

l'Unita

Anno 37°, nuova serie, n. 4 opedizione in abb. post. gr. 1/70 L 800 / arretrati L 1.600 Lunedì

25 gennaio 1988 *

OGGI SI VOTA LA FIDUCIA

Del Turco e Pizzinato: «Prima si dimette meglio è» Occhetto: «Sulle pensioni non accettiamo ricatti»

Cgil: «Goria vattene» Il Pci dà battaglia in Parlamento

La povera gente e le istituzioni

ENZO ROGGI

ari giornali hanno ieri presentato un Pci schizofrenico che rovescia le posizioni assunte a novembre sulle riforme istiluzionali: un Pci che «rompe la tregua», che «non ci sta», che vuole «intimidire» gli interlocutori. Per carità, non si parì di equivoco. Questi signori conoscono molto bene cosa il Pci ha proposto a novembre (li più interocito critico di eri aveva perfino raccolto un'ampia intervista di Natta), e sapevano benissimo che la novità della proposta comunista non consisteva nel concedere tregue a questo governo e ai suol atti sbagliati o provocatori, ma nel sollectiare un confronto sulla doppia crisi del sistema politico e delle istituzioni, che comportava un clima politico di dialogo, una pari dignità degli interiocutori, un non caricare il confronto di secondi fini.

La famosa distinzione del «due tavoli» significava appunto questo: che il Pci, sul tavolo del rapporto con la politica di questo governo, non avrebbe fatto sconto alcuno rimanendo fermo il suo duro giudizio. Chi ha autorizzato i critici di oggi a immaginare che il Pci, pur di essere «ammesso», avrebbe perdonato qualsiasi iniquità o provocazione? Questi osservatori sono vittime dello stereotipo che si sono costrutili con le foro mani e per il quale i comunisti sono buoni solo se ai plegano alle «regole» altrul, altrimenti sono o fuori gioco o arroganti.

ganti.

on vogliamo qui parlare dei segnali di doppiogiochismo che glà sono emersi sulla tematica
istituzionale. Basta riferirsi ai fatti strettamente
relativi alla battaglia sulla Finanziaria, che, fino a prova contraria, riguardava quei cittadini
a pieno titolo eppure bisognosi e spesso disperati che sono i pensionati di sussistenza. È
stata la nostra una battaglia di equità sociale,
sacrosanta secondo i principi della Costituzione e doverosa per un paese i cui governanti si
prodigano a definire opulento. Una battaglia
così giusta che ha trascinato la maggioranza
del libero e sovrano Parlamento. Il governo
aveva due strade: o prendere atto che la sua
politica sociale è stata battua, e andarsene; o
adeguarsi al voto della Camera andando a reportire i fondi nella direzione implicitamente
ma chiaramente indicata da quel voto. Ha
scelto la strada opposta, quella della ritorsione: e chi nel suo seno pure era in disaccordo
ha piegato le ginocchia. È la questione di fiducia è stata imposta per bloccare la disadenza
pinerna e per alfermare un indiziazo sociale cia è stata imposta per bloccare la dissilidura interna e per allermare un indirizzo sociale opposto al messaggio che era venuto dai de-

opposto al messaggio che era venuto dai deputati.

Domandiamo: quando entrano in collisione
gli interessi vitali della parte più debole del
paese e l'indirizzo del governo, qual è il dovered i un'opposizione di sinistra? Ancora: se a
quella parte debole del paese si dovesse presentare l'esigenza di niorme istituzional come qualcosa che si deve pagare con l'umiliazione del suo diritto di sussisienza, quale legittimità popolare ne verrebbe alle istituzioni?
Allora si smetta di cambiare il lupo in agnello
e di mischiare cose che si era giurato di tenere
distinite. In quanto a noi tralamo questa morale. occorre rafforzare ancor più l'impegno per
le riforme che non contraddice alfatto il dovere di esercitare il nostro peso parlameniare di esercitare il nostro peso parlamentare

Oggi alla Camera c'è il dibattito sulla fiducia. Il governo chiede un voto a scatola chiusa sul provvedimento che taglia gli aumenti ai pensionati. Il Pci annuncia una battaglia forte. Occhetto afferma che il governo avrebbe fatto meglio a prendere atto delle sue divisioni interne e passare la mano. dimissioni del «Goria bis» sono chieste anche da Pizzinato, Del Turco e Lettieri.

ANGELO MELONE PIERO SANSONETTI

si apre il dibatitio sulla fiducia posta dal governo per introdurre nella legge finanziaria un taglio agli aumenti delle pensioni. Il Pci ha annunciato battaglia dura ed ha denunciato la vera e propria «vendetta» decisa dal governo Goria, che in questo modo intende rifarsi della sconfitta subita «perdi della sconfitta subita «perdi della sconfitta subita venerdi in Parlamento, quando era stato approvato un emenda-mento del Pci che imponeva l'innalzamento del cosiddetto «minimo vitale» per gli ultra-sessantenni. Ieri si è riaccesa la polemica sulle ultime battute della battaglia parlamenta-re. Da una parte c'è il ministro socialista Amato, il quale par-

nomica del governo». E in particolare se la prende con il Pci. Dall'altra c'è il vicesegretario del Pci Occhetto, il quale invita a non confondere il confronto sulle riforme istituzionali con la battaglia del Pci contro la Finanziaria e a difesa dei pensionati. Occhetto dice che il governo anziché «imbrogliare il Parlamento», farebbe bene a prendere misure politiche. Quali? Occhetto dice che una buona soluzione sarebbe qu'ila di dimetrasi. Proposta che ieri è stata ROMA Oggi alla Camera nomica del governo». E in si apre il dibattito sulla fiducia particolare se la prende con il tersi. Proposta che ieri è stata rilanciata, sul fronte sindaca-le, dai principali dirigenti della Cgil. Sia il segretario generale

rietàs dell'attuale governo come di un elemento di pericolo
per la situazione politica e sindacale. Ed ha aggiunto: «Continuo a pensare che prima il
governo va a casa e meglio è
per il paese». Per quanto riguarda in particolare il voto
sulle pensioni, i dirigenti sindacali difendono le ragioni
della categona, ed accusano il
governo di non aver voluto discuttere la questione con Cgii,
Cisi e Uii. Dello scontro parlamentare sulle pensioni ha parlato ieri anche il segretario repubblicano La Malfa, seppure
in modo indiretto: «Si cammina all'indietto – ha detto
quando contemporaneamente si rilancia l'idea di plebisciti
costituzionali», e in Parlamento si riduce l'intera questione
istituzionale ai pur fondamentale nodo dell'abuso del voto
segreto». Il riferimento è al
Psi.

Show televisivo del finanziere La guerra sulla Sgb non è finita

De Benedetti ai belgi: «Così io vincerò»

Do una mano al Belgio nella scelta tra fare l'Euro-pa o subirla. Così De Benedetti con un'intervista show alla tv belga commenta la sua scalata verso il controllo della Société Générale de Belgique (Sgb). Ostile, l'attuale governatore della Sgb ripete che la maggioranza azionaria è detenuta dalla Sodecom. Ma la magistratura dice che le azioni della Sodecom non hanno potere di voto.

PAOLO SOLDINI

BRUXELLES. Nasce la prima vera holding europea.
Questo, ha detto Carlo De Benedetti alla vi belga, è il significato pù importante della scalata da lui compiuta verso il controllo della Société Générale de Belgique (Sgb). L'attuale governatore della Sgb accusa invece De Benedetti di «colonialismo» e annuncia è ora la Sodecom. Questa è una consociata della Sgb, cui sono state trasferite le nuove azioni scaturite dal colpo di mano con cui è stato aumentato il capitale proprio allo scopo di parare la mossa del l'italiano. La Sgb ha fatto sa

Vincono in casa Napoli, Milan e Roma



Tutte in perfetta media inglese le prime della classe. Napo-li, Milan e Roma vincono in casa; Sampdoria, Inter e Juven-tus pareggiano in trasferta. Il Napoli liquida il Cesena gra-ae a Careca e Maradona (2-0), il Milan non va al di la dell'uno a zero con il Pisa, la Roma batte l'Ascoli (3-0) con due rigori di Giannini (nella foto). Sofferto il pareggio della Samp a Empoli (2-2), più tranquilli quelli di Inter e Juve a Pescara e Como (1-1). In difficoltà la Fiorenina battuta a Verona (1-0). L'Avellino (0-0) strappa un punto a Torino.

ALLE PAGINE 14 : 15

II Bologna «allunga» **Toto: quote** popolari

li Bologna è sempre più so-lo in testa alia B. Jeri (1-0 ai Barletta) ha guadagnato un punto sull'Atalanta fermata a Messina (2-2). La Cremo-nese (1-10 con la Triestina) s'istalla solitaria al terzo po-sto della classifica. Motte-

sto della classifica. Monte-premi record per il Totocalcio: 24.819.822.738 lire. Le quote, invece, sono popolarissime. Agli 8.883 *13 * vanno 1.397.000 lire, agli oltre 140mila *12* solo 87.000 lire. La colonna vincente è: XX1 1X1 X1X XXXX.

ALLE PAGINE 16 : 17

Sci: Cigolla terzo in discesa Oggi Tomba nel supergigante

Il fuoriclasse bolognese affronta nel supergigante il fuoriclasse bolognese affronta nel supergigante il suo rivale Zurbriggen, che ieri è stato nuovamente sconflitto nella seconda libera di Leukerbad. Ha vinto Mahrer, svizzero. Ottimo terzo posto dell'azzurro Cigolla. Anche Mair e Sbardellotto fra i printi.



Il blocco dell'aeroporto ha creato più disagi che in altre occasioni

A PAGINA 3

E' riuscito lo sciopero a Fiumicino Si inasprisce il dissenso nel sindacato

attesa, ritardi e voli soppressi. Lo sciopero svoltosi ieri a Fiumicino dalle 7 fino alle 24 ha creato disagi maggiori rispetto alle altre volte. L'agitazione era haggiori rispetto alle attre volte. L'agnazione era stata condannata dai vertici sindacali. Infatti il blocco era stato deciso in aggiunta al calendario di scioperi già proclamato dal 29 gennaio al 19 feb-braio. E domani nuovi scioperi.

PAOLA SACCHI

ROMA. La «ribellione» dunque è di nuovo riuscita. Lo sciopero, condannato dai vertici sindacali perché fuori dal codice di autoregolamentazione (non c'era il normali preavviso di dieci giorni), è stato compatto. Pressoché totale. E stavolta ha provocato disagi maggiori rispetto alle altre agitazioni. È un dato che segna ancora di più questo segna ancora di più questo dissenso tutto interno al sindacato sulle modalità delle forme di lotta. È un dato desti-

sindacali, sulle regole alle quali attenersi. Per questo po-meriggio è prevista una riunio-ne straordinaria della Cgil di Roma e del Lazio con i «dissi-denti»: le federazioni regionali di categoria aderenti a Cgil-Cisl-Uil e le strutture di base dell'aeroporto che hanno pro-clamato l'agitazione. È stata annunciata dai dirigenti della Camera del :avoro di Roma la partecipazione del segretario Camera del lavoro di Roma la partecipazione del segretario generale della confederazio-ne, Pizzinato, Riunioni analo-ghe dovrebbero svolgersi sempre oggi, in forma separa-ta, tra le strutture della Cisl e

Pizzinato, sia il segretario ge-nerale aggiunto, il socialista Del Turco, sia Antonio Lettie-

ri, si pronunciano per le dimis

sioni del governo Goria. Del Turco ha parlato della «preca-rietà» dell'attuale governo co-me di un elemento di pericolo

della Uil. Ci potrebbe anche essere una riunione unitaria delle tre confederazioni sempre in giornata. E comunque per domani è previsto in nuovo sciopero di 3 ore per turno. La Cgil più volte ha tra l'altro detto che scioperi come quelli di ieri violano lo stesso statuto della confederazione, secondo il quale le agliazioni nei servizi jubblici devono essere proclamate di concerto con le strutture confederali ai vari livelli. E stavolta il dissenso è stato doppio: lo sciopero di leri non solo è stato deciso dalle strutture di base, ma anche dalle tre federazioni romane e laziali dei trasporti. Una situazione difficile e a un passaggio delicatissimo.

Ma è chiaro che i riflettori non possono ora essere puniti confederazioni con con possono ora essere puniti confederazione difficile si dida.

non possono ora essere pun cato. Le responsabilità dell'A-litalia - come i dirigenti sindaitalia - conie r urigenti sinda-cali a più riprese hanno sotto-lineato - sono gravissime. La trattativa interrottasi 1'8 gen-naio scorso non si sa quando riprenderà. Alitalia, Intersind,

Assoaeroporti si rifiutano di ri-prenderla. Per loro è come se il negoziato per il rinnovo del contratto dei dipendenti di terra degli aeroporti si fosse concluso il 13 dicembre scor-so con la proposta di media-zione di Formica e Mannino. Ma tutti sanno che subito ven-pero espresa pette risente dai

Ma tutti sanno che subito vennero espresse nette riserve da leader sindacali sulla riduzione dell'orario di lavoro.
Gli aeroporti italiani hanno
gestioni diverse. A Milano, Torino, ad esempio, dove operano società con capitale degli
enti locali e delle Regioni, si
tanno già da tempo 37 ore e
mezzo settimanali, a Roma,
invece, dove l'aeroporto è gestito direttamente dall' Alitalia
(la compagnia di bandiera è
infatti la maggiore azionista
della società Aeroporti di Roma) si fanno 42 ore e mezzo
settimanali. Uno degli orari settimanali. Uno degli orari più lunghi che si fanno in Ita-lia, quando anche Agnelli ha concesso da tempo la mez-

te, segretario generale aggiun-to della Filt Cgil - ha origini antiche. Ma occorre evitare che la vertenza degeneri. Oc-corre rispettare il codice di autoregolamentazione solo cooi si sarà più forti. Non biso-gna offrire alla controparte il destro per irrigidimenti ulte-riori». E Raffaele Minelli, serioris. E Raffaele Minelli, segretario generale della Camera del lavoro di Roma: «Occorre coniugare la forte volontà dei lavoratori di battere l'oltranzismo dell'Alitalia (vocontà riconfermata dalla riuscita dello sciopero) con il pieno rispetto del codice di autoregolamentaziones. Risponde Mimmo Sesta, segretario della Filt-Cgil di Roma: «Abbiamo inviato insieme a Cisi e Uli nei giorni scorsi telegrammi a tutti, al sindaco Signorello, al presidente della gnorello, al presidente della Regione Lazio Landi. Abbiamo lanciato un grido d'allar me, quella di Fiumicino sta di ventando una situazione inso-stenibile. Ma anche a Roma il

Socialisti israeliani: «Negoziati diretti con i palestinesi»



DALL'INVIATO GIANCARLO LANNUTTI A PAGINA 6

Psoe Al congresso Redondo voce critica

AUGUSTO PANCALDI

MADRID. Una sola voce ma quella autorevole del les del sindacato socialista Nicolas Redondo, ha spezzato il clima plebiscitario che si era creato intorno al congresso del Psoe, conclusosi ieri a Madrid. Redondo (applaudilissimo) ha parlato di un «palpabile divorzio fra il governo di Felipe Gonzalez e la organizzazioni dei lavorato. poverno di relipe dottazza e le organizzazioni dei lavorato-ri», dicendo che la politica di risanamento economico e modernizzazione industriale non ha migliorato affatto gli indici sociali. Sono anzi aumentati i disoccupati e il diva migliori doti gialettiche. Spondere alle critiche.

A PAGINA 7

I danni dello spazio su Romanenko

stati, nonostante i progressi della medicina spaziale sovie tica. L'assenza prolungata di gravità ha modificato lo scheletro il cupre la circolazione letro, il cuore, la circolazione.
Poi, non avere nessuno con
cui parlare direttamente per
undici mesi potrebbe aver trasformato per sempre la psicologia di quell'uomo. Infine, e
forse potrebbe rivelarsi il danno pegiore il cosmonauta ha no peggiore, il cosmonauta ha lette 120 volte più del normale a causa di quei raggi cosmistera sulla Terra, non hanno, a 350 km dal nostro pianeta che il tenue ostacolo delle pareti della navetta. Dati e noti-

La missione di Romanenko è, molto probabilmente, una sperimentazione compiuta in te. Il pianeta rosso raggiunge ogni 15 anni il suo punto di minima distanza dalla Terra.

spazio, ha tenuto una conferenza stampa a Mosca. Si è mostrato disteso e in forma. Ma intanto arrivano notizie più precise sui danni che avrebbe subito nei 326 giorni trascorsi in orbita, privato della gravità. Il suo schele-

Romanenko mostra di L'astronauta Yuri Romanenko, che tro è diventato fragile, i muscoli delle non ha assolutamente bisosono rattrappiti, anche se ora sembra muoversi da solo. Il cuore si è rimpicciolito, il sangue è diminuito del 25%. La medicina spaziale sovietica sembra aver fatto grandi passi in avanti, ma restano i dubbi sul senso di missioni di questo tipo.

ROMEO BASSOLI

Nel settembre-ottobre di quest'anno sarà infatti a 50 milio-ni di chilometri da noi. Probabilmente per quella data la missione russo-francese «Phobos», ormai prossima alla partenza, arrivera su Marte. Questa volta sarà una sonda automatica a esplorare il pianeta e una sua luna. Fra quindici anni matica a espiorare il pianeta e una sua luna. Fra quindici anni potrebbe invece toccare ad un uomo viaggiare per quat-tordici mesì nello spazio (ser-te all'andata e altrettanti al n-torno) per mettere i piedi su Marte. I soviettici l'hanno già annucciare offendo una misannunciato, offrendo una mis-

sione comune agli americani. Ma l'esperienza fatta con

Yuri Romanenko fa riflettere. È sensato sottoporre un uomo a tutti i rischi o peggio ai danni certi di un viaggio simile? Per molti di questi rischi non esi stono - e difficilmente esiste ranno nel prossimo decennio soluzioni tecnologiche pos

- soluzioni tecnologiche pos-sibili. E poi, è davero scienti-ficamente più utile inviare un essere umano invece di una macchina? Uno scienziato attento co-me Marcello Fulchignoni, astronomo e direttore per an-ni dell'Istituto di planetologia del Crr. sostiene che il gioco non vale la candela. «L'analisi

dice Fulchignoni - comparati con quelli ottenibili con l'uso di robot ha dimostrato che non ci sarebbe stata differen-za». L'uomo sulla Luna si è dimostrata una pura sceita di prestigio, di immagine. E la Luna è vicina, non richiede che qualche settimana in assenza di gravità o a gravità molto bassa. Ben diverso sarà Marte, con litri e litri di aria

respirabile da portare a spas-

radiazioni, l'acqua potabile, l'eliminazione dei rifiuti. «im-

picci» di cui una macchina

Rimane un ultimo dubbio

l'uomo su Marte potrebbe fare davvero «qualcosa» che la macchina non è in grado di almeno non si potrà fare altro che compiere osservazioni e raccogliere materiali - com menta il professor Fulchigno stro orizzonte temporale.

Eppure, sembra proprio he cosmonauti-cavia siano matica esperienza di Roma nenko e che, all'alba de 2000, un uomo debba coprire l'immensa distanza tra la Ter ra e Marte. I dati sugli aspeti

Ma io faccio tifo per Vialli

Detto queste brevi note da Londra. Ho assisto ad una splendida partita. Arsenal-Manchester. È finita due a uno Manchester. È finita due a uno per gli ospiti e mi sono nfatto gli oschi. Questi inglesi non avranno la fantasia dei sudamericani, il tocco beffardo dei taltini, la forza fisica dei tedeschi, ma giocano un calcio stupendo. Chi mi legge sa che l'ho già scritto, oggi lo ripeto: il loro è il campionato più bello d'Europa e a noi non resta che un pizzico d'invidia.

Veniamo ai fatti di casa nostra. Dall'Italia mi giungono notizie «rassicuranti». Una domenica «regolare» come un orologio svizzero Vincono Napoli, Milan, Roma in casa. Pareggiano Sampdona, Inter e Juventus fuori. Che si vuole di più? In un universo pieno di incognite e di incertezze (a proposito, chissà se riuscirò a rientrare in tempo utile per la

Domenica Sportiva) tanta re che ci preoccupiamo?

E invece io mi preoccupo, eccome. Basta al nostro cal-

JOSÉ ALTAFINI

cio (mi si consenta la cittadi-nanza onorifica) la sfida, per la ventà un po' stiracchiata tra Gullit e Maradona, le polemiche sulla doppia zona sve dese, l'ironia di Boskoy? Do v'è l'Azzurro? Confesso che vè l'Azzurro? Confesso che mi ha falto un gran piacere sa-pere dei due gol di Vialli. Due gol decisivi, due invenzioni in una situazione difficile. Nion tanto perché mi illuda sulle possibilità della Sampdoria di salvare il campionato, quanto perché mi illudo sulle possibi-lità di Vialli di salvare... il cal-cio nazionale. cio nazionale. Parole grosse? Si, ammetto.

due campioni in che, i compagni È quelle per uscire dalla mediocrità. Nel campionato degli stranieri solo Gianluca sembra possedere le doti del trasc è simpatico e schietto, ha in-tutito e non solo per il gol. Sarà-lui il Riva, il Paolo Rossi, il Pio-la, il Meazza di domani? Non lo so. So di certo che senza un Riva, un Paolo Rossi, un Piota, un Meazza non si va lontani. Per questo faccio un gran tifo per lui. Per non dover sempre parlare di Guilit e di Maradona e del calcio degli altri. Chiedo troppo? Forse si, ma mi sto convincendo che, per Gianliuconvincendo che, per Gianlu-ca, il «troppo» potrebbe non essere impossibile.

l'Unità

Giornale del Partito comunista italiano fondato da Antonio Gramsci nel 1924

Lo Stato dei servizi

GIANFRANCO BORGHINI

uando si parla di riforme istituzionali, in ge uando si parla di niorme istituzionali, il giudi propria-mente politiche: alla riforma del Parlamento c del sisuo regolamenti, al riordino della auto-nomie, alla legge elettorale, ecc. ecc.. Oppu-re ci si riferisce alla necessità di tutelare meglio certe libertà, come quella di informazione o quella di concor renza, attraverso una apposita legislazione antitrust. È giusto che sia così dal momento che questi problemi rappresentano, per così dire, il cuore della questione sittuzionale. Ma per la gente lo Stato non è sottanto questo. Lo Stato sono anche le Poste, le Ferrovie e i Telefoni. Lo Stato è la pubblica amministrazione, sono la scuola e gli ospedali, le Partecipazioni statali e le aziende municipalizzate e quando si parla della urgente necessità di riforme istituzionali molti pensano che questo debba significare anche servizi migliori e una pubblica amministrazione più vicina ai cittadini e più efficiente. Se si vuole parlare alla gente bisogna perciò tenere conto di questo fatto e, anche se la priorità va data alle riforme più propriamente politiche, bisogna accingersi ad alfrontare, con lo stesso spirito di collaborazione e ricercando le necessarie convergenze, anche queste

La sinistra potrebbe (e dovrebbe) prendere una iniziativa in questo senso, tanto più che è ormai chiaro a tutti che proprio il ritardo nel dotare l'Italia di una moderna rete di servizi è fra le cause principali della perdita di competitività della nostra economia e di un certo degra-do della qualità della vita. Ma la sinistra è ostacolata a do della quanta della vita. Ma la sinistra e Ostatoriata a muoversi con la necessaria rapidità in questa direzione dal perdurare al suo interno di un pregiudizio di tipo statalistico: dal perdurare cioè della convinzione che soltanto la "gestione diretta" da parte dello Stato di determinati servizi ne garantisce il carattere sociale e pubblico. Così invece non è. L'esperienza ha dimostrato che spesso la gestione diretta da parte dello Stato è causa di tali disservizi e di così pesanti disseconomie da vanificare il carattere sociale dei servizio stesso. Non si comprenderebbe, del resto, il relativo consenso che la linea delle privatizzazioni ha incontrato presso larghi

intea delle privatzazzioni na incontrado presso largia sottori della opinione pubblica, anche popolare, se non al tenesse conto di questo fatto.

Una volta ribadito che vi sono «servizi» i quali non possono che essere gestiti direttamente dallo Stato (valga per tutti il caso della scuola, posto che lo si possa contidezza una carentiziazza in sutti di latti per si deve ga per tutti il caso della scuola, posto che lo si posto considerare un «servizio»), in tutti gli altri casi si deve favorire la trasformazione degli enti (e delle aziende) che erogano i servizi in «imprese». Si deve, in altre paro-le, avviare un processo di deministerializzazione e dare vita nelle forme più opportune, ivi comprese quelle della spa, a imprese che operino sul mercato come tali e,

albori del secolo o nella fase del decollo industriale non albori del seccolo o nella tase del decollo industriale non lo è più aggi. I servizi che gli enti (dalle Ferrovie alle Poste, ai Telefoni, allo stesso Enel) debbono fornire sono ormal tali e tanti e in taluni casi così solisticai da richiedere forme «imprenditoriali» di organizzazione e di erogazione. Ecco perché si deve accelerare al massi-mo la trasformazione (per altro in atto) delle aziendo statali in imprese il cui capitale sia, ovviamente, a mag-gloranza pubblica ma i cui dirigenti abbiano la qualifica a l'autonognia dei manager. Per converso si deve elevare e l'autonomia dei manager. Per converso si deve elevare al massimo (attraverso apposite riforme) la capacità di indirizzo e di controllo dei ministeri (o dei Comuni).

a via da imboccare è insomma quella della separazione tra le lunzioni di Indirizzo e controllo e la gestione; è quella della creazione di un vero e proprio sistema di «imprese pubbliche» in grado di fornire al paese i servizi del quali ha bisogno ed è quella della introduzione, anche nel campo dei servizi pubblici, dei parametri della produttività e della efficienza con tutto ciò che questo significa in termini di relazioni industriali e di ordanizzasignifica in termini di relazioni industriali e di organizza-zione aziendale. In fondo, si tratta di estendere al siste-ma dei servizi la formula delle imprese a partecipazione statale. Non in tutti i campi ciò è possibile, ma in molti certamente lo è e da quelli si tratta di cominciare.

Naturalmente, se si vuole estendere questa particola re forma di intervento dello Stato occorre non solo re forma di intervento dello Stato occorre non solo procedere al riordino degli enti ma anche ad una revi-sione dei loro statuti per porre fine, anche nelle Parteci-pazioni statali, all'attuale «vuoto normativo» che rende sempre possibile (se pure in forme diverse) quella com-mistione fra funzioni di indirizzo (propriamente politi-che) e gostione delle imprese (che spetta invece ai ma-nager) che tanto ha nuociuto allo sviluppo del paese.

 $_{
m N}$ egli Usa razzismo in diretta tv Celebre conduttore sospeso dopo un'intervista se la cava con l'autocritica, ma non è il solo...



E' nera, è povera: dunque non è normale

NEW YORK Ancora una NEW YORK. Ancora una gaffe razzista in diretta tv. Un altro mattatore del teleschermo in castigo che chiede scusa. È John Rowland, «anchorman» di una stazione tv locale di New York, la Wnyw, canale 5. L'ultima ospite della sua trassissione cra, stata la su trassissione cra, s smissione era stata la signora Joyce Brown, nera, professio-ne barbona, domiciliata sul marciapiedi all'angolo tra la Seconda avenue e la 65esima strada, sulla griglia dei riscal-damento di un ristorante di usso, che qualche mese fa era

che le passavo accanto (bontà sua non ha detto "le passa tà sua non ha detto "te passa-vo sopra" ndr) tutti i giorni l'ho vista che parlava tra sé e sé a voce alta. Ho provato a darle dei soldi Lei a volte li ha presi. A volte gli ha dato fuo-co. Lei defecava sul marcia-piede, pisciava sul marcia-piede, pisciava sul marcia-de. Come la a dire che l'unica cosa che non andava era l'es-sere senza casa?». Al che con grande calma la

Al che con grande calma la signorina Joyce «La ragione per cui pisciavo sul marciapiede è che non avevo nessun altro posto dove farlo».

Rowland, sempre più ag-gressivo. «Scommetto che lei sarebbe morta congelata se l'avessero ricoverata Non si sente meglio adesso di tre mesi fa]»
Brown «Sono la stessa per-

La colpa della signorina Joyce Brown è quella di essere povera e soprattutto nera. Così è finita per qualche giorno in un manicomio. Una volta tornata in libertà è stata chiamata da un celebre anchor-man di una tv di New York che l'ha letteralmente aggredita con un frasario razzista. Sospeso dal lavoro per le proteste dei telespettatori, anche lui, come tanti altri, se l'è cavata con un'autocritica...

SIEGMUND GINZBERG

pubblico. Che fanno, come si dice in altri lidi, l'autocritica. Non si era spenta l'eco delle scuse chieste da «Jimmy II Greco» agli sportivi negri della «coscia lunga» grazie alla lungimiranza dei padroni dei loro trisavoli schiavi. E prima ancora, solo per limitarci ad alcuni esempi, avevamo senilio le scuse di Reagan per l'Irangate, quelle di Ivan Boesky per aver messo via miglioni di dollari con l'agiottaggio in Borsa,

lari con l'agiottaggio in Borsa, quelle di Gary Hart per aver

mancato di giudizio scopando

Donna Rice, quelle di questo o quel candidato presidenzia-

le per aver offeso questo o quel rivale, e così via.

quel rivale, e così via.

L'idea di uno che chiede
scusa in pubblico a vero dire
non c'è mai piaciuta. Nella
forma in auge nel «socialismo
reale» avevamo cominciato a
diffidame in tenera età, da
quando avevamo letto che
Bukharin al processo del 1936
aveva confessato e si era fatto

aveva confessato e si era fatto

l'autocritica per aver tradito il suo paese al soldo di Hitler e del Mikado. E l'adesione al

Pci era nata anche perché un

vecchio compagno ci aveva una volta spiegato che To-gliatti l'autocritica non l'aveva

Rowland, agitato: «A me sembra che lei stia molto me glio invece».

Brown: «Perché ho un vestide in altri lidi, l'autocritica.

Brown: «Perché ho un vesti-to pullio? No, guardi, la mente è la stessa». Rowland: «Ma non ha grati-tudine per il fatto che non le hanno fatto pagare nulla?» La signorina Brown: «Che c'entra ora la questione dei soldi? Qui stiamo discutendo del mio diritto a non essere internata a forza in manicointernata a forza in manico-

Rowland decisamente agitato: «E i miei diritti di contri-buente? Devo essere costretto a camminare tra gente che pi-scia sul marciapiede?

E continuata su questo tono finche ad un certo punto giu-siamente la signorina Brown

stamente la signorina brown si è alzata e se n'è andata. La stazione tv è stata sommersa da centinana di telefonate di spettatori indignati per il mo-do in cui era stata trattata dal-l'intervistatora compitti che di l'intervistatore, convinti che il vero pazzo furioso fosse lui. Rowland è stato sospeso sen za paga. Ed è ricomparso sugli schermi per scusarsi di essere stato così «violento, scortese e insensibile»

Il lettore giudichi nel merito. Quanto al cronista di cose americano. ericane, a questo punto

mai fatta. E ogni volta che ci nan tatta. E ogin vola cire samo imbattuti in autocritiche che qualcuno ha fatto (quelle di molti dirigenti cinesi all'epoca della rivoluzione culturale) o ha rifiutato di fare (Hu Yaobang o Dubcek, tanto per fare un paio di esempi), abbiamo avuto conferme della fondatezza della nostra diffidenza istintiva Anche in tutte queste scuse

in pubblico in America, talvol-ta stucchevolmente lacrimo-se, c'è qualcosa che non ci quadra. Che si chiamino *autocritica» o «apology», sotto c'è sempre qualcosa di falso e di forzato. C'he rivelano qual-cosa di marcio ben più in profondità. Si fanno, a ben vedefondità. Si fanno, a ben vede-re, non perché la gaffe abbia violato come eccezione una regola di candore e irreprensi-bilità, ma al contrario perché c'è un mornentaneo rilassa-mento in una regola di men-zogna e ipocrisia. Se Reagan e Hart non fossero stati colti sul fatto non avrebbero avuto bis sogno di chièdere scusa; se «li sogno di chiedere scusa; se «li Greco» avesse tenuto la bocca chiusa avrebbe potuto conti-nuare tranquillo e pensaria come buona parte dell'America profonda sui negri e perce-pire il suo mezzo milione di dollari di gettoni all'anno; se Rowland non si fosse lasciato trascinare – come ha detto trascinare - come ha detto nelle sue scuse - dall'emotività, avrebbe potuto tranquillamente continuare a scavalcare ogni mattina, recandosi alavoro, il corpo di Joyce
Brown. Non sappiamo come la pensi il lettore, ma noi prenamo di gran lunga gli scanfenamo di gran lunga gli scanferiamo di gran lunga gli scan-

Intervento

L'innovazione tecnologica e un nuovo sistema dei diritti dei lavoratori

GUIDO BOLAFFI

ferenza nazionale delle lavoratrii lavoratori comunisti pro le del paese. I grandi e per molti aspetti terribili cambiamenti avvenuti in questi anni nella produzione, nella condizione del lavoro e dei rapporti sociali, obbligano a ripensare consolidati liuoghi della tradizione teorica e politica del lavoro dipendente. Nelle condizioni dell'oggi questa operazione si presenta non tanto come necessità, ma come una chance per rilanciare una sua mova funzio-ne di governo che, per paradosso, proprio la natura contradditoria della ristrutturazione capitalistica pone di nuovo all'ordine del giorno. Nella storia del Movimento sindacale giorno. Nella storia del Movimento sindacale ed operaio le questioni della democrazia economica e di quella industriale hanno vis-suto vicende alterne e per molti aspetti op-poste. L'una sembrava dover escludere o pe-nalizzare l'altra. L'avvicinamento a forme di governo e di controllo delle grandi variabili della politica economica e di distribuzione del reddito ha quasi sempre comportato l'aldel reddito ha quasi sempre comportato l'allontanamento o l'affievolimento dell'impegno sulle questioni più immediate delle condizioni di lavoro. Fu proprio qui che la politi-ca dell'Eur segnò uno del suoi principali limi-ti ampiamente sfruttato dalle forze moderate ti ampiamente sfruttato dalle forze moderate e dal padronato. Oggi è impensabile e irrealistico lottare per la piena occupazione ed il riequilibrio delle gerarchie sociali, di reddito e territoriali (democrazia economica) senza al contempo procedere ad un avanzamento nel livelli e nelle regole che presiedono la quotidiana vita lavorativa nelle aziende (democrazia industriale). La riforma della politica economica e delle istituzioni che la governano non può dunque avvenire prima e a ca economica e delle istituzioni che la gover-nano non può dunque avvenire primà e a prescindere da quella delle retazioni tra le parti sociali nel luoghi di lavoro. Proviamo ad esempio ad indagare sul nesso, oggi cosi stringente, tra condizione di lavoro, conflitto ed innovazione. È ormai chiaro che l'innova-zione, e non solo per i suo elfetti sul proces-so lavorativo strettamente aziendale, presenso lavorativo strettamente aziendale, presenta una gamma di alternative di compatibilità. L'introduzione delle nuove tecnologie, come detto anche nel documento, può svilupare la divisione tayloristica del lavoro o al contrario può essere il punto di partenza per occupazioni a contenuto professionale più elevato e più adeguato alla dignità umana. La scelta tra queste due alternative, tra loro opposte, non è risolvibile considerando le potenzialità tecnologiche in sé, perché il problema assume i contorni di un conflitto culblema assume i contorni di un conflitto culturale e di interessi, profondamente contra-stanti, tra lavoratori ed imprenditori sia sui fini economici e sociali dell'uso delle tecnologie che sul controllo delle loro conseguen ze. Per il sindacato è ormai vitale con

la prevalente concezione di tecnologia e senso unico secondo cui per il raggiungi mento di risultati ottimali un insieme di co mento di risultati ottimali un insieme di co-noscenze lecnologiche si esprime solo in una determinata classe di strumenti produtti-vi. Fatto questo che condiziona in modo rigi-do l'organizzazione del lavoro ed il modello delle relazioni industriali. La verità è che non solo i problemi della produzione presentano sempre più di una alternativa, ma acche che sempre più di una alternativa, ma anche che l'attuale stato della tecnologia richiede or-mai per il suo efficace funzionamento un li-vello di collaborazione umana decisamente alto. È dunque proprio l'innovazione che ri-mette in discussione l'attuale mediocre stato delle relazioni industriali e la funzione deciionale oggi assegnata al lavoro dipendente Su questo impianto di analisi è ormai ma tura la constatazione che nelle presenti con-

tura la constatazione che nelle presenti con dizioni al sindacato non basta più contratta-re le conseguenze occupazionali, professio-nali ed organizzative' che le nuove tecnolo-gie determinano sul lavoro. È la natura stessa dell'innovazione che va affrontata per cerca-re preventivomente di evidenziare il tratto sostanzialmente deterministro che ad essa viene attribuito dalle aziende nell'intento di legare il lavoro secondo modalità di ferrea subordinazione. In via generale l'obtettivo può essere quello di ridurre o annullare que modello avanzando possibili e realistuche alternative che facciano dell'innovazione lo alternative che facciano dell'innovazione lo strumento per diverse condizioni di lavoro e per più avanzate forme di relazioni industria

ampio documento di base della
Direzione del partito per la Conci ad alta integrazione si presentano spesso significativi gradi di disadattamento rispetto a situazioni progettualmente non previste Questo fatto richiede al lavoratori di sopper Questo fatto richiede ai lavoratori di sopperi-re attraverso livelli crescenti di collaborazio-ne. Tutto ciò non può continuare senza che si modifichina i limiti a finanzia di modifichina i limiti. si modifichino i livelli e la qualità del potere decisionale e di intervento dei lavoratori. Per certi versi sono le stesse condizioni oggetti-ve della produzione che oggi pongono il pro-blema del consenso e delle forme della sua espressione politica al centro di un nuovo ema dei diritti dei lavoratori. Ed è proprio in ragione di ciò che ritengo opport nare a riflettere sul significato che in queste condizioni vengono assumendo il conflitto e la partecipazione. Ora a me pare che essi non si presentino più in sé alternativi per i lavoratori ed il sindacato, ma come strume iavoraton e u sinuacator, ma come sirumen-ti cui di volta in volta ricorrere per organizza-re e far prevalere l'antagonismo e la lotta sociale. Essi sono in sostanza mezzi e non fini. Essendo il fine rappresentato dall'oblet-tivo di far emergere le alternative che sono connesse alle innovazioni e che consentono di dittiti del lavoratori di procedere in paralai diritti dei lavoratori di procedere in parallelo con lo sviluppo delle nuove tecnologie. Per il sindacato si pone inoltre il problema di riuscire a rappresentare gli interessi e le domande poste dai diversi gruppi di lavoro di-pendente oggi presenti all'interno del ciclo

> iò fa sì che anche la solidarietà quale fondamento essenziale della rappresentanza sindacale della rappresentanza sindacale può continuare a valere solo e nella misura in cui si pone non come presupposto, ma come sintesi dell'azione rivendicativa e contrattuale rispotto diversità crescenti e in sé incliminabili. La necessità di un decisivo passo in avanti sul terreno dei diritti dei lavoratori per nuove e più incisive forme di partecipazione è dunque all'ordine del giorno. Le esperienze fin qui fatte in tema di diritti informativi sono largamente insufficienti. Ferma restando l'autonomia e la sovranità delle parti sulle materie di loro competenza, non vi è dubbio che la prassi e le procedure largamente informali e occasionali che hanno contraddistinto gran parte di queste esperienze indicano la necessità di nuovi e più strutturali luoghi di confronto capace di consentire, nei tempi e modi dovuti, almeno una conoscente prificiare delle resediti ha della figniti. tempi e modi dovuti, almeno una conoscen-za sufficiente delle modalità e delle finalità lungo cui l'innovazione tende a procedere. L'informalità e l'assenza di procedure, anziché valorizzare, tendono ormai sempre più a limitare e predeterminare gli spazi di libertà dell'azione rivendicativa e ad impedire un concreto avvicinamento a sistemi di codeciconcreto avvicimamento a sistem di coocer-sione tra impresa e lavoratori. Queste pre-messe generali implicano nuovi e più radicali interventi sindacali in azienda. Le implicazio-ni sociali determinate dall'impatto delle in-novazioni tecnologiche operano soprattutto sulla struttura dei ruoli e dei valori dei lavora-tori. Le tradegre in atto sopo precognanti tori. Le tendenze in atto sono preoccupanti se si considera che la debolezza contrattuale del sindacato costringe spesso i lavoratori ad osciliare tra posizioni di rifluto ad oltranza e di passiva accettazione. L'informatica può condurre alla scomparsa di tradizionali divisioni sociali, tra ruoli precositutti. Per esempio sarà sempre più difficile distinguere tra un addetto al terminale di una linea automatizzata e un impiegato a terminale di un utili. un addetto al terminale di una linea automatizzata e un impiegato al terminale di un ufficio acquisti. Entrambi gestiscono informazioni e varianze, eseguono analis e sintesi di
> atti, ma non prendono decisioni limitandosi
> a trasmettere dati da un ente all'altro Questa
> tendenza a un livellamento sempre più spinton ei ruoli e nei compiti di un numero crescente di lavoratori tende a produrre un panorama sociale di fabbrica in cui ristrette
> fasce di individui assumono le decisioni (figure emergenti), mentre tutti gli altri sono
> ridotti a semplici esecutori. Inoltre in questi
> sistemi integrali assistiamo ad un fenomeno sistemi integrati assistiamo ad un fenomeno di progressivo isolamento degli individui tipi-co di una situazione in cui le comunicazioni avvengono attraverso videoterminali. Ciò conduce ad effetti devastanti non solo sul piano psicofisico ma anche dell'esasperazio ne dell'individualismo sia come condizion sociale che come risposta all'appiattiment

l'Unità

Gerardo Chiaromonte, direttore Fabio Mussi, condirettore Renzo Foa e Giancarlo Bosetti, vicedirettori

Editrice spa l'Unità Armando Sarti, presidente Esecutivo: Enrico Lepri (amministratore delegato) Andrea Barbato, Diego Bassini, Alessandro Carri, Gerardo Chiaromonte, Pietro Verzeletti

Direzione, redazione, amministrazione
0185 Roma, via dei Taurini 19 telefono 06/404901, telex
613461, 20162 Milano, vale Fulvior Tosti 75, telefono
02/6401 Iscrizione aln 243 del registro stampa del tribunale
di Roma, iscrizione come giornale murale nel registro del
tribunale di Roma n. 4555 ptis Giucaron F. Mannella Direttore responsabile Giuseppe F Mennella

Concessionarie per la pubblicita SIPRA, via Bertola 34 Torino, telefono 011/57531 SPI, via Manzoni 37 Milano, telefono 02/63131

Stampa Nigi spa: direzione e uffici, viale Fulvio Testi 75, 20162, stabilimenti via Cino da Pistola 10 Milano, via dei Pelasgi 5 Roma

L'assassinio dell'ex sinmesso allo scoperto tutte le tensioni che attraversavano il sistema di potere che ha go-vernato quella città. Molti equilibri si sono rotti e non più ni composti. In un'intervista, apparsa ien sul Corriere della Regione siciliana dice che «qual-cuno, leggendo i giornali, può di farsi l'idea che Insalaco sa un martire mentre il suo omicidio. e maturato in una zona grigia dove matia e politica vanno a braccetto» L'on Nicolosi ri-tiene quindi che Insalaco operava in questa «zona grigia». Ma chi c'è e chi operava in questa «zona grigia» Se le cose stanno come dice il presi-dente della Regione siciliana si deve fare l'ipotesi che Insal-co, che «non è un martire», è stato assassinato per evitare che diventasse, per il «cupolo ne« che governa la «zona gri-gia», ciò che Buscetta è stato per la cupola giudicata al ma-xiprocesso Tutto è possibile. Noi non abbiamo mai sot-

tovalutato le reazioni degli uoprattutto quando si trovano in difficoltà. In queste occasion possono ricorrere all'omicidio. Non sottovalutiamo altre
armi, usate dal «cupoloneper demotivare e infangare i
nemici, coloro che combattono a viso aperto la mafia.
Su l'Unità di venerdi scorso
avrete letto le disavventure di
us settimanale l'Etimpedo.

un settimanale, *l'Europeo*, che finiranno in tribunale Sempre venerdi. Il giornale di Montanelli scopre che «negli atti della prima Antimatia si atti della prima Antimalla si parla dei rapporti che, specie in tempi del governo Milazzo, ci sono stati tra Guarrasi e l'on, Macalusos. Chi ne parla? Non si dice. Si dice invece che «il comunista Pio La Torre difese Vito Guarrasi» e che nella sua relazione il deputato comunista assassinato (relazione scritta insieme a Cesare Terranova, ndr) disse che non andavano inserite nella relazione dell'antimalia alcune pagine biografiche riguardanti alcune persone del mondo EMANUELE MACALUSO

Gli abbagli dell'anticomunismo

politico ed economico siciliano che non avevano nessun rapporto col fenomeno mafioso». La Torre e Terranova scrissero in quelle pagine che si volevano intorbidare le averague. El ficimale continua a farlo oggi dopo tanti anni, attraverso un noto sicofante. Il nome di Guarrasi è tornato a galia perchè è oggi avvocato di quel Cassina che da quarant'anni, a Palermo, ha avuto in appalto la manutenzione stradae ma anche gli amministratori del Comune. Guarrasi è avvocato dell'Em, della Montedisone del tanti potenti e potentati siciliani. Macaluso è stato negli anni scorsi suo sonte con i gabellieri mafiosimo per dirmi che i principi mo per dirini che i principi



alcuni dei feudi occupati dal contadini chiedevano una trattativa per esaminare la possibilità di estromettere i lo-ro affittuari maflosi, che tra ro affittuari maflosi, che tra l'altro non pagavano il canone d'affitto, che rispondevano ai nomi di Calogero Vizzini, Genco Russo e altri soci. Al tempo stesso si tratlava per fare subentrare nell'affitto le cooperative dei contadini. Incontral quindi in quell'anno il principe Gaivano Lanza e il suo amministratore ed amico avvocato Guarras, nello studo di questi, in via Discesa dei giudici. L'accordo fu raggiunio.

Ricordo ancora che dopo

aver firmato il pre-contratto, Galvano Lanza mi disse «Ora lei va a Mussolemi a comuni-care la notizia dell'accordo, sanguinose. Bisogna forse riscrivere la storia di quei gior-ni. Guarrasi nel 1948 fu poi candidato alle elezioni nazionali per il Fronte popolare, come rappresentante del parcome rappresentante del partito democratico del lavoro di
Molé, Ceravolo, Cerabona e
Nasi. Come amministratore
delle miniere di zolfo della
stessa famiglia Trabia si contrappose al gruppo degli industrali maliosi che faceva capo
al deputato democristiano Catogero Volpe. Negli anni seguenti l'avvocato Guarrasi
rappresentò l'Eni di Mattel in
Sicilia in contrapposizione
con la compagnia americano
Guif e a quel mondo politico
che voleva escludere l'azienda di Stato dalle ricerche petroiliere nell'isola.

trolifere nell'isola. L'incontro nel governo Milazzo nasce da queste scelte. E non a caso in quegli anni gli

amici politici di Guarrasi non sono solo i comunisti, non è solo Ennco Mattei, ma anche esponenti del vecchio popo-larismo democristiano. E dopo? Dopo Guarrasi è diventa-to consulente di quasi tuttii presidenti della Regione sici-liana, degli enti statali e regio-nali, dei potenti di Sicilia e fuori della Sicilia. È un grande politiche non sono più quelle. Sono passati 30 anni. Pio La Torre e Cesare Terranova co-noscevano questo ilinerario quando parlavano di storbide quando parravano di «torbude manovre» che, allora come ora, partono dal «cupolone» e arrivano dove possono. Moni-tanelli è certo estraneo al mondo del «cupolone» e sa bene come stanno le cose Ma è un'anticomunista visco-Ma è un'anticomunista visce-rale e come direttore del Gior-nale legge un pezzo contro i comunisti, vede rosso e non distingue più. Gli è capitato al-tre volte con articoli scritti sempre dallo stesso sicofante

Lunedi 25 gennalo 1988

l'Unità



Achille Occhetto

Porse qualcuno ha fatto un po' di confusione sulla propo-sia avanzata dai nostro Comi-tato centrale. Se credevano che noi offrissimo una tregua politica e sociale, in cambio di una partecipazione alla di-

È assurdo confondere questo col confronto sulle istituzioni»

«Su pensioni e Finanziaria

non daremo nessuna tregua

«Quando non si è in grado di rinunciare al superfluo per aiutare i più poveri, ogni solidarietà è impossibile»

Occhetto: «No ai ricatti»

Il Pci rompe la tregua? Molti commentatori sui giornali di ieri, così come il capogruppo de Marti-nazzoli, sostengono questa tesi. E accusano Achille Occhetto di avere interrotto il clima positivo di dialogo che si era realizzato sul tema delle riforme istituzionali, e di averlo fatto per ritorsione verso il comportamento del governo sulla legge finanzia-ria. È vero? Lo chiediamo allo stesso Occhetto.

PIERO SANSONETTI

fensiva politica del Pci?

E vero che il Pci rompe unilateralmente una sorta di tregua politica che si era realizzata dopo il Co-mitato centrale, quello nel quale tu avevi lanciato la proposta di un'iniziativa che coinvolgesse tutti la partiti per le riforme isti-tuzionali? scussione sulle riforme istitu-zionali, hanno sbagliato. Una cosa è la nostra opposizione a questo governo, e in partico-lare ad una legge finanziaria sbagliata e confusa; e una co-sa molto diversa è la nostra disponibilità al confronto sul-la riforma delle istituzioni.

Però tu ieri hai detto: «Le decisioni assunte dal go-verno cambiano il clima entro il quale si vuole rea-lizzare la riforma istituzio-naie». Questo non vuole dire spostare anche sui campo delle riforme l'of-

no si sono scontrate due posizioni. Quella di chi voleva trovare i soldi per finanziare le
pensioni dei più poveri (i cosiddetti «minimi vitali») tassando i redditi da capitale, e
quelli che invece volevano
trovaril, quasi per ripicca, rifiutando gli aumenti agli altri
pensionati. Hanno vinto i secondi. Ma il governo non si
fida della compattezza della
maggioranza. E allora pone la
fiducia. Non la pone per fronteggiare l'opposizione, la pone per froiteggiare la suaspaccatura interna. E in questo quadro tuona contro il voto segreto c chiede al Parlamento di «scendere dalla
macchina in corsa», e adoltare misure contro il volo segreto. Che logica c'e? Non siamo
no a mischiare i due piani della discussione – istituzioni e
finanziaria –, sono loro a mischiari.

Cosa avrebbe dovuto farefensiva politica del PCI?

lo ribadisco la nostra disponibilità a discutere sulle riforme
istituzionali, sul ruolo del Partamento e del governo, sulle
modifiche dei regolamenti. A
patto che non si voglia trasformare questa discussione nano. Mi
sembra invece che nei partiti
di governo quadicuno, in questi
giorni, abbia pensato proprio
a questo: a modificare le regole col gioco in corso. E ciò
non è ammissible: Voglio di
e: Amato e Goria ci hanno
spiegato che dentro ii gover-

Cosa avrebbe dovuto fare il governo, di fronte alla provata impossibilità di reggere, su certe scelte della Finanziaria, al vaglio dei voto parlamentare se-

greto?

Avrebbe dovuto affrontare il problema in termini politici E non imbrogliando il Parlamento. Non si può far credere alla gente che sia un incidente di percorso: il Parlamento ha stabilito che con 350mila lire al mese e senza altri redditi (questa è la consistenza del l'assegno del cosiddetto «minimo vitale») non si vive; eche dunque quell'assegno andava aumentato. Lo ha stabilito su proposta del Pci e contro il parere del governo. Decidere che la risposta a questa scelta della Camera dei deputatti è quella di levare i soldi ad altri pensionati, e poi imporre la liducia, altro non è che un imbroglio ai danni del Parlamento.

Cosa intendi quando dici:

Cosa intendi quando dici; una soluzione in «termini politici».

Se una parte della maggioran-za ritiene che i soldi vadano trovati tassando i capitali, e un'altra parte della maggio-ranza ritiene che è meglio pu-nire i pensionati, altora vuol dire che in quella maggioran-

za non c'è semplicemente una differenza di opinioni, ma c'è una spaccatura verticale. E quella maggioranza non esiste più.

Dunque, si dimetta il governo?

Mi sembrerebbe una buona soluzione

Cè chi dice che il Pci fa questo solo perché nell'attuale momento politico sente il bisogno di alzare un po' la voce...
Non siamo noi che vogliamo alzare la voce. È solo che ci accorgiamo che il paese non può stare il ad aspertare, in questa situazione di imposse che si sta facendo davero pericolosa, perché viene alimentata dall'insipienza e dall'arroganza di chi ci governa.

Tu dici arroganza. C'è pe-

Tu dici arroganza. C'è però un problema: quello delle cosidette «compatibilità economiche». Il Pci si chiama fuori?

re il nostro senso di responsa bilità nazionale con la dispo nibilità alla nubordinazione Confusione tanto più grave di vergognosa se si pretende di chamarci farisaicamente alli vergognosa se si pretende di chiamarci lansaicamente alla responsabilità di fronte alla gravità della situazione finanziaria del paese solo quando si tratta di difendere i mitumi vitali. Perché si ritiene che i ceti privilegiati non debbano sentire il morso della gravità della situazione? Fino al punto di accantonare i emendamento già predisposto dal governo, che prevedeva di ridurre le spese di rappresentanza. Quando in un paese non si è nemmeno in grado di rinunciare al superfluo per permettere a chi non ha il minimo necessario di avere qualche lira in più, altora è difficile suscitare quella solidarietà hazionale richiesta dall'indubba gravità del delicit pubblico.

Ottaviano Del Turco, diri-

Ottaviano Del Turco, diri-gente socialista della Cgil, oggi ha detto che prima il governo va a casa e meglio e per il paese...

Lo ha affermato ieri Del Turco, d'accordo Pizzinato e Lettieri

Amato: ai poveri il governo

guarda soltanto l'esercito de-gli anziani, e così i soldi per il eminimo vitale» alla fine ven-gono tolti da ditri pensionati. Come definire questo pa-siccio? Aldo Totrorella, che ieri ha pariato alla Festa dell' Unità sulla neve a Moena, una parola l'ha trovata: truffa. Perché sera ed è perfettamen-te possibile rispettare il voto della Camera senza aggravare in alcun modo il deficit: una parte consistente della mag-ROMA. Che demagoghi, questi comunisti: il governo non s'era mai dimenticato dei poveri, siava già provvedendo ad aumentare le pensioni con poveri, stava già provvedendo da umentare le pensioni con una latticosa «soluzione coordinata», e loro si sono sovraposti con intempesive richieste, senza preoccuparsi di farquadrare i conti. Questo è il senso di una dichiarazione diffusa teri dal vicepresidente del Consigio, il socialista diuliano Amato, che ricorre ad uno sforza di «alpuismo» dia uno sforzo di «alpinismo» dio-lettico per correggere il tiro delle clamorose ammissioni di Goria. Il quale doveva ave-creato qualche imbarazzo tra le forze della maggioranza quando, ieri l'altro, con disar-mante candore aveva spiega-to che il governo non aveva trovato «qualcuno disposto a pagare per parte sua quanto necessario» per dare copertu-ra finanziaria all'aumento del-le pensioni minime. Allora uno sforzo di «alpinismo» diaso ha disculere - si chiede i Tortorella - se non si può introdurre nemmeno la più ragionevole modificazione? In questo modo, avverte l'esponente comunista, si riduce il Parlamento a «cassa di risonanzae delle scelle governative, si avvelena il clima politico e si rende più difficile ogni possibile intesa anche sul terreno istituzionale».

Che proprio questo stia avvenendo lo dimostra il rabbioso rilancio dell'attacco al voto segreto in Parlamento come pretesa causa di tutti i guai: eri si sono aggiunti al coro i liberali, che con una nota della segreteria affermano che ormai inditazionabile la necessità di introdurre procedure diverse perché questo sistema consentirebbe al Pci, melle procedure, diritto di veto e di imboscata. Giorgio La Malfa intanto torna ad avvertire che la questione istituziona eva indicto su tutti à linea. le pensioni minime. Allora Amato ieri ha sentito il bisogno di affermare che «la ven-tata demagogica che si sta ab-hattendo sulla legge finanzia-ria non può cancellare la realria non può cancellare la realtà delle cifre». Qual è questirealità? Forse è il rifiuto del governo di accogliere quelle
roposte del Pci tendenti a ridurre il disavanzo della spesa
pubblica senza smantellare lo
Stato sociale? Macché. Il vicepresidente del Consiglio vola
sostenere che la battaglia del
Pci sulle pensioni era fuori
luogo, visto che per questo
acopo erano stati già stanziati
4000 miliardi. «L'emendamento comunista approvato a
sorpresa venerdi - dice Amato - impegnando 3000 miliarsorpresa venerdi - dice Ama-to - impegnando 3000 miliar-di per una lutura legge che Istituisca il minimo vitale per gli anziani, si sovrapponeva chiaramente a tale stanzia-mento destinato in parte agli stessi fini, e portava alla ricer-ca di una soluzione coordina-ta nelle stringenti compatibili

ta, nelle stringenti compatibi-lità imposte dalla finanza pub-blica». Peccato che questo di-scorso sulle «compatibilità» ri-

in alcun modo il deficii: una parte consistente della maggioranza - ricorda Tortorella - sa benissimo che le proposte dei comunisti contro l'evasione e contro la erosione e sui guadagni da capitale oggi esenti da imposte sono realistiche, praticabili e glisste. Una truffa contro i pensionati che rappresenta contemporaneamente «un attacco alla dignità del Parlamento: che senso ha discutere - si chiede Tortorella - se non si può introdurre nemmeno la più ra-

Malfa intanto torna ad avvertire che la questione istituzionale «va indietro su tutta la lineaquando contemporamente sirilancia l'idea dei plebisciti
costituzionali» e in Parlamento «si riduce invece l'intera
questione al pur fondamentate nodo dell'abuso del voto
segreto».

La Cgil durissima con Goria stava già pensando «Prima se ne va meglio è» «Prima il governo va a casa meglio è per il paese». Il

leader della Cgil Del Turco ritiene che non esista ormai una soluzione alternativa. «Un governo così debole - incalza il segretario generale Pizzinato diviene sempre più pericoloso». «Liberarsi del Go-ria-bis sta diventando un fatto di igiene», conclude ironicamente Lettieri: l'intera Cgil chiede le dimis-sioni di un esecutivo «senza più alcuna affidabilità».

ANGELO MELONE

ANGELO

Magione. Il governo si è riflutato di discutere per mesi con il sindacato di questa questione, ora deve discuterne con i franchi tiratori». Aria brutta per il governo Goria, quella che viene dal massimi vertici della Cgil. Reazioni dure, frutto anche di una delusione sempre maggiore con il passare dei mesì per promesse non mantenute, proposte di riforma anche su temi estremamente delicati (si veda la questione det diritto di scioquestione del diritto di scio-

pero o l'intervento in settori delicati del pubblico impiego) lasciate cadere o alle quali sono state date risposte avventate che hanno creato ancora più tensione. Insomma ce n'è quanto baste per far affermare al sindacato che questo governo non è più credibile, è un interlocutore assolutamente interiocutore assolutamente non autorevole che mette in difficoltà anche le parti socia-li, dà una immagine di preca-rietà che finisce per moltipli-care la crisi del rapporto tra lettiviano a cociatà.

Pizzinato - è pericoloso per il paese, non rispetta i patti, non esprime nessuna programma-zione in nessun campo della vita sociale, nei passaggi deci-sivi - come quelli di questi ul-timi giorni di discussione e vo-to sulla Finanziaria - tenta di rifarsi sempre sulla parte del lavoro. Se ripercorriamo quelavoro. Se ripercorriamo que-siu iltimi mesi - prosegue Piz-zinato - la conterma e palese: soltanto un governo in diffi-coltà poteva tirare fuori un tentativo (poi rimangiato) di imporre una legge sul diritto di sclopero o una circolare pasticciata come quella del ministro del Trasporti Manni-no sul ferrovieri. Il sindicatlo avanzava proposte anche co-raggiose, dal governo veniva-no risposte che sono riuscite soltanto a creare tensioni e confusione. Il caso delle pen-sioni - conclude Pizzinato -

questo - afferma il segretario generale della Cgil, Antonio

finisce così per essere soltan-to l'ultimo di una lunga serie. Mi sorprende soltanto che ci sia qualcuno che si meravigli: di chi è, se non anche di que-sto governo, la responsabilità di aver dimenticato per ben dieci anni l'accordo fatto con le confederazioni sindacati per il riordino pensionistico? Di chi, se non di Goria, la re-sponsabilità di aver fatto ca-dere tutti gli impegni per atte-nuare le sperequazioni nei trattamenti pensionistici e di tentare di cancellare anche le nuove misure già introdotte dal Parlamento? E, adesso, il colpo di coda di un governo agonizzante: il tentativo di scatenare una guerra tra pover-ri. Ma non permetteremo che passi». La conclusione è una sola, quella ribaditi alpidariadieci anni l'accordo fatto con n. Ma non permenteremo che passi». La conclusione è una sola, quella ribadita lapidaria-mente in una intervista televi-siva dal numero due della Cgil, Ottaviano Del Turco: «Continuo a pensare – ha det-

casa meglio è per il paese Quasi inutile aggiungere altro. Anche perchée, sottolinea il segretario confederale Antonio Lettieri, «questo delle pen-sioni è soltanto l'ultimo episodio di ordinaria follia». Basta scorrere tutta la storia della legge finanziaria, dalle pro-messe tutte rimangiate sul fi-sco ai ridicoli interventi antisco ai ridicoli interventi anti-sciopero, dal vuoto assoluto sul Mezzogiorno ai balbettii sull'occupazione giovanile, per avere la testimonianza – afferma Lettieri – che il gover-no Goria ha finito per essere anche un moltiplicatore della crisi istituzionale, ha contri-bulto a scavare un baratro tra istituzioni e società finendo per impedire la stessa funzio-ne di cerniera al sindacato che si è trovato senza un inter-locutore. La nostra opposizio-ne a Goria – conclude – non è dettata da ragioni di schiera-mento: liberarsi da questo go-

Almirante presidente Msi «Repubblica bastarda»



«Dopo 40 anni la nostra repubblica riesce a contrapporsi alla repubblica bastarda ed ex partigiana». Appena eleto alla presidenza di un Msi sempre pui diviso (lo ha votato solo il 60 per cento del comitato centrale). Giorgio Almi-rante (nella foto) ha dato un saggio significativo della vera facciata del suo Msi «rinnovato». E per sgombrare il campo da ogni equivoco, più tardi ha ulteriormente precisato il concetto ai microfoni del Gr2: «L'aggettivo, forse eccession, non è assolutamente riferito alle persone, ma rimane il fatto che quella attuale è una repubblica bastarda, se si dà a questo termine il suo significato letterale; cioè se si considera chi sono stati i padri e chi sono stati i figli di questa repubblica...».

E i monarchici annunciano diiste azzurre» alle elezioni movimento. La decisione è stata assunta dall'assemblea nazionale di «Alleanza monarchica» conclusasi leri a Firenze. Il movimento hance annunciato che lancerà presto una campagna per l'abolizione dell'articolo 139 della Cossituzione, secondo il quale la forma repubblicana non può essere oggetto di revisione con consultativa.

Gava-Forlani l'alleanza forse è fatta

Sembra andata in porto l'alleanza tra la corrente di «Impegno riformista» e eanza tra la corrente di «Impegno riformista» e quelta degli «Amici di Forta-ni» in vista dell'imminente congresso della Dc. Ad an-nunciarlo è stato leri, con una dichiarazione ufficiale,

una dichiarazione ufficiale, il sen. Sergio Cuminetti, membro della direzione de, vicino al ministro Antonio Gava, «Il partito – ha spiegato Cuminetti – trarrà giovamento da questia iniziativa politica perchia alla base di essa sta la volontà di concorrere alla maggiore stabilità interna... L'alleanza non è contro nessuno e nepure rivendicativa». A Cuminetti ha indirettamente risposto, con un'altra dichiarazione, il demittano Learco Saporito, sottosegretario alla Ricerca scientifica: «Anziché continuare a riflettere in termini di schieramento – ha detto –, bisogna invece cominciare a parlare di politica».

sui programmi», scopre Rognoni

«Le maggioranze vanno fatte

La sortita domenicale di Virginio Rognoni ha come tema quello delle alleanze e tema quello delle alleanze e dei programmi. Secondo il capògruppo de alla Camera la politica delle alteanze sta imboccando una strada diversa da quella consueta

di una volta. Più si va avante più le maggioranze si qualificheranno sulla base dei programmi, dei grandi obiettivi sociali e civili che si vogliono perseguire: sarà il programma che definirà la maggioranza, non pregiudiziali ideologiche.

Per Balzamo troppi giornali sono contro

I socialisti non hanno sufficiente udienza sulla stampa italiana? A porre il proble-ma è il segretario ammini-strativo del Psi, Vincenzo Balzamo, Intervenendo leri Ponte di Legno, l'esponente socialista ha infatti sottolines

Ponte di Legno, l'esponente socialista ha infatti sottolinea-to che «un partito come il nostro non può rimanere impri-gionato nei finto progressismo di alcuni giornali, come eno può affidarsi alla finta o comunque mutevole benevo-lenza di altris. E ancora: «Se è vero che i partiti non devono occupare le Usi o le banche è altrettanto vero che due o tre gruppi finanziari, attraverso il controllo pressoché tota-le della stampa, non possono pretendere di avere, più e meglio dei partiti, accesso diretto al controllo dell'opinio-ne pubblica».

GIUSEPPE VITTORI



Se continuerà il disaccordo

nel pentapartito scatterà il ballottaggio Il Pci dice: giunta con le sinistre e i laici

PAOLO BRANCA

VÉNEZIA. È in una situazione di estrema incertezza che questo pomeriggio il consiglio comunale di Venezia andrà al voto per l'elezione del nuovo sindaco. Questa volta non saranno possibili emporeggiamenti e rinvii: con o senza un accordo di

maggioranza, dalle urne usci-rà comunque il nome del sin-daco. Alla seconda votazione infatti non sarà più necessaria la maggioranza assoluta: l'ele-zione sarà possibile con un semplice ballottaggio tra candidati più votati. A giudicare dalle dichiara-

zioni ufficiali dei partiti in queste ore di vigilia, sembra assai difficile che si giunga al voto con un candidato di maggioranza. Anche perché non è per niente certo che a Venezia esista in questo momento una magioranza politica zia esista in questo momento una maggioranza politica. Proprio alla fine della precedente riunione del consiglio comunale che ha sancito la bocciatura del candidato democristiano Costante Degan, i repubblicani hanno dichiarato «chiuso» il pentapartito. Alla formula nazionale fa riferimento convinto solo la Dc, mentre nel Psi – nonostante le indiscrezioni su un intervento

Venezia, oggi il sindaco: chi sarà?

sembrano numerosi quelli che guardano negativamente a questa ipotesi. Una conferma viene del rosto dalle precedenti votazoni che hanno sancito tutte, da quattro mesi a questa parte, la bocciatura dei candidati del pentaparitto. La proposta di Craxi, comunque, non avrebbe avuto ancora risposta neppure dallo stesso Visentini. L'impressione è che il presidente repubblicano non si fidi troppo. Anche perché senza l'assenso della De non è che possa andare lontano. È lo scudocrociato continua a rimanere «aggrappato» al suo candidato ufficiale, l'ex ministro Costante Degan, già bocciato dal consiglio comunale nella precdente seduta. «Degan è il nostro

candidato - ha ribadito per l'ennesima volta il sottosegretario de Rocella -, sono gli altri, e in particolare il Psi, che devono decidere». Come dire, prendere o l'asciare (il pentapartito).

L'unico elemento di chiarezza, in questa vigilia, vene portato dal Pci. I comunisti veneziani hanno ribadito ieri mattina in una manifestazione al teatro Excelsior di Mestre la proposta di un'intesa tra le lorze di sinistra, laiche e di progresso, sinsistere sulla logica del pentapartito - ha detio Gianni Pellicani, della segreteria nazionale del Pci - vuol dire condannare Venezia all'ingovernabilità. Chi continua a fairo, porta la responsabilità del degrado sempre più preoccupante in cui è precipi-

stata la città».

Stasera, comunque, il consiglio comunale dirà la parola decisiva. Sulla carta il penteparitio dispone di 35 consiglieri su 60. Dal 21 settemme scorso, da quando cioè si è aperta la crisi della precedente giunta a quattro, guidata dal socialista Laroni, i conti nos no però mai tornati. Alta maggioranza pentapartio mancano sistematicamente una decima di consiglieri. I soliti franchi tiratori? Forse - è stato ribadito ancora leri nel corso della manifestazione comunista a Mestre - chi si ostina a volcer imporre il pentaparitio alla città e alle stesse forze politiche dovrebbe cominciare a considerare con occhio diverso anche questo lenomeno.

SE ANDARE IN CENTRO VI TERRORIZZA

ETE SU UN'AUT SBAGLIATA.

l'Unità Lunedì 25 gennaio 1988

Moena

La Festa ha chiuso in bellezza

DAL NOSTRO INVIATO MICHELE SARTORI

MOENA Il bilancio delle to in a bilancio delle cifre è ormai in larga parte no-to: 26-27.000 presenze alber-ghiere negli 11 giorni, incassi largamente superiori all'anno scorso e bilanci in attivo. La 10º Festa dell'*Unità* sulla neve 10° Festa dell'Unità sulla neva si è conclusa ieri con un'ennesima giornata di grande afflusso, di partecipazione non solo agli ultimi divertimenti ma anche alla manifestazione conclusiva nel Teatro Tenda. «Non ho mai visto tanta partecipazione come quest'anno, a Bologna prima. a Moena
adesso. E dire che per un 3%
in meno ci davano già per sepolit, si è raliegrato Aldo Tortorella, reduce da un incontro
con rappresentanti del moncon rappresentanti del mon do ladino, all'inizio del suo di scorso (di cui riferiamo in al tra parte del giornale). Stessa sottolineatura da parte di Maurizio Chiocchetti, segretario regionale del Pci, e di Ro-berto Pellegrini, segretario provinciale. «Un ottimo bilancio quello di questa festa - ha detto Chiocchetti - ricca di ospiti, di partecipazione, di veri confronti a più voci. Si so-no fatti i conti con la realtà coale si è diggisso dei ladio. no fatti i conti con la realità locale, si è discusso dei ladini a del problema sud tirolese oltro del che delle tematiche che ruotano attorno alla festa, montagna, turismo, ambiente. E Pellegrini: «L'entusiasmo, la partecipazione registrati sono un buon segnate per le grandi scadenze di quesi'anno: a febbraio il 40º anniversartio dello stattuo, autono surpose. versario dello statuto autono mo per il Trentino Alto Adige a novembre le elezioni regio-nali». Grandi ringraziamenti ed applausi per i compagni che hanno diretto e gestito la che hanno diretto e gestito la feata, in larga misura sempe gli stessi da dieci anni a questa parte, con nucleo forte irentino e l'impegno di sezione dell'Alto Adige, dell'Emilia e di Bologna. Ed anche a Vittorio Campione, responsabile nazionale delle feste dell'Unità, che ha passalo l'incarico a Francesco Riccio. Quest'ultimo, intervenuto a sua volta nella manifestazione conclusiva, ha tracciato le caratteristiche che avranno le prossime feste nazionali dell'Unità, inmanzitutto questa sulla neve dove si svolgerà? Non siamo ancora in grado di dirio. Altre ancora în grado di dirlo. Altre localită si sono candidate, ancora in grado di utric. Aira in caldi ai sono candidate, e per tuite esistono validi motivi politici. Ma posso dire che il successo registrato quest'ancia a Moena avrà il suo peso nella scella». La festa è nata nel '79 in Trentino, a Folgaria, o qui si è svolta a lungo. Poi è passata per due anni a Bornio (una delle candidate alla prossima edizione) e dall'anno scorso è tornati an Trentino, a Moena. Anche Chiocchetti ha sottolineato il buon rapporto tra feste, operatori privati, enti locali, «in una zona dov'era impensabite solo qualche anno fas ovivamente per concludere. «Speriamo che si possano trovare le condizion per ripetere qui l'inizialiva». Torniamo al futuro delle feste nazionali dell' Unità dellineato da Riccio: «Ci sarà più politica. Saranno sempre più aperte FIRENZE. Vignette satiri-che sull'ex-ministro Falcucci sui sindacati confederali, sul sindacato autonomo Snals, dietro il tavolo della presidenda Riccio: «Ci sarà più politica. Saranno sempre più aperia
ca Saranno sempre più aperia
ca suttit, vere e proprie cittadelte senza mura. Quelle su tem
specilici verranno ridotte di
numero ma più caratterizzate». Per la prossima staglone della festa decitcata agli anziani, ad Abano Terme (10-26
giugno) in valutazione una festa sui problem del lavoro, a
Brescia, la festa meridionale
(candidata è Bari), un appuntamento dedicato al recupero
dei centri storici a Matera. «Si
cercherà anche - ha concluso
Riccio - una collaborazione
maggiore con il giornale, più
spazio alle feste e più presenza nelle feste dell' Unità».

La delegazione del Csm in Sicilia Vincenzo Geraci, uno degli artefici della bocciatura di Falcone spiega le linee della sua strategia

Contro la mafia «con impegno ordinario»

Due linee, due culture nella magistratura, a Palermo e a Roma. Quella dell'impegno straordinario di prima linea contro la mafia, simboleggiata da Giovanni Falcone: e quella della «normalizzazione» secondo le vecchie regole della corporazione, sostenuta da Vincenzo Geraci, giudice palermitano ora nel Csm. Intanto la delegazione del Consiglio superiore, esauriti gli incontri nel capoluogo siciliano, è oggi a Catania.

> DAL NOSTRO INVIATO FABIO INVINKL

Delegati di 1238 comitati di base della scuola, pro-

venienti da 46 province, hanno partecipato ieri a Firenze a un'assemblea nazionale dei Cobas. Dicono: «L'Italia, al quarto posto nella scala mondiale

del prodotto interno lordo, destina alla scuola me-

no del 5 per cento del reddito nazionale. Da qui la richiesta di «diecimila miliardi per un contratto di

DALLA NOSTRA REDAZIONE

SILVIA BIONDI

rimane indubbiamente quel-l'ultimo incontro dell'agenda

palermitana con i sostituti procuratori e i giudici istrutto-ri ad affollare l'aula della Cor-

te d'appello. I magistrati im-pegnati in prima linea contro

a mafia non hanno disertato

l'appuntamento con la dele-

l'appuntamento con la designazione romana, nonostante certi bollettini di guerra circolati alla vigilia sull'onda delle polemiche per la mancata nomina di Giovanni Falcone a consigliere istruttore del Iribunale. Questa presenza – dello

zione, svolta da Carmela Apollaro a nome dei Cobas fiorentini, che invitava a ela-borare «una piattaforma che

contenga non cinque o dieci punti-obiettivi da raggiunge-

re» ma «le linee di una reale possibilità di migliorare il ser-vizio scolastico a partire dal

miglioramento effettivo delle

condizioni di vita e di lavoro

di quanti vi operano», ha fatto seguito un dibattito vivace

ma, per certi aspetti, incon-cludente

verse sfumature di opinione, e le relative proposte contrat-tuali. Nessuna votazione di maggioranza sul ruolo unico

docente, sulle forme di lotta,

sulla formazione dell'esecuti-

vo nazionale, sulla possibilità

di rinnovare anche quest'an-

no, già da febbraio, il blocco

degli scrutini. Unico sciopero dichiarato, per ora, quello del 4 febbraio indetto dal Coordi-

namento nazionale precari Bocciata la proposta «mas-

Combattuti tra il desiderlo

«Vogliamo 10.000 miliardi»

sola certezza dei Cobas falchi

PALERMO. La delegazio-ne del Consiglio superiore della magistratura in visita in Sicilia ha rispettato ieri la gior-nata festiva. Gli incontri con i giudici palermitani si erano esauriti nella serata di sabato. Oggi Carlo Smuraglia e i suoi compagni di viaggio sono al-tesi a Catania. Nella città etresi a Catania. Ivella città et-nea i problemi non mancano. Alla pressione crescente della criminalità si aggiunge lo sta-scio del quadro politico-am-ministrativo, giunto fino al-l'autoscioglimento del Consi-glio comunale. Ma il momento cruciale

za. Delegati di 1238 comitati di base della scuola, prove-nienti da 46 province, in sala.

La dodicesima assemblea na zionale dei Cobas della scuo-

la, ieri al Palaffari di Firenz

la, ieri al Palaffari di Firenzo.
la prima dopo la divisione del
movimento in «ala dura» e
«ala morbida», si era prefissa
lo scopo di dellnire la plattaforma contrattuale, la formazione di un esecutivo nazionate e le forme di lotta. Ma le
divisioni e le incomprensioni
hanno regnato sovrane anche
ieri e il grosso delle decisioni
è stato rimandato al nuovo ap-

Roma.
Caos, grida, mozioni con-

trapposte, votazioni che non

hanno raggiunto la maggio-ranza qualificata (resasi ne-

cessaria dopo che l'adesione

allo sciopero del 12 dicem

alio sciopero dei 12 dicem-bre, uno dei pretesti della scissione, era passata per po-chi vott). Il movimento degli insegnanti non ha niente da invidiare (o forse ha imparato pacca) ai movimenti degli stu-

come Alfonso Giordano e Giuseppe Avala - ha voluto s gnificare un richiamo agli or gani dello Stato a dimostrare altrettanta responsabilità, ad esprimere un analogo livello campo».
Giovanni Falcone, del resto, si è mosso coerentemente alle poche parole pronundelle riunioni di lavoro dei commissari antimafia del Csm rimane indubbiamente quel-

ciate subito dopo aver appre-so la notizia del voto del Csm che gli aveva preferito Antoni-no Meli: «Continuo il mio lavoro, questo è fuori discussio-ne». E all'incontro di sabato ha parlato di lavoro, «in termi ni costruttivi», come ha poi te stimoniato qualcuno degli interlocutori. Inevitabile, a questo punto,

tagonisti del maxi processo

Inevitabile, a questo punto, che tornino alla mente certi passaggi della drammattea discussione del «plenum» a Palazzo dei Marcescialli, una settimana fa «Non vogliamo giudici eccezionali, ma da normalità. Falcone è stato immo-

tutti. Ma, anche qui, restano aperte le due opzioni. 500.000 lire nette per tutti e il

passaggio ali'ottavo livello per

i docenti, oppure 400.000 hre nette per tutti e il passaggio al nono livello per i docenti, più lo scorrimento di un livello

Le proposte e le sfumature

di opinioni hanno percorso il ventaglio di tutte le possibilità, comprese quelle più fantasio-se. Mentre sul ruolo unico do-

cente, che significa stesso in-

quadramento, stesso stipen-

dio e stesso carico di lavoro per tutti gli insegnanti, dalle materne al liceo, la divisione si è accesa sul riconoscimen-

to dei quattro anni occorsi pei

la laurea ai laureati, sull'orga-

nizzazione del comitato ese-cutivo nazionale, i delegati di

Milano e Lucca hanno propo-

sto l'istituzionalizzazione delle assemblee nazionali itine-ranti e l'affidamento dell'ese-

cutivo, di volta in volta, ai Co

l'assemblea.
Insomma, se i sindacati sono accusati di essere sclerotizzati, i «Cobao meravigliao»
(come stava scritto sullo striscione dietro la presidenza)
dimentara di eccadara in de-

dimostrano di eccedere in de-mocraticismo. Gli scenari che

si configurano per la stagione

contrattuale appena inziata

dunque, possono essere i più

diversi. Tutto conferma che i

Cobas arriveranno alla trattati

va con due piattaforme diver se una siglata Gilda-Cohas i

per gli Ata (personale ammi

I professori in assemblea nazionale a Firenze

rica, in presenza di aspiranti entalità da don Abbondio ve che pesano nella magistra-tura associata. «Dovevamo rispettare il cri-

terio dell'anzianità meritevo-le, quella insomma di Antonino Meli», ha ripetuto qui, a Pa-lermo, Vincenzo Geraci, inditermo, Vincenzo Geraci, indi-cato insistentemente come lo spregiudicato manovratore dell'operazione anti-Falcone. Val la pena di notare la «pro-gressione» di questo magistrato. Dapprima sostituto procuratore nel capoluogo sicilia-no, anche lui in prima linea. Ora membro autorevole del Csm, attivissimo negli inter-venti in aula, insomma una venti in aula, insomma delle «teste fini» di un'ass delle «teste fini» di un'assem-blea dalla geografia e dai valo-n fin troppo diseguali. Ceraci, dicono qui, vuole «normaliz-zare» gli uffici giudiziari della sua città. Niente primi attori ma i tradizionali automatismi

Woityla

«La scuola

privata apra

ROMA. «La libertà della scuola implica anche il principio che le scuole cattoliche devono essere aperte pure ai non-abbienti»: l'ha detto leri Woltyla, parlando a Roma all'Istituto Calasanzio, una delle scuole confessionali, niù

Monita de la compania de la compania de la confindustria, con la compania de la confindustria de la confindustria de la confindustria de la confindustria de la confindustria, con la compania de la confindustria, chiedono la confindustria, chiedono la confindustria, chiedono la completa con la confindustria, chiedono la confindustria, chiedono la confindustria, chiedono la confindustria, chiedono la completa parficazione fra scoole pubbliche e private. Parola d'ordine cui il ministro Calloni da sempre s'è dimostrato sensibile, finché l'altro giorno, nel corso d'un seminario promosso dai gruppi parlamentari de, ha dichiarato che proprio questa sarà la merce di scambio con i sociatisti che gli chiedono di cedere l'Università al ministro della Ricerca scientifica. Wolyla, che già in precedenza aveva lanciato appelli in favore della scuola privata stavolta sembra però aver raccolto anche la Sinodo più recente de uniciarono. Le scuole cattoliche hanno tandotto il proprio compilo: osono diventate cuile per ricchi rampolli, anziché autare i più diseredati.

ai poveri»

delle nomine, come nella burocrazia ministeriale o in una pretura sulle Dolomiti, Pecca o che a Palermo l'ecceziona lità si respiri ogni giorno, ad

ogni angolo. È questa la risposta dello Stato? Sentiamo lo stesso Geraci. «Una città miscredente, cinica, "irredimibile" come la definisce giustamente Leonar-do Sciascia. Assurdo pensare che possano essere i magi-strati a risolvere i suoi proble-mi. Si è fatto un gran parlare del maxi processo. Bene, di tutti quegli imputati ne sono tutti quegli imputati ne sono rimasti in carcere appena 98 Un numero che continuerà a scendere man mano che sca dono i termini di carcerazione preventiva». Allorché il comi tato antimafia del Csm pro-gramma la spedizione in Sicigramma la spedizione il lia, Geraci critica il pro lia, Geraci critica il progetto, definendolo una liturgia in una città come Palermo, stan-ca di cortei di macchine con le scorte e i lampeggiatori. Poi si risolve a partire, mentre un suo collega del gruppo di Mano Racheli (l'unico ad aver per protesta di rimanere a ca-

Legato alla De (ma a quale Legato alla De (ma a quale, in un luogo come Palermo?)
Geraci perfeziona ora la sua strategia in vista dell'imminente nomina del nuovo presidente del locale tribunale. La commissione incarichi di-rettivi del Csm dovrebbe formulare la sua proposta merco-ledì. Ma il nostro personaggio ha già chiara la sua: quella di Giovanni Nasca, presidente del tribunale di Termini Imerese. La mossa ha un senso se si considera che tra i numerosi candidati alla carica figura Alfonso Giordano, il presidente del maxi processo

Due linee, due culture (o più di due?), a Palermo, nelle correnti della magistratura italiana, al Consiglio superiore.



Vincenzo Geraci (a sinistra) e Giovanni Falcone

Nevicate e forte vento L'inverno è arrivato anche al Sud Festa per gli sciatori

COSENZA, Il freddo è arrivato anche al Sud facen-do dimenticare, in poche ore, le temperature prima-verili che finora avevano caratterizzato questo inverno particolarmente mite. Co senza jeri si è svegliata sotto una tormenta di neve che ha paralizzato la città. Gli ha paralizzato la cinia spazzaneve, subito all'ope-

dionali. L'Iroinia è tutta bianca. Così l'Abruzzo, il Molise, la Calabria. Le difficoltà nelle città e sulle stra-de non hanno fermato gli sciatori che finalmente hanno potuto praticare il loro sport preferito. In Sardegna una violenta bufera di vento

In Sicilia il 70% dell'edilizia resta illegale

Risanare il territorio. L'impegno del Pci uscito dal convegno di Vittoria. Per questa azione di civiltà i comunisti chiedono il sostegno degli urbanisti, degli uomini di cultura, delle forze sociali, degli ambientalisti, dei cittadini. Migliaia e migliaia di persone abitanti nel cosiddetto «inferno abusivo» di Gela hanno manifestato per reclamarne il risana-mento. Qui tutto è fuorilegge, perfino le chiese.

GELA. «Recuperare alla città i quartieri abusivi di Gela». Lo hanno reclamato ieri migliaia e migliaia di cittadini in corteo che dal centro si è riversato in periferia. Una for-te manifestazione organizzata riversato in periferia. Una forte manifestazione organizzata
dal Pci, cui hanno partecipato
Luigi Colajanni della direzione, Glovanni Berlinguer e Lucio Libertini responsabili delle
sezioni ambienite e casa. Nella
mattinata, assieme a urbanisti,
docenti universitari, tecnici,
parlamentari abbiamo visitato
l'inferno abusivo di Cela. A
Margi, un agglomerato di seichilometri - ci dice Emanuele
Zuppardo, studioso della città
- sono sorti diecimilia alloggisenz'acqua, senza logne, senza strade, senza scuole. Qui
l'abusivismo ha portato ad
un'estrema degradazione: tutto è fuori legge, dall'ambulatorio alla parrocchia sistemata
in un garage, alla chiesa evangelica, un edificio mastodontico che supera la stessa cattedrale. Un dramma che'fa dire
a Luigi Colajani: «Abbiamo
bisogno anche della comprensione culturale dell'Italia
nei confronti delle popolazioni più disagiate per consentiri
ci una battaglia di civiltà che Un esempio di recupero

nel confronti delle popolazioni più disagiate per consentire
i una battaglia di cività che
non vogliamo condurre da soila. Putroppo l'abusvismo
non è ancora morto. Continua, non solo in Sicilia. E
emerso dal convegno del Pci
su come risanare il territorio
cui sono intervenuti da tutto il
paese urbanisti, scienziati, sindaci, decine di parlamentari.
L'arch. Donatella Lino porta
alcuni dati: negli ultimi sei mesi dell'87 in Sicilia sono pervenute quattromila segnalazioni
fuorilegge. La realtà può essere più grave.

I piani inesistenti

Si parla di diecimila interventi, complessivamente nella regione sono state presentate 494.606 domande di sanatoria, un numero che corrisponde alla metà del patrimonio abusivo. Se aggiungiamo i mille chilometri della costa messi a soquuadro si scopre che il 70% dell'edilizia rimane illegale. La situazione è disperata: su 390 comuni, appena sestiuazione in Puglia, come riferisce Narracci, denunciando che su 257 comuni soio una ventina hanno individuato le zone da sottoporre a varian-Si parla di diecimila interuna ventina hanno individuato le zone da sottoporre a variante. Anche la Campania senza leggi per il recupero urbanistico. Intatti - sostiene il sen. Visconti - non c'è un Comune
che si sia dato una variante di
recupero. Butfa, parlando della devastazione del Lazio, dice che solo per risanare le recupero. Buffa, parlando del la devastazione del Lazio, di-ce che solo per risanare le borgate di Roma occorrono seimila miliardi. Situazione ro-vesciata in Toscana dove, co-me afferma l'assessore regio-nale Ginneschi, tutti i comuni sono dotati di piano regolato-re. Ciò ha consentito il con-trollodello sviluppo urbanisti-co senza punte eccessive di

abusivismo.

Ma torniamo a Vittoria. La manifestazi. ne dell'85 a Roma erastata definita «sediziosa». Per Monello altora sindaco di Vittoria, ora deputato, quella manifestazione e serviquella manifestazione è servi-ta invece ad applicare la legge rendendola più equa. Infatti, del seimila miliardi della sana-toria, 474 miliardi sono venuti con i decreti strappati dalla «rivolta». Non c'è opposizione tra quello che il Pei vuole fare nel Mezzogiorno risanandolo e i obiettivo delle più genuine forze ambientaliste.

Alla battaglia portata avanti da Vittoria fa riferimento il deputato Ajello: si è trattato di un'azione intesa al recupero delle città del Mezzogorno. Accanto agli aggiomerati abusivi sono stati realizzate intrastrutture e servizi sociali: dalla rete idrica a quella stradale, al verde, agli asili nido, alle materne, agli impianti sportivi decentrati.

Benedetto Colajanni, dell'ateneo di Palermo, sottolinea la necessità del coordinamento del piani di recupero e della loro contemporaneità alle varianti dei piani regolatori. Per superare l'abusivismo sostiene Rosario Pavia, docente di Urbanistica - occorre riportare la domanda che oggi si rivolge al mercato llegale, dentro il piano. In questa prospettiva e possibile prevedere nei piani di zona aree a costi contenuti e tipologie adeguate per iniziative di autoproduzione edilizia organizzata. Le condizioni che hanno provocato l'abusivismo, puritoppo, per il segretario generale della fillea, Tonini, permangono con conseguenze nefaste sul territorio e per le condizioni di lavoro. I piani di recupero possono rappresentare un occasione per riqualificare una prospettiva di lavoro a tecnici e far emergere le piccole imprese qualificate sul risanamento e il recupero e una maggiore specializzazione professionale.

ma per uscire dall'abusivismo e risanare le aree devastate non c'è una ricetta magica. Intanto - dice Berlinguer bisognapore fine al decrett di proroga perché linché ci il tiene sul provisorio l'abusivismo continuerà avviare i piami di recupero è destinari i fondi del condono, porre mano alla tegge dei suoli, a partire dagli espropri, queste misire hanno un grande significato ambientalista innanzitutto perché per milioni di persone ambiente significa esigenze primordiali: acqua, luce, strade, verde, scuole, Inoltre protegonisti del risanamento devono essere le popolazioni interessate. Deve esserci un progresso della loro coscienza, impedito dall'inerzia dello Stato il Pci vuole non conciliare, ma saldare esigenze che linora si sono contrapposte.

Convocazioni

I senatori del gruppo comunista NA alla seduta di mercoledì 27 sono tenuti ad essere presenti gennaio alle 16,30 (Inquirente) SENZA ECCEZIONE ALCU- e alle sedute successive.

I comunisti di Gessate ti ricorderan-no sempre caro compagno

LUIGI BERTINI per il tuo attaccamento al partito, per il lavoro svolto, per la tua one-stà e la tua dirittura morale. In que-

re. Gessate (Milano), 25 gennaio 1988

I familiari e la sezione Pci Grimau

CESARE SPOTTI

si svolgeranno domani alie ore 11 partendo da via Ausonio 12. Milano, 25 gennaio 1988

Giancarlo, Resi, Gianna, Andrea, Stella, Peppino insieme a papa Gia-como ricordano con affetto la cara

In Campania la Wall Street dei disoccupati

decine e decine di giovani in Campania versano nelle mani dei mediatori nella speranza di ottenere un posto fisso. Il mediatore in cambio della somma (che si dichiara pronto a restituire in ogni momento) promette solo il suo interessamento e garantisce che i soldi li tratterrà esclusivamente in caso di «esito positivo della pratica».

> DALLA NOSTRA REDAZIONE VITO FAENZA

NAPOLI Struttando il di saltarismo e dello struttamen-sperato bisogno dei giovani del bisogno di gran parte disoccupati della Campania è del giovani della Campania nata una nuova professione miella di «mediatore di posti» Un mestiere nato in sordina rechie figure di paese come quella del «traffichino» o del sensale», ma sfrutta i nuovi

canali del clientelismo, del-

L'esistenza di questa nuova «figura» è saltata fuori quando si è scoperta la truffa ai danni di decine di disoccupati dell'agro sarnese nocerino, che riceveva telegrammi che ga-rantivano inesistenti assunzioni nei ministeri

del nocenno, e qualche capofamiglia - con la garanzia delna la cosa, come vengono rinfocolate le speranze, come si tenta anche questa strada per ottenere per sé o per un figlio

diatore, lo conoscono un po tutti - ci dicono-. Gli si chiede se può fare qualcosa e lui si pegna, ma subito chiede un pò di soldi perché, dice, biso pò di soldi perché, dice, biso-gna, «ungere le ruote e muove-re le leve giuste». La richiesta varia da cinque a dicci milioni. Influisce sul prezzo i fatto che il giovane da sistemare abbia un titolo di studio, o si gia in possesso della «invalidità civi-le», o sia figlio di un invalido se la parte delle cosidette «ca-Sono decine e decine i gio-

vani che hanno versato questa sensale provvede a diversifine investimento, una colato (ad un anno), un terzo viene invece versato alla posta, in banca, su un conto corrente o su un libretto al porta-tore La «cauzione» può essemento, dopo una settimana o tre anni e il «sensale» la restituisce (senza una lira di interessi) senza batter ciglio, dal-l'oggi al domani. Ma per un dono il suo posto.

sco politico della Campania, e durante le elezioni si da da fadelle elezioni, si presenta e chiede voti () loro e quelli delavuti sistema una piccola parte degli aspiranti. Gli «altri» non ritirano il proprio investi mento, sperando prima o poi le» incassa i soldi di chi la lavorare, oltre agli interessi dei

soldi che gli sono affidati Un sistema che a ogni me-

nei piccoli centri, poi dirama-

Il bisogno di lavoro è tale che anche coloro che capiscono di essere vittima di uno sfruttamento, non vogliono fare denunce di alcun tipo. I genitori affermano di aver chiesto un prestito sul quinto dello stipendio (o i più anziani aver investito una parte della liquidazione) per versare la cifra, che è, tutto sommato, poca cosa rispetto alla possibili-

usa un'altra tattica gli ultimi arriv ili promettono posti ai disoccupati in cambio dei primi una tassa in più i primi duo mesi» affermano alcuni giovani napoletani che hanno ac dai mediatori sembra ora essere solo questo; non esiste infatti - il rapporto fiduciario (e di contatto continuo) che

tori riescano ad accontentare una parte della clientela, non è stato possibile sapere nulla Su come avvenga il «baratto» però, non è difficile fare ipote si basta guardare la fila di gio-vani davanti alle *segreteri*e particolari di qualche candi

GUGLIELMO CARACCIOLO la moglie e i figli lo ricordatio con immulato rimpianto

LUIGI RERTINI

ate (Milano), 25 gennaio 1988

LUIGI BERTINI

Gessate (Milano), 25 gennaio 1988

Angela e Dino partecipano al doli re dei lamiliari per la morte d

LUIGI BERTINI Gessate (Milano), 25 gennato 1988

ad un anno dalla scomparsa e sottoscrivono lire 500 000 per l'Unità. Al ricordo partecipano le nuore, i genen e i nipoti

l'Unità Lunedi 25 gennaio 1988

Calabria **Duplice** omicidio mafioso

REGGIO CALABRIA Due vittime d omicidio leri mattina a Reggio Calabria Giuseppe Morabito di 46 anni e Carme lo Nobile di 28 anni sono stati assassinati in un aguato di stampo malioso. Un terzo. Va lentino Carini. 55 anni. è rima sto ferito a una spalla ed è sta to ricoparata, in ospadala do. sto ferito a una spalia ed è sta to ricoverate in ospedale di v è sotto prognosi riservata Lagguato è stato teso intorno alti, cire I zi ni via Aldo Moro davanti al bar «Porcino» nel rione Gebionome Morabito Nobite e Carini erano intenti a discutere sui marciapiede quando sono stati sorpresi ua due giovani che a bordo di una motocicletta da cross haino cominciato a sparare con due pistole Carabinieri e polizia hanno trovato per terra otto bossoli cal 7 65 Lazione dei due assassini è stata fulmi dei due assassini è stata fulmi nea secondo le testimonian ze si sarebbero presentati a vi so scoperto sicuri evidente mente di non essere ricono sciuti Si sono fermati pochi secondi il tempo di sparare e poi sono fuggili Carmelo No bile è morto sul colpo mentre Giuscppe Morabito è decedu Giusc ppe Morabilo è decedu
to circa un ora dopo il suo ri
covero agli «Ospedali munitidove i medici inutilimente
hanno tentato di salvario nella
sala di rianimazione Morabi
to il quale era appaltatore e
avcva precedenti penali era
cognato di Pasquale Latella
un altro appaltatore ucciso
11 novembre scorso in un al
tro agguato mafioso
Secondo le prime indagni
il duplice omicidio – con il
quale diventano nove le per

quale diventano nove le per sone uccise nella provincia di Reggio Calabria dali inizio dell'anno sei nella sola città capoluogo - sarebbe da in quadrare in un lotta di mafia tra cosche rivali che si conten ciono la gestione dei lavori per il raddoppio della tratta ferro-viaria Reggio Calabria Melito Porto Salvo e la ristrutturazione della superstrada (SS 106)

Sanremo Svaniti rapito e rapitori

se 48 ore da quando i inge gnere ventinovenne Claudio Marzocco di Andora (Savo na) sposato con 2 ligli dopo aver telefonato alla moglie per dirie che stava tornando a casa e scomparso nel nulla La stessa sera sono iniziate le ricerche da parte delle forze dell'ordine ma i approfondi mento delle indagini ha sciol to ogni dubbio si tratta di ra pimento avvenuto tra le 19 30 e le 20 30 di venerdi se 18

Claudio Marzocco appar tiene ad una famiglia di co struttor edili il padre è impe gnato in imprese nel Principato di Monaco ed il fratello è contitolare della societa Satri che a Sanremo ha realizzato in collaborazione con Pontei lo di Firenze il lussuoso com piesso di Portosole Secondo la ricostruzione piu attendibile Claudio Marzocco sarebbe stato seque strato nel suo ufficio e dalla cassadorie saarebbero spanit alcuni milioni. La sua auto e stato in tritovata dalla polizia nei pressi del casello autostradale di Taggia Questi i dati certi Notte di venerii sabato do menica uni via via di auto del la polizia e del carabilineri lun go larco di costa che porta illa finniera con la Francia Un entroterra battuto palmo a palmo con posti di blocco ad ogni crocevia Ma dell'inge gnere nessuna traccia. I rapi tori hanno avulo a loro dispo sizione quasi tre ore prima che scattasse la llarme un tempo ampiamente sufficien te per raggiungere altre locali di o per trovare un rilugio gia preparato nell'immediato en troterra.

Quarantotto ore dopo il ra pimento nessuna tefeionata con richiesta di riscatto è giunta alla famiglia Al citoto no dell'abitazione di via Padre Semena 450 risponde la moglie Doriana «Lasciateci in pa ce non abbiamo nulla da di re- il maglistrato Francesca Nanni, sostituto procuratore della Repubblica non ha an cora disposato il sequestro dei beni della famiglia Marzocco ma potrebbe fatio nella gior nata di oggi

La fidanzata dell'agente ucciso sabato a Roma durante una rapina ricostruisce l'aggressione

La coppia era in auto in una strada di periferia il poliziotto ha reagito e il bandito l'ha ucciso

«Mi ha detto sta tranquilla poi uno sparo»

Due colpi di pistola alla gola sotto gli occhi della fidanzata Cosi e stato ucciso Angelo Grasso, agen te di polizia di 24 anni in servizio a Roma. La sua macchina era parcheggiata al buio tra gli alberi dell'Appia Antica, uno dei luoghi prediletti dai ra pinatori notturni di «coppiette». La polizia ha gia in mano un identikit dell'omicida probabilmente si tratta di un tossicodipendente

ANTONIO CIPRIANI

ca fin dove la strada qual

che centinaio di metri prima

di incrociare il Grande rac cordo anulare attraversa una zona completamente buia di campagna E uno dei posti preferiti dalle «coppiette» romane alla ri

«copplette» romane alla ri cerca di intimita Ma e un posto pericoloso «battuto» anche dai rapinatori soprat tutto tossicodipendenti alla ncerca di qualche centinaio di mila hire catenine o orec chini per acquistare la «do se»

se» I due giovani non si sono accorti che qualcuno si sta va avvicinando alla loro au

to All improvviso hanno sentito la canna della pistola

sentito la canna della pistola del bandito picchiare con tro il vetro del finestrino Nell ombra hanno visto un uomo con il volto coperto da un passamontagna «Leti zia non muoverti - ha detto I agente di polizia- non

E' morta la neonata

«E sbucato fuori dall o scurità Ho visto la pistola attraverso il finestrino. An gelo mi ha parlato, quello ha sparato. Ricordo solo i suoi occhi sotto il passamonta gna Era basso grasso « Letizia Cavicchia 21 anni Leitzia Cavicchia 21 anni infermiera romana e sotto choc da quando ha visio uccidere il fidanzato seduto al suo fianco sulla Fiat Rit mo ma ha trovato lo stesso la forza di raccontare agli in vestigatori ogni attimo della notte di violenza passata Angelo Grasso giovane

notte di violenza passata Angelo Grasso giovane agente della polizia nato ad Ariano Irpino aveva fatto il turno serale il tempo di to gliersi la divisa poi era anda to a prendere la fidanzata Fino verso le dieci e mezzo la coppia è rimasta in un ri storante quindi salita in macchina si è diretta verso la periferia della capitale La Fiat Rilmo di Angelo Grasso aveva percorso i Appia Anti-

preoccuparti Deve aver te muto che il bandito non vo lesse solo derubarli Con un gesto rapido ha tirato fuori dalla fondina la pistola d or dinanza una Beretta calibro per spaventare solamente

Un solo colpo e si è anda to a conficcare sul montar te del finestrino. Due sono invece i colpi partiti dalla pi siola dell'assassino. Il primo da una distanza di mezzo metro ha colpito Angelo Grasso alla gola il secondo alla spalla sinistra. Poi il ra pinatore si e dileguato nel Lagente di polizia ancora

L agente di polizia ancora ricspirava Letizia Cavicchia con la forza della dispera zione I ha adagiato sul sedi le e si e messa al volante Ha percorso poche centinaia di metri lungo via di Casale Ro tundo poi arrivata sull Appia Nuova all'aliezza dei ippodromo delle Capan nelle e scesa e si e messa in mezzo alla strada sempre mezzo alla strada sempre moito trafficata a chiedere moito trafficata a chiedere
auito Un automobilista di
passaggio ha caricato I a
gente orma in fin di vita
I ha portato all ospedale
San Giovanni Ma e stato
nutile Durante la corsa sul
I Appia il poliziotio e morto
Angelo Grasso si era ar

Napoli: la madre l'abbandonò perché temeva uno scandalo

Angelo Grasso, il poliziotto ucciso

ruolato nel 1984 La scuola l'aveva frequentata a Bolza no subito dopo era stato as segnato alla questura di Ro ma Nel maggio 1985 aveva preso servizio presso il com missanato San Giovanni poi I anno passato era stato tra

l anno passato era stato tra sferito al reparto «volanti» Per tutta la notte proprio i suoi colleghi delle «volanti» con gli agenti della squadra mobile diretti da Antonio Del Greco hanno cercato nella zona del delitto un dettaglio che li potesse por tare sulle tracce dell' assassi

no Le indagini sono pro-

so e tarchiato gia altre volte descritto da coppie di fidan zati rapinati proprio sull Ap pia Antica Gli inquirenti hanno setacciato tutti gli ambienti dove si incontrario i tossicodipendenti e stanno cercando nella malavita ro mana un uomo che somigli alla descrizione del «bandi

lare il luogo esatto in cui ha gettato il corpo della figlia consentendo cosi ad una pai tuglia della «volante» di recu perarto e di trasportario in ospedale Le condizioni della piccola appaiono subito gravi I genitori ed i fratelli di Anna Sequino vengono più volte interrogati. «Anna ci diceva che si era mirrassata e che do

lare il luogo esatto in cui ha

Scossa di terremoto in Calabria



Le stazioni della rete sismica dell'Istituto nazionale di geo fis ca hanno registrato ien in Calabria al e tre meno dieci cli mati no una scossa di terromoto del terzo quarto gra do della scala Mercalli. Lepicentro è stato localizzato fra i paesi d S Martino di Finita in provincia di Cosenza Rizza coni in provincia di Catanzaro Taurianova ed Amato in provincia di Reggio Calabria Sebberse i tratti di una scos sa I eve le stazioni di rilevamento sono allertate perché nella stessa zona i sono registrate altre scosse nel corso della settimana

Pariato
nuovo
direttore
del Manifesto

l organ smo di garanzia
festo l colictivo del Mani
festo l l combio di direzio
ne stato annunciato dallo
staso giornale con un
nota al lettoria unota
precisa che resterà a la
parte con Rossanda e Pin
tor del comitato editoriale
tor del comitato editoriale
carre i colictivo del Mani
festo si e dato noll 85 Pariato è stato cletto a scrutinio
segreto dall assemblea del collettivo che ha discusso an
che alcune proposte di nistrutturazione per lo sviluppo del
giornale

A Roma un altro morto per eroina Una giovane di 24 anni Lui gina Corazza è morta ieri matima al Policilinico Um berio i di Roma dove era siata n.coverata in seguito ad un malore I medici si sono subito accorti che la ragazza si cra iniettata una dose troppo forte di eroina appena fatto in tempo a telefonare all'ospedale perche mandassero un ambulanza a prenderla a casa sua nel quartiere Tuscolano poi era stramazzata sul pavimento

Si è ucciso
l'uomo
che accoltellò
sette persone

Aveva accoltollato sette
persone a Catanzaro nello
scorso novembre in seguito
ad un attacco di follia An
tonino Viscomi di 44 anni
si e ucciso ieri notte nello
spedale g ud ziario di Ba
cellona Pozzo di Cotto in
provincia di Messina con
ficcandosi nel petto fino a fario arrivare al cuore un acum
nato pezzo di vetro Deci giorni fa si era procurato delle
lesson battendo piu volte la testa contro un lavandino e

Insediato
il nuovo
arcivescovo
di Cagliari

giovani degli emarginati
do la stua solidaraie a menticappai manilestan
do la stua solidaraie a menticappai manilestan
do la stua solidaraie a menticappai manilestan
do la cagliari a messa solenne nella cattedrale di Cagliari

Super-zuffa a Bari, arrestati 19 ragazzi

Si sono pestati con bastoni crik e «pugni di ferro» per due ore con assati e inse guimenti domati solo dopo intervento di tutte le vo lanti disponibili della città Quaranta giovani baresi di visi in due bande hanno in capilato per notte questa

visi in due bande hanno in graggiato ieri notte questa mavi zuiffa terminata con 19 arresii. La versione della poli zia per quanto nguarda le cause dei talferugli è la seguen te sembra che due giovani punk avessero tentato qualche sera la di violentare una ragazza che aveva chesto loro un passaggio in macchina e che vi avessero innunciato per la resistenza opposta Reincontrando la ragazza erie sera in sieme al suo fidanzato le avrebbero rivolto alcune ingiù re mal digente dal suo accompagnatore. Da questo alla zuffa che ha coinvolto circa quaranta giovani di Bari

Divieto di sosta
Si autodenuncia
il sindaco
di Rovereto

tino si e autodenuncia ola locale comando dei vigili urba
m ed ha regolarmente pagato la muita Ha poi rilasciato
dichiarazioni sullanti senso elto e ecivico ma i avrebbe
pagata quella muita se I episodio della contravvenzione
mancata non fosse limito sul giornale?

Presentato
a Rinascita
il libro
di Toaff

to davanti a una grande folla la guna como la sulto la como la sulto la como la sulto la como la com

NANNI RICCOBONO

Nella notte a Busto Arsizio Panico alla stazione Da una cisterna sfuggono 500 chili di ammoniaca

BUSTO ARSIZIO È stata una notte piutiosto movimen tata quella trascorsa ieri da cinque famiglie di ferrovieri una ventina di persone in tut to che abitano nel pressi del la stazione di Busto Arsizio (Varese) intorno alle 2 sono stati svegliati dali odore acre di cinquecento chili di ammo niaca pura fuoriuscita da un carro cisterna in sosta nello

acalo merci Una telefonata al 115 il pronto intervento dei vigili del luoco ha fatto accorrere nella zona (anche da Varese) quat tro squadre di pompieri con otto automezzi. Le cinque fa miglie hanno dovuto lasciare le loro abitazioni e trascorrere la notte nella caserma dei vigi

I pompieri intervenuti poco opo le 2 se la sono dovuta dopo le 2 se la sono dovuta vedere con una cisterna con tenente 43 tonnellate di am moniaca Si trovava su un car ro ferroviario in attesa diesse re trasferita alla Ausino-azionda del gruppo Montedi son che ha sode a Castellanza a cinque chilometri da Busto Arsizio La sostanza chimica sugorga da una incrinatura

lanza i vigili del fuoco che in dossavano maschere antigas e utie di gomma hanno tenuto sotto controllo il vapore acre e irritante diluendo il flquido con potenti getti d'acqua. Losterna è stata quindi caricata su un camion e trasportata sotto scorta dei carabinieri e dei vigili fino a Castellanza dove l'ammoniaca è stata tra vasata in un altro contenitore vasata in un altro contenitore

Durante il trasporto i pompier nno continuato a fare uso

hanno continuato a fare uso dell acqua
Lintervento si è concluso alle 9 In mattinata i ferrovien e i loro famigliari hanno potu to tornare nelle loro abitazio ni Nessuno ha dovuto fare ri corso alle cure dei medici.
Non è noto per ora da dove provenissero i carri cisterna ne quale fosse lo stato di ma nutenzione di quello cuu è fuo riuscita I ammoniaca È pro babile che sarà aperta un in chiesta
Busto Arsizio non è nuova a questo genere di problemi

Busto Arsizio non è nuova a questo genere di problemi Sono ancora vive le polemi che a proposito dello scalo Upac una vasta area nei pres si della stazione ferroviaria in pieno centro cittadino dove sostano in modo precario nu merosi vagoni cisterna e ca mion a rimorchio carichi di sostanze chimiche



DALLA NOSTRA REDAZIONI

sene come un sacchetto di ri fiuti. Gettò infatti la neonata nel primo contenitore di im mondizia che trovò sotto ca

sa Tiziana questo il nome dato in ospedale alla sfortuna dato in ospecale alla stortuna la bambina – morta ieri matti na dopo sei giorni di vita stentata Arresto cardiaco di cono i medici Hanno tentato invano massaggiandole il pet to per due ore di riniettere i moto il povero cuoricino Non ce I ha latta E deceduta alle



tire

Era la sera di lunedi 18 In
via Dell'Abbondanza a Pisci
nola alla periferia della citta
la famiglia Sequino (il padre
Francesco un calzolato in
pensione la madre Giuseppi
na Zazzaro e un paio di fratel
il) riunita in casa discuteva
dell'imminente matimonio di



La neonata abbandonata neli immondizia a Piscinola

un fratello di Anna La ragazza ad un certo punto abbandona la conversazione va in bagno dice di non sentirsi troppo be clice di non sentiris troppo be ne E li da sola senza un ge mito che da alla luce la sua creaturna. Ha gia deciso con el liberarsene I avvolge in un asciugamano I infila in una busta di plastica e scende giu in strada. •Vado a prendere una boccata d ana- dice ai suoi. Nel primo cassettone dell'immondizia che le capita

a tiro getta via il sacchetto con a tiro getta via il sacchetto con il suo contenuto umano Quando pero tenta di risalire nell' appartamento (I ascenso re e guasto deve andarea apie d) sivene La soccorrono do po un po il padre ed un fratel lo portandola all' ospedale Li nonostante Anna dal princi pio negli i medici non hanno dubbi si tratta di un emorra gia da parto Viene informata la polizia la donna viene mes sa alle strette. Si decide a rive

na Sequino vengono più volte interrogati «Anna ci diceva che sera ingrassata e che do veva decidersi prima o poi a mettersi a dieta Non sospet tavamo nulla » Si sono dile si Sapeva invece e taceva la sorella più grande Teresa Sa peva che il marito Vincenzo Caianiello un uomo violento che lavorava salturamente come muratore la tradiva con la sorella da quando si era gra vemente ammalata allo sto maco. Una volta la aveva pure sorpresi in casa in atteggia menti più che affettuosi. Ma taceva per paura il marito la minacciava Un giorno dopo una sua timida protesta Vin cenzo tomo a casa con una siglio». Probabilmente Turesa aveva anche intu to che la sorella aspettava un figlio di suo marito ma ancora una volta non aveva avuto il coraggio di ribellarsi. Vincenzo Caianici da quando Anna e stata ri coverata in ospedale e invece sparito dalla circolazione.

E giusto non spendere un capitale per fare il pieno, è giusto parcheggiare senza tamponare I auto degli altri e sen za 'far male" alla propria è giusto andare in centro senza farsi venire I esaurimento nervoso è giusto che anche i giovani abbiano la loro prima auto e gli adulti, perchè no la seconda Innocenti ha fatto la 500 giustamente



Accordi fra le marine europee?

ROMA. Dagli Stati Uniti giunge l'assicurazione che Ita-lia, Francia e Gran Bretagna nn, Francia e Gran Bretagna hanno raggiunto un accordo di «collaborazione tra le unità navali presenti nel Golfo Persico». Ma in Italia la voce viene ridimensionata: «Ci si riferisce ad inteso operative maturate in questi mesi fra le diverse marine: impegnate nelle zone calde del conflitto Iranirak. A dare notizia di una «collaborazione formale» è stato leri l'autorevole quoti diano statunitense «Washington Post», citando lonti del Pontagono. Il giornale indica anche la lisionomia dell'accordo: presenza permanente nel Golfo di almeno 5 dragamine, coordinamento delle operazioni, rotazione delle unità navati. Il «Washington Post» aggiunge le interpretazioni al riguardo circolanti nelle capitali Usa: l'accordo sarchbe «un segnale» che in hanno raggiunto un accordo sarebbe «un segnale» che in Italia, Francia e Gran Bretagna si preparano a ritirare alcune loro navi per risparmiare sui costi militari dell'«operazione di pace». E secondo il goverdi pace». E secondo il governo amoricano - riferisco ancora il giornale - questa maggiore collaborazione riusciria amusara e e critiche di certi ambienti del Congresso Usa, por i quali gli Stati Uniti sostengono un peso finanziario stengono un peso finanziario stengono un peso finanziario cecessivo nel proteggere il flolfo, spendendo oltre un milione di dollari al giornos. La manine curopee giungarebbe quindi nu momento opportuno, quando il governo americano ciasso pensa «di ridure la sua presenza militare nel Golfo Persico». Starebbe a testimo-liario l'immiliente partenza niario l'imminente partenza -la notizia è ancora del «Wala notizia è ancora dei «Wa-shington Post» - dalla regione del Golfo, della corazzata «Las Igwa», leri sera il porta-voce del Pentagono, maggio-re David Super, non ha voluto nè confernare ne smentire la notizia. Ambienti militari ita-liani, invece, hanno precisato che «non sono stati definiti acliani, invece, hanno precisato che non sono stati definiti accordi tormati, fermi restando, sul plano operativo, i buoni rapporti di collaborazione e scambio di informazioni stabititi dai comandanti delle unità del paesi europei alleati operanti nel Colfos. Si fa riferimento, fra l'altro, alla divisione «in zone di competenze per lo sminamento delle acuce». «È tutavia possibile che

Golfo Persico | Intervista a Elazar Granot segretario del Mapam, il Partito operaio unito «Negoziare coi palestinesi»

> Israele 'governo tragicomico' «Se fossi chiuso nei campi anche io mi rivolterei come stanno facendo loro»



«Per la pace, dialoghi diretti»

Calma relativa nei territori occupati: revocato il

DAL NOSTRO INVIATO

Cowero Partito operaio unito)
dal 1985, formazione tradizionale della sinistra socialista ed
it primo, a suo tempo, fra i
partiti sionisti ad includere
candidati arabi nelle liste elettorali per il Parlamento.
Necessità di un cambiamento, dunque. Ma in quale direzione?

svolgere appena qualche me-se addietro. È questo è impor-tante, perché nulla può acca-dere se sì continua a fare sem-pre lo stesso gioco, con le stesse regole; queste non val-gono più. Se gli Usa continue-ranno ad essere il pilastro del israele e l'Urss il pilastro degli arabi e dei palestinesi non arabi e dei palestinesi, non potremo modificare i tragici eventi che siamo vivendo.

Che cosa si aspetta allora dagli Usa e dall'Urss?

dagli Usa e dall'Ursa?

Ci vogilono immaginazione e coraggio, entrambi i grandi devono varcare una frontiera. Gli americani devono oltre-passare il confine in direzione dei palestinusi, riconoscendo il loro diritto all'autodeterminazione e a tarsi rappresentare da chi vogilono. Dall'altro canto i sovietici devono callere la reale opportunità di tornare sull'arena del Medio Oriente come promotori di pace (e non come fornitori di armi) e devono dunque attraversare il confine venendo incontro a Israele.

Se le superpotenze varcheranno quel confine, l'Olp potrà chiedere ai palestinesi di so-spendere la sollevazione, per-che ci sarà allora una prospet-tiva politica concreta, la gente dei territori occupati saprà di avere un futuro e potrà comin-ciare a vedere la broni ci fondo

L'esigenza di fondo resta comunque il dialogo diret-to fra Israele e palestinesi?

to fra Israele e palestinesi?
Certo, è l'unica prospetitiva.
La forza bruta non risolverà
nessun problema e non darà a
Israele il controllo sui palestinesi di Cisgiordania e di Gaza.
Mi basta pensare a quello che
farei al loro posto: mi rivolterei come fanno loro, non accetterei una simile situazione
priva di qualsiasi prospetitiva.

Quando paria di dialogo con i palestinesi Elazar Granot non espone soltan-

to principi astratti, ma il accompagna con atti concrett. Nel quadro di un efortus internazionale aprotosi un anno fa, ha ricevuto sabato nei suno kibbut nei Negev, gli esponenti palestinesi Hanna Siniora e Sari Nusselhe, della Cisgiordania, e Fayez Abu Rahmeh, di Gazz, insieme ad altri due deputati e a un Rahmen, di Gazz, insteme ad altri due deputati e a un giornalista israellani sono rimanti a pariare per cin-que ore. Ma neanche Pe-res, che pure afferma di cercare una soluzione po-litica, vuole pariare con l'Olp. E allora?

POIp. E allors?

Peres non è uguale a Shamir.

Ma è una figura tragica. Ha
sprecato i due anni in cui era
rrimo ministro. Se ora crede
che potrà negoziare con dei
palestinesi che non appartengono all'Olp, inganna se slesso. Può non piacermi Ardat,
ma non possiamo pretendere
di scegliere nol l'interloculo
re. La pace si tratta con ii proprio nemico, non con gli ami-

L'affermazione è sostanL'affermazione è sostanziata da una drammatica
vicenda personale. Nel
1955 la giovane moglie di
1955 la giovane moglie di
1955 la giovane moglie di
1956 la giovane moglie di
1958 la giovane moglie di
1958 la giovane della pentre si discuteva in una
commissione parlamentare l'introduzione della penad in orte per i terroriati,
proposta alla quale Granoti si opponeva recisamente, un giornalista pensò di metterio in difficoltà
chiedendogli se sarebe
disposto a sedersi a trattare la pace sapendo di avere di fronte l'uomo che ha
ucciso sua moglie.

lo risposto: no, personal-

Ho risposto: no, personal-mente non potrei - dice Gra-not, con negli occhi il ricordo di quel tragico giorno di tren-t'anni fa - perché anche un giudice si ta esonerare se è direttamente coinvolto. Ma chiederei al miel colleghi di trattare con lui, se questo è per la pace.

Conferito a Shevardnadze l'Ordine di Lenin

Il ministro degli Esteri sovietico, Eduard Shevardnadze (nella foto), è stato insignito ieri, in occasione del suo sessantesimo compleanno, dell'Ordine di Leniu, la massi-ma prorificenza sovietica. La molivazione, riportata dall'a-genzia «Tass»: «Ha ricevuto il riconoscimento per i suoi grandi servigi al partito comunista ed all'Unione Sovieti

Espatria dall'Urss il dissidente Aleksandr Lerner scienziato ebreo

Ha lasciato Mosca ieri il dis-sidente ebreo Aleksandr Lerner. Dopo una tappa a Vienna, raggiungerà Israe-le. Lerner, scienziato di fa-ma e decano del movimento per l'emigrazione ebrai-ca dall'Urss, attendeva il vi-sto di espatrio dal 1972. Nel 1987 hanno abbandonato l'Urss oltre 7.000 ebrei contro il migliaio dell'86.

Nasce
a Miami (Usa)
un bambino
bifronte

E nato l'altra notte, al Jackson Menorial Hospital di
Miami, negli Stati Uniti, un
bambino bifronte

completa divisione dell'ovulo fecondato ha dato vita a un
essere che - se sopravviverà - non potrà farlo che ad uno
stadio vegetativo. Il tessuto cerebrale è ridotto al minimo,
il cervelletito manca. E il bambino, pur respirando normatmente, è affetto da meningo-mielite, un'infiammazione del
midollo spinale che determina la paralisi degli arti.

Dopo tre anni liberati dall'assedio campi di Beirut Le milizie sciite dello «Amal» hanno posto fine dopo circa tre anni all'assedio posto ai campi prolughi di Beirut. Dopo essersi riti rati mercoledi dai campi di rati mercoledi dai cam Chatilla e Buru el Bara

della Giustizia libanese Berri hanno laciato anche il campo profughi di Rashidyeh. Nei tre campi, che sono stati però immediatamente circondati dai soldati siriani, vivono complessivamente circa trentamila persone. Nel solo campo di Rashidyeh i palestinesi sono diciottomila.

Delegazione
del movimenti
giovanili
in Israele

ziative da adottare, anche in sede unitaria. Ne facevano
parte per la Fgci il segretario Pietro Folena e il responsabile internazionale Lacionale Laciono Vecchi; per il movimento giovanile de il responsabile internazionale Laciono Vecchi; per il movimento giovanile de il responsabile internazionale Laciono Sorio del utilicio con controlo del utilicio con controlo del utilicio costeri.

Haiti: Manigat mente il nuovo presidente di Haiti, avendo riportato il solo proposizione:
«È una truffa»

L'opposizione:
«È una truffa»

nullate poche ore dopo l'apertura del seggi sono del parere che l'affluenza alle urne sia stata appena del 5%. «Tutti dati comunicati dal consiglio elettorale sono assolutamente stravotto» ha dichiarato Hubert Deronceray, mentre un leader dell'opposizione ha definito i risultati resi noti «grotteschi».

VIRGINIA LORI

coprifuoco in altri tre campi profughi a Gaza, spo-radici incidenti in varie località della Cisgiordania. La tensione dei mondo politico israeliano è accentrata sull'impatto della grande manifestazione or-ganizzata sabato a Tel Aviv da «Pace subito». Ne abbiamo parlato con il segretario generale del Mapam, Elazar Granot.

GIANCARLO LANNUTTI

le direzioner

Non ci può essere un cambiamento solo entro i confini di
Israele: la chiave è nelle mani
delle due superpotenze, e dico volutamente delle due.
L'Urss può assumere ora un
ruolo che non avrebbe potuto

Ancora sconosciute le cause dell'incidente

Deraglia un treno in Cina Novanta morti e settanta feriti

PECHINO. Novanta per-sone sono morte ed altre set-tanta sono rimaste gravemen-te ferite in una sciagura ferro-viaria avvenuta ieri in Cina. El il sesto grave incidente avvenu-to nel settore dei trasporti rel-te ultime due settimage; un bile ultime due settimane: un bi-lancio complessivo di 265

tate, alle 1.35 locali (18.35 italiane) tra le stazioni di Qiewy e Dengijacun, ad una distanza di 356 chilometri da Kuming, la capitale della provincia dello Yunnan da dove il treno lo Yunnan da dove il treno passeggeri era partito alcune ore prima. Alle operazioni di soccorso hanno partecipato i soldati e gli ufficiali delle unità dell'esercito dislocate nella zona inisteme ai volontari del-la Protezione civile.

to il treno speciale «Kunming-Sciangai» è tra le più sperdute luppate della Cina. Gran parte inspara deila Cha. Grai para di essa è soff limits» per gli stranieri, a causa della massic-cia presenza di militari dislo-cati al confine tra lo Yunnan ed il Vietnaro. Per i trasporti cinesi è deci-samente un periodo infansto

vano perduto la vita a bordo di un aereo di linea schianta-tosi nei pressi di Chongquing. Il 17 gennaio scorso due treni si erano scontrati frontalmensi erano scontrati frontalmen-te nella provincia di Heilon-gliang, nella zona nord occi-dentale del paese, e nell'inci-dente c'erano stati diciannove morti. Ancora più grave, con 34 deceduti, l'incendio svilup-patoli II. 7 dennis correctione. patosi il 7 gennaio scorso su un treno nella provincia di

Tokio punisce Pyongyang per l'aereo sudcoreano distrutto da un attentato

Sanzioni anti-Corea del Nord

para severe sanzioni nei conironti della Corea del Nord; i
giornali di Tokto hanno scritto
ieri che saranno ridotti i contatti ufficiali e diplomatici fra
due paesi, mentre si intensificheranno i rapporti tra lo Stato nipponico e la Corea del
Sud. La notizia sarebbe trapelata da «ambienti governativi
ben informati». Le misure
avrebbero il senso di una «punizione» nei confronti del regime di Pyongyang per la par-

te avuta nella scomparsa d'un aereo di linea sudcoreano, av-venuta il 15 novembre dell'an-no scorso sui cieli della Ma-laysia. L'aereo con 115 perso-ne sarebbe esploso per un at-tentato compluto da un uomo teniato compiuto da un uomo e una ragazza, nord coreani, che lasciarono a bordo una radio imbottita di esplosivo. La giovane confesso poi publicamente a Seul il crimine, denunciando il «lavaggio de cervello» anli-Corea del Sud al quale sarebbe siata sottoposta dai «servizi» di Pyongyana,

at leri viagglav etto Kunning Scian deraglato, per cause che non sono state ancora accer-

per lo sminamento delle ac-que», «È tuttavia possibile che le notizie del "Washington Post" traggano origine dalla decisione di alcuni paesi - tra cui l'Italia - di far rientrare in

Dagli hippies agli yuppies.

La verità sul '68 vent'anni dopo.

La storia dei movimenti giovanili in Italia: fatti, mode, tendenze, protagonisti in una grande raccolta di foto e testimonianze inedite. In 4 fascicoli un documento indispensabile per capire, approfondire e superare tutto quello che è stato detto finora sul Sessantotto.

Contributo di: Francesco Alberoni, Natalia Aspesi, Pupi Avati, Fidel Castro, Alfredo Chiappori, Furio Colombo, Fabrizio De Andrè, Dario Fo, Ernesto Galli della Loggia, Giovanni Spadolini, Paolo Villaggio e tanti altri personaggi-chiave del nostro tempo.

QUESTA SETTIMANA IN REGALO IL SECONDO FASCICOLO







Carlo De Benedetti

BRUXELLES E il primo scontro di una guerra tra i grandi gruppi finanziari in vi sta della completa libit i 278 927 Oppure la scalata di De le è quallo che dice il suo pro tagonista (i) quale ieri ha ri telecamere bulghu) e cioè tentativo del tutto legittimo

MADRID Nell euforia di

un congresso senza problemi apparenti e caduta due ore prima della chiusura la doc

ia fredda, di Nicolas Redon

(Unione generale dei lavora tori) E per ripper

tori) E per rispondere all in

tervento pacato ma severo de dirigente sindacale conte-stante la verità delle cifre e la oilità del paesaggio tracciato venerdi

La posizione comune raggiunta dalle tre confedera zioni in materia di diritto di sciopera sulla base di un pare re espresso da un gruppo di emine nti guristi e di cui l'un tra ha ampiamente riferito rappresenta un punto alto del dibattito in corso. Ed infatti seguendo quelle indicazioni si ottlene il risultato sia da un iato di battere quelle posizio

lato di battere quelle po

ni - purtroppo presenti tra al cuni gruppi di lavoratori - che

portano ad un uso improprio del diritto di sciopero e alla lesione di alcuni interessi es

senziali degli utenti sia dal I altro di impedire che tutto ciò sia strumentalizzato da chi

ció sia strumentalizzato da chi vuole per ventre ad una legisla zione che - tradendo lo spir to e la lettera della nostra Co stituzione - faccia dei sinda cati non i organizzazione attraverso la quale i lavoratori lottano per migliorare la pro pria condizione ma una istitu zione burocratizzata diretta al controllo delle ioro rivendica zioni ed aspirazioni.

Controllo della loro victoria C stato dunque un atto co raggioso c positivo quello di ribadire che la titolarita del di

ritto di sciopero è dei lavora

tori c che ben può essere usa

to per esprimere dissenso dal la linua seguita dal sindacato

consenso dei lavoratori ma

perche il consenso sia genui

l eventuale dissenso deve ave

ovviamente del

De Benedetti spiega alla tv belga la sua scalata alla Société Générale de Belgique | CHE TEMPO FA

«Sarà una holding europea»

Con un indice d'ascolto degno di Celentano a «Fantastico», Carlo De Benedetti e comparso ieri alla tv belga. Ha parlato di se, delle sue opinioni politiche («Rispetto la sinistra e voto Pri) della sua filosofia imprenditoriale E soprattutto, dei motivi che i hanno spinto alla scalata della Societé Générale «Voglio creare la prima vera holding

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PAOLO SOLDINI

di creare la prima holding davvero europea mettendo insieme forze che non do vrebbero aver alcun interesse a combattersi?

Sia come sia la vicenda continua a far rumore in Bel gio Lopinione pubblica la se gue come un feuilletton di quelli che i colpi di scena e la voglia di protagonismo degli interpreti tengono costante mente sul filo della tensione toccato al governatore della Sg René Lamy il quale non c era andato leggero E stato un assalto da imperialisti ci vogliono colonizzare» leri controffensiva dell italiano e se il tono e stato più contenu to la sostanza era altrettanto dura con l'attuale gestione la Societé Générale ha una cre setta «miserabile» una profit tabilita «modesta» inesuna democratia designata

mento di capitale deciso una settimana fa per diluire il pac chetto del 18 6% acquisito dalle societa targate De Bene detti è stato un operazione ri dicola» ed e illegale Con il management attuale erava mo disposti a dialogare» ma care se ne divono acces. cetto forse Lex vice presi dente della Commissione Cee Etienne Davignon sul quale molti scominettono come il tuturo interlocutore di un pos sibile compromesso. Comun que «la Sociéte Generale non è i suoi dirigenti, e i suoi azio.

domanda che si pongono un po tutti in Belgio dove la «debenedettimania» che im Tra la botta di Lamy e la perversa da una settimana (nemmeno della complicatis Tra la botta di Lamy e la risposta dell' Italiano c era stato anche il tempo per l'en nesima scaramuccia legale la Cerus (una delle due societa trancesi utilizzate per la scala ta) ha presentato una nuova denuncia sulle modalita del aumento di capitale della Sg Buona parte delle nuove azioni sarebbero state acquistate sima crisi di governo si parla sima crisi di governo si parla tanto ne delle inquietanti rive lazioni sul coinvolgimento dei servizi segreti nelle sanduno se imprese della banda del Brabante vallone» ha portato stampa e tv a frugare in tutti i recessi della personalita e del le intenzioni del finanziare ita liano. Del quale si sa ormai

Il leader del sindacato socialista Ugt unica voce critica in un congresso dai toni celebrativi conclusosi ieri

Felipe Gonzalez ha fatto appello a tutta la sua oratoria per rispondere alle domande scottanti

rale e tanto duro

to più importante che cosa se ne vuol fare di quel bel pezzo di Belgio che e la Generale De Benedetti una risposta

da una fillale creata li per li
A questo riguardo ieri la Sg
ha annuncialo che azionista di
maggioranza e ora la conso
ciata «Sodecom» cui sono sta
te trasferite le nuove azioni
Ma la magistratura ha precisa
to che quelle azioni non han
no potere di voto
Ma se il giudizio sulla Genè De Benedetti una risposta I ha data Dall anno scorso ha detto studiavo la via migliore per creare una vera hoi ding europea La Sg e I deale per la collocazione geografi ca (il Belgio paese piccolo e fortemente europeizzato) per il campo degli investimenti per la struttura dell'azionaria to il Belgio e di fronte all'ai ternativa tra fare I Europa o subirla e io scegliendo la Generale gli do una mano a far la chiesto i giornalisti belgi a De Benedetti - perche lei tenta di assumerne il controllo? È la

È un argomento che trova orecchie non del tutto chiuse qui Gli animi – si e visto an che ieri nella trasmissione tv che ieri neila trasmissione tv un po irriguardosamente inti tolata I Europa dei predatori-sono abbasianza divisi ria una siducia diffusa verso la politica sin qui attuata dalla Generale che si ronosce scierotizzata senza strategia

dispersiva con le sue parte ci pazioni in ben 1 261 impres diverse e un certo fastidio per i metodi decisamente sbriga tivi con cui De Benedetti ha condotto la sua operazioni. Fastidio cui non e estrunen ia preoccupazione che gli isalti si moltiplichino con la progressiva liberalizzazioni del mercato dei capitali da qui al 92. Senza contare (siamo in Belgio) il peso dell'eterna rivalta linguistica. La Societe in Belgol') il peso dell eternia rivalità linguistica. La Societe Generale è un bastione prima ancora che del Belgio di Belgio francofono e molti ri tengiono che nella sua «strate gia di alleanze» (E il mio cre do altro che imperialista e agressore) De Benedetti privi legera nel paese interlocuto ri fainminghi puttosto che valloni. Si è gia presentato con un paio di frasi ben pro nunciate in fiammingo e que sio ha fatto tremare qu'ilche, cuore di indignazione più che cuore di indignazione più che

NUVOLOSO



Nel Psoe Redondo non crede ai miracoli

Il leader del sindacato socialista Ugt che ha contestato vivacemente il bilancio sociale del governo receptato da Falina Gonzalez e la risposta di que presentato da Felipe Gonzalez e la risposta di quest'ultimo, destinata a ribadire I inevitabilità di certe scelte, hanno concluso ieri a Madrid I ultima gior-nata dei lavori del XXXI Congresso del Psoe La «sınıstra socialista» è rientrata nel comitato direttivo con nove seggi su trentasei

AUGUSTO PANCALDI

apertura del congresso da Fe lipe Gonzalez il leader del Psoe e presidente del governo ha dovuto far ricorso a tutte le

Non esageriamo dicendo che il solo momento conflit tuale del resto inevitabile e anzi necessario è stato que-sto E gli applausi che sono andati a Redondo hanno avu to il doppio significato di ac cettazione della critica e di ri

l incio di quel dialogo tra par tito e sindacato che il con gresso fin qui non era stato capace di abbozzare Il segretario generale del I Ugt dopo aver affermato la

propria adesione al progetto socialista» e riconosciuto che il governo aveva ottenuto indi scutibili successi nella lotta partito dovra riflettere tiran do le somme se questa politi ca va a vantaggio dei poveri o dei ricchi Gonzalez prendendo la pa rola subito dopo per chiudere

fermezza che la politica di na sanamento economico e di modernizzazione industriale non ha concotto a nessun mi glioramento degli indici socia li e che anzi la disoccupazione e aumentata che le disu guaglianze s sono accentuate nella ridistribuzione dei redditi che cè meno protezione sociale e che se manifestato un palpabile divorzio tra il governo e le organizzazioni dei lavoratoria. Il contrario in somma di qi anto aveva affer i lavon del congresso ha svi luppato prima di tutto un di scorso difensivo affermando somma di quanto aveva affer mato Felipe Gonzalez nel suo to inaugurale siamo venuti dalla ciandestinita politica e dai sottosviluppo abbiamo già realizzato grandissimi pro discorso di venerdi mattina Di qui alcune domande scoi tanti c è una uscita progressi sta dalla crisi? E stata elabora gressi dobbiamo risolvere nel gressi dobbianio risolvere liet presente molti problemi co me quello prioritario della di soccupazione (che pero e in via di soluzione) e abbiamo un progetto socialista per il fu turo e necessario dunque avere come strategia la politi ta una alternativa per questa uscita progressista? E chiara l'esistenza di un progetto so cialista? La risposta per Re dondo è negativa e il leader sindacale ne conclude che il

sanare la piaga della disoccu pazione e per realizzare il pro getto socialista e come meto do la concertazione la tratta

do la concertazione la tratta tiva e il dialogo
A questo punto il congresso e finito come era cominciato, con il canto dell Internaziona le e con un Gonzalez piu che mai sicuro di sé alla testa di un Psoe che lo ha neletto segre tario generale con il 100% dei voti e di un governo di cui non si vede ancora chi po trebbe metterlo politicamente in difficolta Gaudio generale in difficolta Gaudio generale dunque anche se gli scontenti non mancano (è significativo che la corrente critica abbia ottenuto il 26% dei voti e 9 posti nel comitato direttivo)
anche se la frattura tra partito
e sindacato e tutti altro che
saldata malgrado un evidente
riavvicinamento E Gonzalez
si appresta ora a proseguire a

marce forzate il suo insegui mento ai paesi piu sviluppati convinto che «non si puo di stribiure la ricchezza se prima non la si crea». Certo nell'azione del go verno socialista come ha de nunciato Redondo non e tui to oro quello che luce ma nono ce dubbio che oggi la societa spagnola sia animata dall'ambizione di superare il ritardo che la separa dagli altri paesi della Comunità e non avendo altra scella politica pensa che alla fine dei conti il diavolo non e poi cosi brutto come lo non e poi cosi brutto come lo si dipinge che il Psoe e me glio di quello che dicono certi

giornali Sessanta delegazioni stra niere hanno assistito ai lavori del congresso II compagno Giorgio Napolitano responsa bile della sezione internazio nale del Pci era presente co me invitato della direzione del IL TEMPO IN ITALIA il tempo sulla nostra Penisola e in genere su tutta I area mediterranea è ora completamen te controllato dalla presenza di una vasta e complessa aria depressionaria che dall'Atlantico centrale si estende aria depressionaria che dali Atianfucc centrale si estantia a tutta I Europa centro estrentrionale e alle latitudini mediterranee Le perturbazioni che si muovono in seno alla depressione sono orientate da ovest verso est ed alimentate da correnti occidentali di origine atlantica e quindi piuttosto temperate Le perturbazioni attravorsa-no quindi la nostra Penisola interessando più diretta ente le regioni dell'Italia settentrionale e quelle dell'Ita

mente le regioni dell Italia settentrionale e quelle dell Italia centrale
TEMPO PREVISTO. sulle regioni settentrionali cleìo molto
nuvolsoo o coperto con precipitazioni sparse a carattero
nevoso sui rilievi alpini oltre gli 800 metri in pianura le
precipitazioni sono frammiste a banchi di nebbia Sull Italia centrale condizioni iniziali di tempo variabile ma con
tendenza ad aumento della nuvolosità e successive precipitazioni ad iniziare della fascia tirranica e la bardegna.
Alternanza di annuvolamenti ed ampie zone di sereno
sulle regioni meridionali
VENTI deboti o moderati tendenti a rinforzare provenienti
dai quadranti sud occidentali
MARI mossi con moto ondoso in aumento i bacini occi-

da quadrant sud occidentali
MARI mossi con moto ondoso in aumento i bacini occidentali leggermente mossi gli altri mari
DOMANI temporanea atternuazione dei fenomeni di cattivo tempo sulla regioni settentrionali ad intensificazione
della nuvolosità e delle precipitazioni sulli Italia centrale
con nevicate sulla fascia appenninica al di sopra degli
800 1000 mettri di altitudine. Tempo variabile sulla re
gioni meridionali.

LEGGI E CONTRATTI

filo diretto con i lavoratori

RUBRICA CURATA DA

Guglielmo Simoneschi giudice responsabile e coordinatore Piergiovanni Alteva evvocato Cdi di Bologna doce universitario Merio Giovenni Garefalo, docente universitario Nyranne Moshi e Iscopo Malagugini, avvocati Cd Milano Saverio Nigro, avvocato Cdi di Roma Enzo Martino e Nino Raffone, avvocati Cdi di Tor

L'istituto della precettazione

MARIO GIOVANNI GAROFALO

cato nella stessa situazione del malato che pretende di guarire rompendo il termo metro con cui misura la feb

quella posizione è la richiesta alle forze politiche di riforma re l'istituto della precettazio ne È utile spendere qualche ne È utile spendere qualche parola per spiegare al lettore lattuale regolamentazione giuridica di questo istituto è opportuno innanzi tutto far presente che esso è di portata generale e che le situazioni di scioperi che ledano servizi vi lutati e ssenziali sono solo le ipotesi di più fire quente utilizzazione negli anni a noi più

mento sia indispensabile e ur gente «in materia di edilizia polizia locale e igicno per motivi di sanita o di sicurezza pubblica

l'imiti a questo potere so

Un punto importante di I limit a questo potere so no dunque precisi vi devono essere nel provvedimento i re quisiti della indispensabilità e dell'urgenza deve riguardare le materie indicate e deve es sere motivato da ragioni atti nenti alla sanita o alla sicurez za pubblica. Nulla si dice in vece in ordine al contenuto dell'ordinanza che dunque puo essere l'ordine agli scio peranti di riprendere l'attività l'avorniva ma puo anche ave

questo potere e il libero eser cizio del dinito di sciopero di-

ventasse un ratto esplosivo Bene dunque fanno le Con federazioni a richiedere una riforma che circondi l'istituto di maggiori garanzie quali ad esempio la previa audizione dei soggetti collettivi interes sa i e la possibilità di impu dell ordinanza che dunque puo essere l'ordine agli scio peranti di riprendere l'attività lavortiva ma puo anche aver un altro oggetto l'importante e che sia idoneo a ga antire gli standards di santità e di sicurezza pubblica ritenui indispensabili.

Per completare il quadro va aggiunto che i prefetti han no finora utilizzato tale potere con prudenza in genere

rito dunque che l'ordinanza puo assumere un contenuto diverso da quello dell'intima zione agli scioperanti di ri prendere il lavoro se nel caso concreto questo diverso coi tenuto e comunque idoneo a soddisfare I interesse pubbli co Se invece non puo nor avere quel contenuto avere quel contenuto deve contemporaneamente ordina re al datore di lavoro qualcosa che ristabilisca I equilibro i le parti in conflitto Lesperienza delle coman date nel settore industriale puo anche qui ritornare utile come e noto in questo setto re sulla base di accordi il più delle volte informali sono co munque garantile anche in constanza di sciopero le pre stazioni di lavoro necessare

stazioni di lavoro necess per salvaguardare gli impianti Spesso però - e ad esempio i caso degli impianti a ciclo continuo della siderurgia l unico modo di salvaguarda re gli impianti e continuare la produzione ancorche ad un ritmo ridotto in tale ipotesi le prestazioni di lavoro necessa ne per salvaguardare gli impianti sono ugualimente forni te ma gli accordi prevedono anche accorgimenti per evita re che la produzione sia tutti all' mprenditore cosi facendo perdere efficacia all azione di sciopero

nopero Non e certo impossibile trovare anche nei servizi pub senza ledere la forza dei lavo

"Confidando in un accettazione

Perché discriminati (per il servizio militare) i dipendenti

degli Enti locali? Sulla pagina lettere e opi nioni dell *Unita* di martedi 29 dicembre u si un articolo a firma dei compagni Boldri ni e Vatteroni evidenziavano

i sospesi accumulati dal Par lamento verso gli ex combat tenti
Fra questi non trova spazio
un problema importante e ir
risolto per migliaia di iscritti
delle Casse pensioni degli

Istituti di previdenza
La questione concerne la
valorizzazione dei periodi di
servizio militare a fini previ
denziali gia riconosciuti da tempo dallo Stato e dall Inps e da altri Istituti e che la Cpdel si ostina a non ricono scere se non onerosamente

Vi e ancora una caparbia ostinazione della stessa Cpdel avverso I art 20 e 50 della legge 24 12 1986 n 958 che ritiene valido il servi 958 che ritiene valido il servi zio militare a tutti gli effetti per i inquadramento e per la determinazione dell'anziani ta lavorativa a fini del tratta mento previdenziale del ser vizio pubblico La questione era gia insi

La questione era gia ins caduto con la legislatura che prevedeva nell'art i della suindicata legge la valorizza zione gratuita del servizio mi

litare Per anni detto disegno e stato fermo presso la Com missione Finanze e Tesoro del Senato senza che nessu na forza politica e sindacale si fosse adoperata per la sua approvazione

Vani sono stati gli inter

venti presso i nostri rappre entanti al Senato Sono stati interessati altri compagni Pecchioli e Gigha sco senza nessuna n

Pert into nel rappresentare nuovamente quanto sopra e per l'affermazione di un dir t to che porrebbe fine a juella

PREVIDENZA

Domande e risposte

violazione del principio ge nerale di uguaglianza credo opportuno ricordarlo in que sta pagina evidenziandone la necessita della soluzione del probleme.

Giuseppe D'Alessandro (segretario sezione Pci di Torpignattara Roma)

Ormai «assurdi» i tempi dell'Enpals

Cerchiamo di chiantre la si tuazione di mio marito 1) Insegna educazione musicale nella scuola media dal 1963/64 di ruolo dal 1971 (per inciso ha avuto gia arrettati, della ricostituzione razione Nessuno e in grado di dirlo e l'Enpals ha tempi

di dirlo e l'Enpals ha tempi lunghi molto lunghi.

2) Presentando una lussa con congenita bialterale dell'anca con diffusa artrosi quest anno gli e stata ricono sciuta una inval ditu del 70% potrebbe richiedere l'inden nita di accomporterebbe la pirdi ta del posto di lavoro? Come e stato detto da una associa zione di invalidi.

razione ai soggetti che si n trovano neli impossibilità di grado di compiere gli atti quotidiani della vita, abbi sognano di un assistenza

> L'aumento dell'età pensionabile

sa al solo titolo della mini

Il Tg del secondo canale di nforma delle pensioni Un punto di tale nforma è i elevazione dell'eta pensionabile da 60 a 65 anni Credo di in terpretare i incazzatura di mi honi di lavoratori che come me lavoranc da decine di an ni Ho compiuto 50 anni ed è dal 1949 che lavoro, anche se i primi contributi all lines mi sono stati pagati dal 1955 In pratica sono 38 anni che

Riproporre Laumento del-Riproporre I aumento del-leta pensionabile lo trovo semplicemente assurdo e privo di ogni fondamento Con il trascorrere degli anni la salute non è «più» quella di una volta specialmente quando si lavora in certe in dustrie dove I ambiente di lale a un uffic o Seconda con siderazione con l'aumento della disoccupazione che purtroppo cresce di anno in proposta di legge penalizzo rebbe ancora di più un possi bile ricamb o con lavoratori più giovani scimmai la pro posta potrebbe essere quelli posta potre bbe essere quella di abbresare il limite massi i io da 60 a 55 anni. Se al ministro Formica o all onore vole. De Mic hi la 35 anni di lavoro in una industria sembrano pochi possono venime di persona a documentarsi Piero Canaccini.

Una proposta sui limiti di età per i lavoratori in Cassa integrazione

Cara Unità di sidererei informa zioni a proposito del Decreto del Pre sidente del Consiglio dei ministri 18 987 n. 392 Modalhà e criteri per l'avviamento e la selezione del lavora ton al sensi dell'int. 16 della legge 28 2 1987 n. 56 r. cante norme sul l'organizazione del mercato del lavo ros

Vorre i intanto for r le vare quanto se gue. Lari. 1 comma 2 di tale decreto dice che per essere avviali a selezione di essere in possesso dei requisiti ri chiesti per l'accesso ai pubblici impie ghi ed in particolare si veda la lettera b eta non inferiore agli anni 18 e non

Abbiamo fatto percenire la lettera ai nostri deputati della commissione Lavoro i quali ci hanno inviato que

Aggungo anche che il citato di cre Il Dpcm 18 settembre 1987 n 392

Agg ungo anche che il citato dicere to fa riferimento alla legge 22 8 85 m 444. Ebben i criteri attuativi della predetta legge prevedevano che tale limite fosse di 45 anni (elevato fino ad un massimo di ulteriori 5 anni per il coniuge ed i figli minori a carico). Considerando lo spinto e i proponi menti delle leggi citate tesi a creare nuova occupazione ai lavoratori in sembra discriminatorio e non perti nente ese udere dal lavoro una grande fascia di l'avoratori «ancora efficienti e che non hanno sbocchi sul mercato del lavoro attuale.

G P Scarpini Rho (Milano)

sta nota
I deputati Aldo Rebecchi e Angela
Francese (Pci) Sergio Moroni (Psi)
Guglielmo Castagnetti (Pri) Fdo Ron
chi (Dp) Sergio Andreis (gruppo Ver
dc) Gianni Gei e Giacomo Rosini (Dc)
hanno inolitato il 14 gennani 1988 al
misistro del Lavoro Rino Frimica la
segiunte istanza

applicativo dell' art. 16 della legge 28 febbraio 1987 n 56 pur prevedendo positivamente la possibilità per i cas sintegrati collocati in liste di mobilità ere avviati presso la Pubblica amministrazione riconferma i tradi-zionali limiti di età (35 anni elevabili in casi particolari a 40). Tale vir colo, ol tre ad assere contradditiono con il sin gnificato generale dell'art. 16 che ten de ad uniformar i meccanismi del mercito del lavoro dei settor pubblici con i privati risulta penalizzante in paticolare per una realia come quell'i prisciani ma non solo che vede un gran numero di lavoratori espulsi d'ii processi di crisi e di ristrutturazion industriale i quali per l'eta avanzata nella stragrande maggioranza sareb bero oggi esclusi da questa opportun ta senza peraltro alcun sbocco nei set

«Riteniamo quindi necessario un provvedimento d'urgenza operante prima del 31 marzo prossimo data di scadenza delle domande per il primo anno di applicazione sul modello del la legge n 444 del 22 agosto 1985 che elevi immediatamente tali limiti di

RUBRICA CURATA DA

Rino Bonazzi, Angelo Mazzieri, Paolo Onesti e Nicola Tisci

grado di dare una risposta anche soltanto approssima

tiva su quali possano esse

re i tempi che l'Enpals im

pieghera a comunicare il co

sto della ricongiunzione E per noi umiliante dovei

dare simili risposte ma per

quanto riguarda l'Enpals si

e arrivati a limiti assurdi che

chiamano in causa innanzi tutto i governi che si sono succeduti e si succedono da

Sono innumerevoli le pro

Sono innumerevoli le pro poste delle Confederazior i sindacali dei sindacali di categoria e dei sindacali pensionali oltre che del Pci Numerose ormai le manue stazioni anche pubbliche (ci siulla che sano in mensioni

risulta che siano in previsio

ne altre manifestazioni uni

tarie) Nonostante cio il go

verno in canca si limita a

inserire nella legge finanzia ria 1988 proposte di aggior namento di alcune contribu

zioni che certamente nor

basteranno a sanare la gra

Pubblicando lettera e ri

sposta intendiamo ribadire

pubblicamente il rammarico

e la protesta per la situazio

sere un invito al ministero

del l'avoro e al governo per

che assumano al più presta

ve situazione finanziario

della carnera richiesta im mediatamente soltanto a giugno del 1986) recente mente ha fatto domanda di ricongiunzione dei contributi Enpals più dieci mesi di orientamento musicale nella scuola elementare e vorreb be sapere quanto verra a co quanti anni utili gli valuteran no E se converra fare I ope

MGT Coronella (Furrata) colore (dutto anche di per

che assumano al più presso le soluzioni ripchilamente nchieste e più che mai dove rose. Ne d'altronde possia mo essere noi a fari i calcoli della riconguni i me per i quali occorrono numerosi dati e altrettanti indici per determinare la riseri a mate manca.

Incontro con la Collins che partecipa allo show della Carrà

Joan, tigre di celluloide

Rapido e divistico passaggio a Milano di Joan Col. lins, per registrare una partecipazione volante al «Raffaella Carra Show» Aggressiva e dominatrice spiritosa e affarista il attrice lo è quasi quanto la to in Italia a settembre e si prepara a girare un film ambientato a Capri. Intanto la matriarca di Dynasty nella prossima serie si da alla politica

MARIA NOVELLA OPPO

MILANO «Spero che non addinitura. Le ore di attesa strega» ha detto sorridendo ai giornalisti Joan Collins E di tra i colleghi che per ore era no stati costre tit ad aspettaria lei la diva di passaggio a Mila no per un veloce duelto con la Carrà (lo vedrete in tv. se ne la Carrá (lo vudrete in Iv se ne avote voglia sabato prossi mo) registrato nello studio (bellissimo) di Cologno do ve vuene re nitezato tutto lo spettacolone a spezichi e bocconi Joan Collins dunque era arrivata con divisico ritardo pià alla registrazione figurarsi.

SCIOPERI

senza

Domenica

erano trascorse nello studio abitato dalla solita fauna gio abitato dalla solita fianti quo vanile provante e chiacchie rante dai tecnici dai nervosi fotografi dagli addetti stampa e dai figuranti (e e erano an che dei fans argentin esage rati sostenitori di Raffaelia) da strumenti discordi abbozi di sigle musicali e luci taglienti

di sigle musicare nuoi raginemi e stancanti Ma poi c arrivata lei ini una nuvola di pizzo ncro sempli cissima accanto alla Carrà che appariva invece meravi giosamente addobbata in una gliosamente addobbata in una lucente carota el coidale. Las su dall alto della scala come una Wandissima bruna. Ia si profesa diconoscere, a siento

ma si sa gli studi televis vi so no pieni di teleschermi e si potuva osservare su di essi la laccia lum nosa la bella scol tacc a lum nosa la bella scol latura e gl occhi sfolgoranti Poss bik? Propro cosi An che se sul documento che ha n ostrato alla frontiera di Lina te la signora ha difeso dalle accuse di un poco galante fi nat ziere la data di nasc ta 1,338 in realta risulterebbe pata pel 1933 in realta

nat ziere la data di nasc ta 1,338 in realta risulterebbe nata nel 1933 Fate voi i conti e diti se non ha dei miracolo so vista cosi in v deo. Di persona per i maligni che lo vogli ono sapere Joan Collins risulta difficilmente vi sibile sotto una cortina di cir pria ma e pur sempre una presenza di tiutto rispetto Una presenza che bisogna dirlo irridia più timore che seduzione Dalla sua figura abba stanza mirula sprizza una in stanza minuta sprizza una in contemb le energia che ha da to I lo da tacere a tutti. E tutti hanno dovuto adattare oran e ritmi e des deri sull'orologio della sua volonta. Non si pote della sua volonta Non si pote va proprio fare a meno di pen sare alla autoritaria Gloria Swanson di Viale del tramon to Anche perche attorno le ronzava attentissimo uno Stroheim in miniatura pelato do un acreo per raggiungerli e n stanco molto. Dopo i 195 c.pisodi girati vorte rallentare il mo r timo di apparizione nella serie. Mezzo pane e me

glio di niente pane»
El dopo questo incrediblia
rifer mento al pane risponde
ancora a una domanda sul fu ancora a una domanda sul fu uro d Alex s ma matrarca di Dyn isty che r tornera 15 feb bra o con una nuova ser c di ep sudi sugli schermi di Cana le 5 «Alexis mi e simpatica ma non le som glio Adesso vuole diventare governatore del Colorado e si trova di del Colorado e si trova di fronte come avversar o I eter no Carrington lo non sono spiciata come lei e non sono brava negli affari come lei E vero che l'accio tante cose ol tre a recitare produco filme giorili. Ho scriito anche un libro intitolato Prime time che racconta la storia di cinque at trici in Italia sirvà stampato a scittembre e torrierò da voi in quella occasione. Così di cendo la diva si aliza e cerca di allontanarsi non serva aver allontanarsi non senza ave



Primefilm

Che vita agra, sottozero

MICHELE ANSELMI

Sottozero
Regia Cian Luigi Polidoro
Sceneggiatura Rodolfo Sone
go Interpreti Jerry Calà An
gelo Infanti Annie Papa An
tonella Interlengii Fotogra
fia Roberto Forges Davanzati
Musiche Umberto Smaila Ita Milano Pasquirolo

ragazzi del Pony Express Jer ry Calà mira più in alto met tendosi al servizio di una sce neggiatura che porta la lirma di Rodolfo Sonego glorioso padre della commedia italia na (ha scritto i migliori film di Sordi) Un passaggio forzato di di pana il progressivo de terioramento di un talento già ampiamente saccheggiato dal cinema comico. Non che Sot tozero sia una nivelazione ma il retrogusto agro della stor el la e alcune sottolineature di costume ne fanno un piccolo esperimento da osservare senza la tradizionale puzza al naso. naso Chi va a lavorare sottozero

Fecola finalmente ancora

piumosa nel suo ab to regale e nella tanta cipria che sor prendentemente si scusa So

stiene che «non voleva lare

una conferenza stampa» E in

volata come un vero campio

ne butta forsennatamente su

taccum rimasti a lungo b an

taccum rimasi a lungo o an chi alcune preziose dichara zioni. Tipo +Amo I Italia quasi quanto I Inghilterra (sua pa tra ndr). Sono qui per fare un film a Capri. Devo ancora de finire regista e protagonista. Sara una coproduzione Italio americana di cui io sono produttore esecutivo. A mota

americana di cui io sono pro duttore esecutivo A micra marzo quardo finisce la sta gione di Dy tastiy cominecre mo a lavorarci Dynasy mi af fatica Sono molto grata ad Alexis e non voglio smettera di interpretarla ma mi pesa molto la lontananza dai mie-

Chi va a lavorare sottozero tra i ghiacci della Norvegia e un operato vento in camice bianco che sogna - siamo o non siamo negli anni Ottanta? - di mettersi in proprio e di comperare un bar da gestire insieme alla giovane moglie sull orlo dell'esaurimento ner voso Gli serve un bel gruzzo lo di milioni e qualcuno gli ha detto che sulle piattaforme petrollifere jiantate nel Mare del Nord un ouon operato puo guadagnare un patrimonio in

sultati il nostro Jerry Cala per corre le «stazioni» classiche di un emigrazione dorata ma non per questo meno umilian te traumatici sono infatti per lui i impatto ambientale e la nuova realta non conosce la Ingua fatica a fare amicizia dall'italia arrivano notizia preoccupanti. Lunico aiuto gli viene da un altro povero cristo come lui un romano puttaniere e millemestieri (e all'occorrenza anche ladro) che lo invita a raggiungerio più a nord dove il guadagno e anche maggiore anche maggiore Sbronze notti brave partite

a poker e congelamenti quasi mortali. La vita è un casino a quaranta gradi sottozero ma il nostro operaio terra duro riusi endo infine a mettere in sieme il gruzzolo necessario

come sembrava all inizio quell avventura tra i ghiacci ha lasciato il segno anche una volta tornato a casa tra le braccia della moglie

intermittente nell efficacia comica e un po risaputo nel disegno dei personaggi minori (quella Norvegia avventurosa sembra il Klondyke della corsa all oro) Sottozero ha il pregio di non rientrare nelle pigre categore del cinema ila liano di svelto consumo Mento sopratiutto della sceneggia tura di Sonego che trasfonde nelli odissea di questo operato veneto qualcosa di auotobio grafico il senso di un girova gare triste tra le consuetudini di vita di un paese straniero (dal Diavolo a Bello onesto il suo cimema è pieno di italiani all'estero) Ma Intermittente nell'efficacia

TUULI TALUI KALII KA

COMPAGNI DI VIAGGIO

18 10 ADAMO CONTRO EVA 19 30 TMC NEWS TMC SPORT

LA CONGIURA Film

22 20 GALILEO Scienze e tecnologia

23 20 LO STRANGOLATORE DI BALTIMORA, Film

NOTTE NEWS

14 05 NATURA AMICA

due protagonisti il primo Ca la rinuncia per I occasione al tradizionale repertorio di smorfie e battute mettendosi generosamente al servizio di tores del film il suo personag gio è un po di maniera ma lattore ci lavora sopra facen done molto di piu di un ambie macchietta in salsa roma nesca si devono a lui infatti i momenti piu commoventi cintensi del film quelli dove lestro buffonesco si converti in disagio esistenziale. Dirige onestamente (ma il prologo italiano e alquanto sgangherato possibile chon riusciamo piu a racconta re la nostra provincia?) il redi vivo Gian Luigi Polidoro tor nato in Italia dopo una lunga trasferta americana. tore» del film Il suo personag

THE REPORT OF THE PROPERTY OF

10 00 UN CERTO GIORNO Film

14 00 IL SEGRETO DI JOLANDA

20 30 ATTENTATO AL TRANS-AMERICAN EXPRESS Film

22 30 BASKET Partite di serie A1

13 00 CARTONI ANIMATI

16 00 SLURPI Varietà

19 30 O HARA Telefile

ODEON

Avrà i servizi giornalistici

Retequattro fa l'informata

MILANO Siamo ve ni al momento della stracimazio nes intesa come travasso di tutte le rubriche di informa zione delle reti. Finivest su Refequattro. La decisione preceduta da voci di aspri dis sensi interni nell'azienda (che avrebbero visto contrapposti il responsabile della program mazione Roberto Giovalli e il distitura di Videonesse Bruno. direttore di Videonews Bru Bogarelli) e stata molto diver samente commentata Si sa che nella scelta definitiva ha pesato direttamente i inter vento di Berluscom il quale alla fine ha imposto quella che Bogarelli definisce una corag giosa linea editoriale Comur que stiano le cose a partire da febbraio Retequattro si carat terizzera come la rete «colta» e informativa della azienda Fi

ninvest
Afferma Bogarelli «Canale
5 e Italia 1 sono due reti di
intrattenimento con obiettivi
diversi Sperimentazione c in
formazione avevano la vita
difficile schiacciate com era
no in un pal nsesto a blocchi e
costrette a combattere in una
logica di continua misurazio
ne degli ascolti. Una misura ne degli ascolti Una misura zione che e troppo elementa re da solo i numcri e non il target e il grad mento in una fase di ascolti conflittuali i programmi di attenzione sono

cvidentemente sfavoritis Tutto vero Ma rimane il dubbio che la nuova colloca zione da un lato renda sempre piu juke box c meno antenne Canale 5 e Italia 1 e dali altro esponga la informazione alla «emarginazione» su una rete piu debole (e da sempre con siderata «caduca» se dovesse passare una normativa anti trus!) Come risponde I entu siasta Bogarelli a queste obie zioni? Risponde ricordando che Videonews e all interno del gruppo una società di ser del gruppo una società di ser vizi che fornisce programmi a vizi che fornisce programmi a tutte le reti interne (ed even tualmente anche a quelle coi tutte le reti interne (ed even tualmente anche a quelle coi legate) e che continuera a produrre per Canale 5 sia la tv dei mattino (Buongiomo Ita Ita che e diventata un conte nitore di informazione e sfor na 40 servizi giornalistici alla settimana) sia i dosser legan a film e miniserie. Le rubriche settimanali invece dalla coi locazione su Retegnatiro gua dagneranno il più facile ac

cesso ad oran di grande ascolto Big Bang (dai 5 feb braio venerdi) sara program mato in prima serata come pure Dovere di cronaca (a partire da sabato 6) e il pro gramma di Arrigo Levi (dome nica 7) Lintera mattinata del la domenica poi sarà dedica ta alle repliche degli stessi programm (dall. 9 alle. 14) Tutte le rubr che sper mentate nell 87 (pr mo anno di vita di Videoniews). rimarranno mentre a debuttare sarà soli tanto il programma di Giorgio lanto il programma di Giorgio tanto il programma di Giorgio Bocca Il cittadino e il potere che andrà in onda a partire dall 8 febbraio (lunedi) alle 22 30

Un campo del tutto nuovo Un campo del tutto nuovo per Videonews sará quello aperto dal contratto stretto da Publithia con Tele Capodi stria che prevede oltre allo scamb o in spot anche un in tervento nella programmazio ne sportiva Bogarelli natural mente è contentissimo della nuova opportiunta. Per poi puro della programmazione sportività per poi portiunta per portiunta per portiunta per poi portiunta per portiu menic è contentissimo della nuova opportunita »Per noi significa poter contribuire alla realizzazione dei programmi di una rete che ha tutta intera la dignita televisiva e cioè l'Eurovisione e la diretta E una soddisfazione enorme-Una soddisfazione enorme-Una soddisfazione contestat ssima ma che intanto Borlusconi si può togliere in seme anche alle maggiori soddisfazioni commerciali che avia tramite Publitalia La

che avra tramite Publitalia La che avra tramite Publitalia. Le concessionaria infatti ha indi-viduato per Capodistria un tar get auomo- e per raggiungerio intende sventolare sotto il na so del maschio italico una adeguata quota di sport in di-retta i giornalisti che già lavo-rano per le reti Fininvest po tranno ora uscire dagli studi respirare i ana dei compi con respirare i aria dei campi con tesi nel sudore e nella rabbia degli eventi. Sempre che rie scano a comprarti. Il che pro bab imente tarà salire i prezzi dell'asta un po per tutti gli

ceii asta un po per tutti gii sport Intanto tutte le rubriche di informazione di Retequattro saranno collocate nell'arco dei week end e cioè in giorna ta di forte attenzione allo ta di forte attenzione allo sport e ai grandi spettacoloni kitsch che sono il pezzo forte delle programmazioni nazio nat popolari pubbliche e pri vate Cosa ne verra fuori? C è solo da augurrasi che l'informazione non ne esca troppo depressa

'Va' pensiero' Sorvizi filmati sopratut to quelli riservati alle partite di calcio intere trasmissioni co-me net caso di «Va pensiero» sono saltati per scioperi dei la voratori Rai. Le astensioni dal lavoro nelle sedi sono state in dette da Cgil Cisl Uil e Snater ni il ambito della vertenza sul piano di ristrutturazione «Va pensiero» non è andato in or da per l'astensione dal lavoro di operatori delle squadre di ripresa esterna il programma di Andrea Barbato è trasmes o infatti da uno studio che capo a una regla collocata l esictino su una unita mobi inde stand anima men in re ANANANAKANANAN KANDENINAN KANDENINAN KANDENINAN KANDENINAN KANDENINAN KANDENINAN KANDENINAN KANDENINAN KANDENI RAIUNO 7 16 UNO MATTINA Con Livia Azzariti 8 00 TG1 MATTINA 9.35 LA DUCHESSA DI DUKE STREET 10 30 TG1 MATTINA

10 40 INTORNO A NOI Con Sabina Ciuffini

11 30 LA TATA E IL PROFESSORE Sceneg

11 88 CHE TEMPO FA - TO1 FLASH

12 05 PRONTO È LA RAIT (1º parte)

14 00 PRONTO È LA RAIT (2º parte)

17 38 PAROLE E VITA: LE RADICI

18 05 IERI, GOGGI E DOMANI

18 30 LUNEDI SPORT

18 00 BIG Godnie carton

TOI FLASH

22 30 TELEGIORNALE

22 48 SPECIALE TG1

14 15 IL MONDO DI QUARK Di Piero Angele 18 00 SPECIALE PARLAMENTO

TELEGIORNALE Tg1 Tre minuti di

ALMANACCO DEL GIORNO DOPO TELEGIORNALE

CI RIVEDIAMO ALL INFERNO Film con Lee Marvin floger Moore regia o Peter R. Hunt

APPUNTAMENTO AL CINEMA

24 00 TG1 NOTTE OGGI AL PARLAMEN-TO CHE TEMPO FA

9 00 ARCIBALDO Telef Im 9 30 GENERAL HOSPITAL Telefilm 10 30 CANTANDO CANTANDO QUIZ 11 15 TUTTINFAMIGLIA QUIZ CON LINO TOF

folo

12 00 BIS Quiz con Mke Bong orno
12 40 IL PRANZO É SERVITO
13 30 SENTIÉRI Sceneggato
15 00 LA SPOSA DEL MARE Fim
17 15 ALICE Telefim con Linda Lavin

17 45 DOPPIO SLALOM

19 15 ROBINSON Telef in

00 15 CALCETTO Torneo G P Unice

7 00 BUONGIORNO ITALIA

MATROLOGIA DURTE BILLIOLES (UNTERTURTO EN DE TOLOGO EN LA TURTO DE TOLOGO EN LA TURTO DE TOLOGO EN LA TURTO LA 10 45 SCI DI FONDO Campionati Italiani 12 00 DSE - MERIDIANA 12 55 SCI Coppa del mondo 13 30 DSE PANORAMA INTERNAZIONA-LE 8 00 PRIMA EDIZIONE Mario Pastore ed Enza Sampò leggono e commentano i Enca Sampó leggono e commentanu giornali 8 30 MUOVIAMOCI Con Sydne Rome 9 00 L ITALIA S É DESTA 10 00 STAR SENE PAROLA DI MEDICO 11 00 TG2 FLASH 10 50 DES MEDIO EVO 11 30 IL GIOCO É SERVITO PAROLIAMO 12 00 IL BRIVIDO DELL'IMPREVISTO Tale 12 00 IL BRIVIDO DELL'IMPREVISTO Tele 13 00 TG2 ORE TREDICI TG2 DIOGENE 13 40 QUANDO SI AMA Telef Im 14 30 TG2 ORE QUATTORDICI E TRENTA 14 35 OGGI SPORT 15 00 D O C Co; Gegé e Monica 16 00 LASSIE Telefilm 17 00 TG2 FLASH 17 05 IL PIACERE DI CONOSCERE 17 45 SPAZIOLIBERO Confedizio 18 10 IL BRIVIDO DELL'IMPREVISTO Tele 18 10 IL BRIVIDO DELL'IMPREVISTO Tele

DINEPHRATIN ITALIANI AKAMAN DIENIMANIANIKA

9 25 WONDER WOMAN Telefim

11 20 AGENZIA ROCKFORD Telef Im

12 20 CHARLIE S ANGELS Telefilm

19 00 STARSKY E HUTCH Telef Im

20 30 CHORUS LINE Firm con Michael Dou glas Audrey Landers regia d Richard Attenborough

22 60 TRADING PLACES Film con Dan Ay k oyd Edd e Murphy

10 20 KUNG FU Telef Im

13 20 ARNOLD Telef Im

13 50 SMILE Spettacolo

15 00 CHIPS Telef Im

16 00 BIM BUM BAM

18 00 HAZZARD Telef Im





9 15 VIA MARGUTTA FIM

18 15 CEST LA VIE Quz

19 30 QUINCY Telefilm

1 30 SWITCH Telef Im

11 00 STREGA PER AMORE Telef Im

12 30 VICINI TROPPO VICINI Teletilm

14 30 LA VALLE DEI PINI Scenegg ato

15 30 COSÌ GIRA IL MONDO Scenegg ato

16 30 ASPETTANDO IL DOMANI Sceneg

17 15 FEBBRE D AMORE Scenegg ato

18 45 GIOCO DELLE COPPIE COn Marco

20 30 LA GRANDE CORSA Fim on Jack Lammon Tony Curt's Nata e Wood

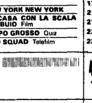
23 30 PRIGIONIERO DEL PASSATO Fim con ulenda Jackson Alan Bates

13 00 CIAO CIAO Con Gorga e Four

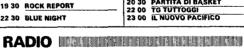
12 00 LA PICCOLA GRANDE NELL Telef Im











RADIONOTIZIE

RADIONOTIZIE

6 GR1 648 GR3 630 GR2 NOTIZIE 7
GR1 728 GR3 730 GR2 RADIOMATTINO 8
GR1 830 GR2 RADIOMATTINO 930
GR2 NOTIZIE 948 GR3 10 GR1 FLASH 10
SPECIALE GR2 11 GR1 11 30 GR2 NOTI
ZE 1148 GR3 FLASH 12 GR1 FLASH
12 10 GR REG ONALI 12 30 GR2 RADIOGON 13 GR1 13 30 GR2 RADIOGON NO 13 GR1 13 30 GR2 RADIOGON MA 16 30 GR2 NOTIZIE 17 GR1 FLASH 17 30 GR2 NOTIZIE 17 GR1 FLASH 17 30 GR2 NOTIZIE 18 45 GR3 19 GR1 SERA 19 30 GR2 RADIOGON MA 16 30 GR2 NOTIZIE 18 45 GR3 19 GR1 SERA 19 30 GR2 RADIOSERA 20 45 GR3 21 GR1 SERA 19 30 GR2 RADIOSERA 20 45 GR3 21 GR1 SERA 19 30 GR2 RADIOSERA 20 45 GR3 21 GR1 FLASH D OSERA 20 45 GR3 21 GR1 FLASH 22 30 GR2 RADIONOTTE 23 GR1 23 53 GR3

RADIODUE Onde verde 6.27 7.26 8.26 9.27 11.27 13.28 15.28 15.27 17.27 18.27 19.26 22.27 61.50 m 9 10 Taglor d texts 10.30 Rad date 3131 12.48 Perché non parl 7.18 is compagno Don Camillo 18.32 il fasc no discreto della meloda 19.55 Fari acces 21.30 Rad odue 3131 notte

12 56 14 57 16 57 18 58 20 57 22 57 9 Redio anch o 88 12 05 Via Asiago Tenda 14 05 Musica leri musica oggi 15 08 Ticket 20 Carteschone 20 30 Teatro 23 08 Le te lefonata 23 28 Notturno ital ano

RADIOTRE

DUSERA 20 45 GR3 21 GR1 FLASH
22 30 GR2 RADIONOTTE 21 GR1 23 53
GR3

RADIOUNO

Conde verde 7 23 9 43 11 43 6 Proludo
65-8 30-11 Concerto del matrio 7 30
Pran apgina 11 45 Successo n rela 1 800
Pran pagna 11 45 Successo n rela 1 800
Pran pagna 11 45 Successo 1 17 30 Terza pagna
20 30 Da Royal Fest val Hall di Londra
22 50 Robinson Crusoe

SCEGLI IL TUO FILM

20 30 CI RIVEDREMO ALL INFERNO CI RIVEDREMO ALL INFERNO Regas di Peter Hunt, con Lee Marvin, Roger Moore, Barbare Perkins GB (1976) Africa orientale prima della Grande Guerra Due raz atori d'avoro si battorio senza esclusione di colpicontro un commissario tedesco. Che per vendetta uccide la figlie di uno dei due cacciatori. La resa dei conti à si oli remendata si ottoricamena al firmano.

conti è solo rimandata si ritroveranno al fronte in opposte trincee L azione e le sparatorie non manca no Ordinaria amministrazione RALUNO

CHORUS LINE Regie di Richard Attenborough, con Michael Dougles, Audrey Launders, Alyson Redd Use (1985)

Douglas, Audrey Launders, Airyson neur use (1985)
Il film à tratto de un musica che à stato campione di incassi a Broadway dietro la macchina da press c è un gran marpione, caratteri maggiori e minori sono «dipintis con curs però il smixis non convince e alla fine fa capolino la nola Uno spietato regista sta selezionando in un teatro un gruppo di glovandanatori tutti piu o meno preda dell'ansia di fronte a un provino che può camb are la loro vita. Tra i candidati c è anche una ex fiamma del regista de tempo fuor dal giro che dovrà patire un supplemen to di umiliazioni. Molti i chiamati pochi gli aletti che raccontano cantando le loro private emozioni. Per fortuna restano godibili le provo de ballatti di deffrey hornaday che offrono bellezza e virtuosismi a ripeti zone.

20 30 LA GRANDE CORSA
Regia di Blake Edwards con Jack Lemmon, Tony Curtis, Natalie Wood Usa (1965)
Lindimenticabile inventores della pentera rosa rende un simpatico omaggio alla comicità delle origini con una bisfacca corsa intercontinentale ambientata nella eßelle epoques Da New York a Parigi i pionieri dell'automob le ne passano di tutti i colori E Jack Lammon è un scattivos indimenticabile Grande in trattenimento. Altro che Parigi Dakari

20 30 LA CASA CON LA SCALA NEL BUIO Regia di Lamberto Bava con Andrea Occhiamita Annie Papa Fabiola Toledo Italia (1983)
Fin dall incipit un qualche debito con Dario Argento
è avidente un giovane mus cista dave scrivere una
colonna sonora per un film dell orrore a cerca pace
nella villa di un amico Rispetto agli ultimi prodotti
della sfabbrica della paura» sembre comunque una
fiaba da oratorio
ITALIA 7

22 50 TRADING PLACES (UNA POLTRONA PER DUE)
Regia di John Landis con Dan Aykroyd, Eddie
Murphy Jamie Lee Curtis Usa (1983)
Ed ecco in vers one originale sottotitolat gli splen
dori e le miser e di un giovane finanziero cui per
scommessa soffiano il posto. Dietro la sua giovane
scrivana si siede un giovane del inquentello neio E
in 2 a una sequela linenarrab le di equivoci. Con lieto
fine. Da ridere.

23 30 PRIGIONIERO DEL PASSATO Regia di Alan Bridges con Julie Christie Alan Bates Glenda Jackson Ann Margret Usa (1982)

Un ufficiale inglese torne dalla guerra in preda a una terr b le amnes a Una mogle un ex f danzata e una cugina lo circondano d affetto Da vedere RETEQUATTRO

23 18 MAURIZIO COSTANZO SHOW
0 30 PREMIÈRE Sett manale del c nema
0 40 GLI INTOCCABILI Telef im 105 MASH Telefim 1 35 AI CONFINI DELLA REALTÀ Te ef Im

ANNO MARKAMANI MATA YAKAN MARKAMAN PARAMAN MARKAMAN MARKAMAN MARKAMAN MARKAMAN MARKAMAN MARKAMAN MARKAMAN MARKA

CINQUE DEL QUINTO PIANO Tele

19 15 RUSINBON (eleft in 1945
1945 TRA MOQLIE E MARITO QU2
2030 IL PENTITO F Im con Franco Nero Tony Musante reg a di Pasquale Squitt eri
2230 COSA NOSTRA Doss or

Lunedi 25 gennaio 1988 25 gennaio 1988

Settimanale di satira, umorismo e travolgenti passioni diretto da Sergio Staino

PERCHÉ NO ALL'AMNISTIA? E SPONSORIZZATA DA PICCOLI, NEGRI E PIPERNO, IL TOP DELLA TRADIZIONE ITALIANA. AUTHO

PALERNO E LA SUA CLASSE POLITICA...

INSONNA DA TANTI ANNI IL MASSIND DI BUSINESS CHE L'ERA IN CITTA' ERANO LE FOGNE E L'APPALTO LUCE E STRABE ...



PER LE FOGNE SACTAVANO SINDACI UNO DOPO L'ALTRO SI SPACCAVANO MAGGIORANZE, LA GENTE MORIVA PER LE STRADE, IL PALERNO IN CZ, E TUTTO QUESTO PER FOUNE E LUCE. IN TANTI ANNI POSSIBILE NON INVENTARSI UN ALTRO BUSINESS? .. WA NEILE ALTRE CITTA', GME FANNO?

VINCINO



(HANKO PER 10 FACCIO REAGAN E TU VENNERO AD UNA NEDIAZIONE 10 PACCO ALBAND ETU ROHINA!

ESCLUSIVO rma istituziona

aostituzione di Cossiga con un presidente della funzioni del capo dello Stato celebrate nella Repubblica

elezione diretta di Craxi a capo dello Stato

revisione completa della Costituzione effettuata dal meccanico di fiducia di Craxi

sostituzione dei due rami del Parlamento con i due rami del lago di Como

riduzione di circa la metà dei parlamentari affidata a Lima, Gioia e Cianciminio

discussioni in Parlamento consentite solo durante l'intervallo per la ricreazione

cappella del Quirinale

abolizione del voto segreto per le parlamentari donne che tanto non saprebbero mantenerlo

massima trasparenza nelle procedure elettorali cui sovrintenderà una speciale commissione presieduta dal figlio di Stielike

10

l'elettorato potrà esprimere la sua volontà solo cinque minuti prima di morire

dopo il varo la grande riforma verrà inviata nel Golfo Persico



Non arriveremo mai a Dakar

di Ernest Hemingway (?)

B ill era davvero in gamba. Ma non smetteva di bere. Beveva ogni glorno due bottiglie di naitifé, ur'ac-quavite di cactus che gli mangiava il fegato. Ma con-tinuava a guidare, Bill, come sanno guidare solo quelli del

/yoming. •Non sono del Wyoming, sono del Montana- disse Bill. •Del Montana? Però guidi come uno del Wyoming- dissi

ic.

«Come uno del Wyoming?» disse lui.

«Sì, come uno del Wyoming» dissi ic.

Diceva ogni giorne Bill: «Ancora tre giorni e saremo a Dakar». Ed erano ventinove giorni che lo diceva. «Abbiamo tirato sotto altri due negri: lo avvertii. »Mai visti tanti negri. Ce ne sono di più che in Alabama» foce lui. «Potresti andare un po' più piano», gli suggerii. «E porché?» disse lui. «Perché hai tre negri spiaccicati sul radiatore. Il motore non si raffredda».

«Non si raffredda».

·No, non si raffredda».

Non si raffredda.
No, non si raffredda.
No, non si raffredda.
No, non si raffredda.
Maledetti negri.
Quando eravamo a 200 chilometri da Mombabue dissi a
Bili. Non raggiungereme mai Joe. Joe aveva un camioo
con trecento cavalli in più del nostro. E sopratistio aveva a
bordo Mary Jo. Mary Jo era stata mia moglie, poi era stata
la moglie di Bill, adesso era la moglie di Jo. Sempre che ia
qualche tappa di rifornimento non si fosse sposata con
Teddy, o con Jimmy, o con Bud. Mary Jo è un secondo
pilota straordinario. Solo le donne del Kentucky sanno fare così bene il secondo pilota- dissi a Bill. Ma Mary Jo non
è del Kentucky — mi disse Bill — Mary Jo è del Texas.
È del Texas. Pichiesi. Sl. è del Texas. disse Bill.
Potresti smetterla di bere- dissi a Bill. Smetterò di
bere quando saremo a Gibuti-, fece lui senza togliere gli
occhi dal volante. Na non dobbiamo pussare da Gibuti- gli feci. Non dobbiamo passare da Gibuti-, disse lui senza
togliere gli occhi dal deserto. No. Non da Gibuti-,
Lungo la pista c'erano le tracce del passaggio di Joe e
Mary Jo. Mighiai di lattine di Coca Cola. El impressionante quante Coca Cola bevono le donne dell'Ohio disse Bill
senza togliere le chiappe dal sedile. Ma Mary Jo aon è
dell'Ohio, è del Texas. feci io. È del Texas? Mary Jo è del
Texas?. Sl, è del Texas. Me lo hai detto tus. -Te l'ho detto
io?. -Sl, tu. Mi ha dette Mary Jo è del Texas.
Eravamo ormai a poche miglia da Balomba. - da Balomba. - Da Limbuti?. - Sl, da Limbuti.
Non raggiungereme mai Dakar, dissi a Bill. E per quale motivo? Abbiamo tirato sotto altri negri?- fece Bill. No,
solo un heduino. - Ci sono un casino di beduisi, borbottò
Bill senza togliere il piede dall'acceleratore. - Non ne hoai visti tanti nemmeno nell'Indiana- feci io. - Nell'Indiana? Non ci sono beduini nell'Indiana- coi sono? Sei

mai visti tanti nemmeno nell'Indiana- feci io. «Nell'India-na? Non ci sono beduini nell'Indiana-. «Non ci sono? Set

nar Non et sono beduini neir raniana». Non et sono Ser sicuro?. Sì, sono sicuro.

Quando eravamo all'oasi di Ballemba lessi a Bill un giornale. Scriveva che tutti quelli che fanno la Parigi-Dakar sono strouzi. "Tutti stronzi? fece Bill. "Tutti feci io. "Anche i piloti?". "Sì. "Ei meccanici?". "Sì, anche i meccanici.". Egli sponso?". "Particolarmente stronzi». El itiosi a . «Stronzissimi». «E siamo stronzi anche noi?». «Noi

casa?. Stronzissimi». E siamo stronzi anche noi?. Nei siamo i più stronzi di tutti.

Non arriveremo mai a Dakar, dissi ancora a Bili mentre stavano per raggiungere il confine del Borinake. E perché?. Inlatato perché abbiamo shagiato strada e siamo alla periferia di Strasburgo. E poi perché stiamo andando a 220 all'ora e tra cinquanta metri c'è un enormo muro. Un muro enorme?. Si, enorme. Ec i shatteremo contre?. Certo, ci shatteremo contro. Non si fa più in tempo a frenare. Davvero? Neanche per scommessa?. Neanche per scommessa. Tra un decimo di secondo saremo morti. Ciao Bill.

Ciao Frank.

Non seo Frank?.

Non seo Eracst.

-Allora ciao Ernest».

(Michele Serra)

S. Corrections of the second o



La realtà è tutta lì

dı Berenice

Caro Renzo queste polemiche da referendum sul al e non pubblicità televisiva fra chi dice che gli spot ti fanno godere un film con sistemi da cotun interrupto e chi il vuole per approfittare dell'intervallino pubblicitario per correre a fare il caffé e a fare pip in on le capisco quando qui si vuole l'informazione l'opinione la verità buttandosi sulla stampa e spalancando gli occhi e gli orecchi ai tiggiuno due e tre per capire non solo come stamo le cose ma soprattutto come andranno a finire mentre se guardi gli spot la reslità de tutta li fra profume e balocchi automobili che volano come mosche inseguite dallo spray insetticida che prima di loro ammazza noi e detersivi audiovisivi preservativi e simili che certo tu schiacci il bottone e passi oltre appena la vedi come se vedessi la peste che si d'accordo peste è ma per sapere come fatta caro mio bisogna conosceria e allora guarda perché tu magari vedi la scatola per il corao di sopravivenza e credi che la faccenda riguardi i pensionati invece è un giocattolo per trenta curantenni rimasti allo stado mentale del dodicesimo anno di età quando si crede ancora che i lupi non siano gli appelli che la bancarotta sia la serranda sfasciata dell'agenzia di un istituto di credito che lo smog ecappi dallo scappamento di tutte le automobili fuorché dalle nostre che la bambola Barby col suo armamentario di pellicette gioiellini ustrini butichese sia la reclame ministurizzata del corredo di una ragazza squillo e invece è un giocattolo per bambue che come tale secondo i pedagoghi dovrebbe educare e infatti insomma vo-

glio dire che basta guardare gli spot e anche se sappiamo per dirla con Eugeno Montale «Ciò che non siamo / ciò che non vegliamo» lo spot i fa capire come saremo anche se non lo vorremmo perché tanto per dire se è vero come affermano i monaci Zen che noi siamo quello che mangiamo tu guarda gli spot allimentari e ti farai un'opinione in proposito costretti a mangiare quelle merdate il perché hai voglia a difenderti che prima o poi qualcuno te le rifiti o alla mensa aziendale o al ristorante sotto casa o in casa degli amici o della mamma che è teledipendente e oggi prova la scatoletta col tonno che sembra pescato nel mare del 1931 domani la pasta che si mangia spiando nella scollatura della moglie dell'ospite per ritrovarsi in pentola i buoni prodotti dell'orto intensivo i polli ruspanti di batteria i biscotti della nonna orfani di tutte le parentele col casalnago ece ece perché in fatto di alimenti i prodotti sono più numerosi dei proverbiali preti e frati che lastricano l'inferno che dai tempi di Dante data la crecita del sue effettivo dovrebhe aver a allungato di molto i suoi viali e certo se i pensa a tutto quello che l'anima del commercio ci propina dati i sistemi inquisitori sui bisogni indotti e no del privato ormal perfezionati più di quelli della Cia al fine di catturarci tutti i renderia Cantatina sciacqua il secchio alla Carmen di Bizet.



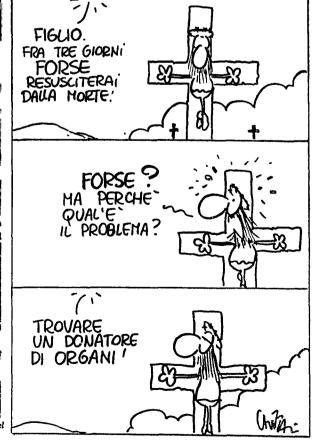






Basta col terrorismo palestinese





Blop

I nuovi dinosauri

di Jacopo Fo

DINOSAURI

i DINOSAURI

ERANO BIONDI CON GLI OCCHI

QUANDO TORNATE A CASA

MOLLATE UND SGAVASSONE A

VOSTRA MOGLIES VOI NON

SAPETE PERCHE, MA IL

GUO DNA ST!!!

PIU BELLI

Nella lista delle prime 500 società commerciali non commerciali non americane ce ne sono 8 italiane, la Corea del Sud ne ha i3. I tedeschi hanno venduto la homba atomica al Libano, la De è una mafina a mafina cosca maflosa, Berlusconi invece

cosca mañosa, Berlusconi invece è un santo.
Ci sono 200 tipi di piante in via d'estinzione e a nessuno gliene frega niente, perché gli albert, a differenza dei panda, non mangiano noccio-line.
E se si continua per altri 20 anni con questo ritmo di CON Gombustione (auto, industrie, ri-scaldamento) la vita sul pianeta sarà sconvolta da piogge acide, effetto serra, rediazioni solari, siccità e inondazioni. Cari lettori, se avete il senso di colpa perché non fate niente per salvare i bambini negri dalla fame e le massale dall'Amaro Montenegro? Non preocupatevii fre poce la realità vi pianterà uno spilione in una chiappa e vi farà diventare più attivi svispi di Brigitte Nicison. L'umanità è alla frutta: le città sono un ingorgo di traffico e orimine, il Terzo Mondo è governato da una congrega di maniaci irresponsabili, il globo terracqueo è una fogza.
Giotte, comunque, perché vi siete salvati dal terribile risphie di finire bruciati vivi in uno secarite tra Rambo e il soldato Ivan. Rallegratevi: per anni siete AZZURRI

vissuti nel terrore a causa di una sciocchezza. Adesso invece vediamo come ve la cavate con quest'altra cosetta, avete già la faccia da dinosau-

Avete 3 possibi-

1) inventare una fonte d'energia rinnovabile, arricchirvi, sfamare il mondo, comprarvi i potenti di tutta la terra e rinchiudervi in un parco per i divertimenti blin-

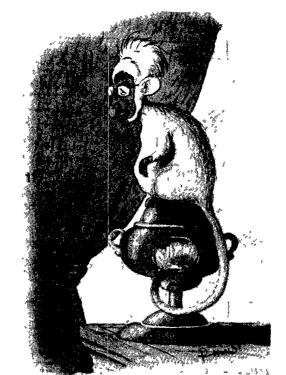
dato;
2) diventare santi e salvare almeno le anime:

3) comprarvi una Instamatic e ultimi drammatici

una Instamatic e immortalare gli ultimi drammatici istanti.
Alla domanda: «Crede che l'umanità abbia qualche speranza?», un noto regista dell'orrore ha risposto: «Noi Io non credo ai miracoli». Faremo la fine dei dinossuri? Il mondo sarà dominato dalle formiche? Abbiamo annora una possibilità di contravivisare? lità di sopravvivere?

Non si sa. Ma continuate a seguire i telegiorna-il: quando tutto sarà finito sarete i primi a saperio.

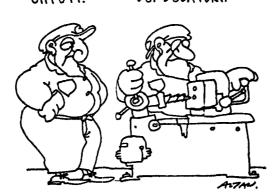
P.S.: Non so se voi avete letto l'ultima rela-zione di Natta al Comitato centrale. Beh, lo non l'ho letta, ma sono sicuro che non parla di questo.



Vive nelle umide stanze del Quirinale uno strano parente dell'uomo il suo nome è «Lemure presidente» (nome scientifico hapalemus Cossiga). grazioso animaletto di minuscole dimensioni non era mai etato notato prima

QUA I ROBOT CI AMMAZZANO, CIPPUTI.

ZITTO, BERNASCHI, CHE SE NO CI DANNO DEI DELATORI.



Donna Celeste

di Renato Callinari





Come va mia figlia?

di Domenico Starnone

La collega Cucchi mi racconta ciò che segue mentre ci avviamo verso le classi, lei in quinta, io in terza. «Hai presente» inchiede, «Filipponi Michela?». «Ecco-menò» rispondo lo facendo capire che mi dispiace di averla presente. Cucchi scuote la testa desolata, lei che ha dicci classi, ducentassasantacinoue alunni. classi, duecentosessantacinque alunni. «Che è successo?» mi informo. Lei mi ri-sponde: «È venuta la mamma di Filipposponde: «E venuta la mamma ul supposi ni e lo ho dovuto ammettere: a metà an-no scolastico questa Filipponi non so chi

ao scolastico questa Filipponi non so chi
è.

La collega Cucchi in questi casi soffre. Vorrebbe avere sempre sottomano i
dati per dimostrare alle mamme che i
figil o si fanno bene o è meglio lasciar
perdera. Sicché quando la signora Filipponi s'è presentata e ha detto: Come va
mia figlia?- lei s'è accorta di essere impreparata e ha risposta nervosa: «Signora mia, ho ducentosessantacinque
alunni. Un po' di pazienza, prendo il registro e faccio mente locale». Ma la signora Filipponi — offesa perché per una
mamma la figlia è sempre indimenticabile, non como i figli amorfi e insignificanti delle altre mamme — l'ha trattenuta per un braccio dicendo con dignità:
-Lacci perdere, non c'è bisogno. Una
mamma lo sa-, che sa?- ha chiesto Cucchi. «Se la figlia studia oppure no-, «Allora se lo sa me lo dica lei: così risparmio
tempo- ha risposto Cucchi. E subito la
signora Filipponi le ha raccontato minutamente quanto studia la figlia, come ripete bene ad alta voce e anche a mezza
bocca, come un capitolo è capace di ridirlo parola per parola dall'inizio, dal
centre e dalla fine. Dalla fine?- ha chiesto Cucchi. Sì, spesso Filipponi Michela

dice alla sua mamma: «Mamma, sentimi questo capitolo dalla fine», e glielo ripeto dall'ultima parola alla prima. «E perché?» ha chiesto Cucchi. «Per maggiore sicurezza» ha ribattuto la signora Filipponi. «Grazie per avermi così dettagliamente informata» l'ha congedata Cucchi. «Non c'è di che» s'è accomiatata la mamma di Filipponi. «Mi raccomando: ritorni e mi tenga aggiornata» ha insistito Cucchi. «Non dovere» ha risposto la signora Filipponi.

stito Cucchi. «Mio dovere» ha risposto la signora Filipponi.
«Ecco» cora conclude Cucchi e stancamente lei entra in terza, io in quinta. La quinta è particolarmente nilenziosa. Metto il cappotto sulla cattedra, sopra il cancellino. Poi me ne accorgo e le spoivero per dus minuti. Silenzio. Allora mi dicci qualcosa non va. Li guardo e mi sembrano più bambini del previsto: bob, dico, e attacco con Manzoni: il complesso copoetto di provvida sventura come la

sembrano piu sambra dei previsto: oscio, e attacco con Mansoni: il complesso concetto di provvida sventura come la nostra condizione — dico agli studenti intendendo me e loro — che è una sventura, ma se l'abbiamo avuta in sorte qualche buon motive di sarà.

Poi mi blocco e dico: Voi non siete la quinta». Fisso Filipponi Michela e scopro: «Voi siete la tersa. Che ci fate in quinta». «Uno scherzo, uno scherzo dicono loro applaudendosi da sole. «La quinta dov'e?» chiedo. «In terra» rispondono con un boato denso di godimenti. «Che voiete dimostrare?» mi metto allora a strillare e corro nel corridoto, apro la porta della tersa e trovo il la quinta, silenziosa, che ascolta composta la Cucchi mentre avolge diligentemente il programma di tersa. La guardo e decido di non darle un altro dolore. «Sousa» dico. E richiudo la porta.



Segni di comunismo

Tomba o la speranza

dı Renato Nicolini

La «vecchia talpa» ha ripreso a scava-La veccina tapa na ripreso a scare, e. (Ma davvero aveva interrotto?). Piccoli segni di comunismo sono visibili, per lo meno all'occhio dell'esperto. Ma una volta che l'attenzione di chunque vi sia soffermata, il loro significato diventa chiarissimo, e ci si meravuglia di non aveili notati immediatamente. da non averli notati immediatamente, da soli. Questi segni companono, come è giusto che sia quando si sia compreso esattamente il Marx dell'Introduzione del '49, nei campi apparentemente più lontani dal regno della produzione ma-teriale, dalle bronzee leggi dell'economia- che regolano la formazione econo-mico-sociale cui apparteniamo, la sua struttura apparentemente organica e priva di contraddizioni.

priva di contraddizioni.

Chi direbbe che uno di questi casi è quell'Albetto Tomba, comparso col fragore di una valanga nello sport italiano, e giunto ormai alla settima vittoria consecutiva? Infatti Albetto Tomba, a differenza di Gustav Thoeni e dei vecchi esponenti della "valanga azzurra", non figlio della necessità. Non è nato sulle nevi, non è sciatore per lavoro, destinato dalla nascita al mestiere di guardia dinanza; è carabiniere si, ma di leva, per finanza; è carabiniere sì, ma di leva, per via della paga più alta; non è di quelli che hanno trovato soltanto nello sport e

nello stress del successo ad ogni costo il riscatto da una condizione originaria di riscatto da una condizione originaria di poverta. Alberto Tomba è nato in Emi-lia, nella grassa e dotta Bologna, e sulla neve la prima volta ci è andato con la settimana bianca- delle famiglio agia-te. Il comunismo, per chi lo avesse di-matticata à ficile rella libertà somatimenticato, è figlio della libertà: soprat-tutto della libertà del bisogno. Qualcuno potrebbe obiettare che Al-berto Tomba non è segno di comunismo,

berto Tomba non è segno di comunismo, ma più semplicemente del mediocre benessere dell'Italia del semi-boom craziano, e della sua evidente propensione al comunismo. Ma è Tomba stesso a rispondere nell'intervista concessa a Special Sport il 21 dicembre '87. Tomba spiega le ragioni della sua esplosione solo quest'anno, dopo alcune stagioni agonistiche di discreto livello ma senza mai raggiungere i vertici delle classifiche, con i sacrifici che si è volontariamente imposto, cominciando dai tortel·lini. La parola sacrificio può trarre in inganno; la motivazione di Tomba non è quella cattolica della riunione mistica, ma la scelta perfettamente comunista di superare certe forme di consumo già superare certe forme di consumo già gradovoli ma più diffuse e consuete, in favore di altre forme di vita, di soddisfazione e di piacere ancora più elevate.



FRATERNI SALUTI..

Il seggiolone di Freud

Casi intoccabili: l'uomo del kazoo (Paolo C.)

di Mara Amorevoli

NON VORREI in questa sede mettere a repentaglio il mio cuore tuttavia, caro Macaco, vedrò di dare il mio canagliesco contributo alla psicologia della vita amoroas. So di essere un caso interessante, complesso, anzi amplesso, e tale desidero rimanere per le ronzanti Sigaore e Sigaoriac che affoliano il mio immaginario el miei concerti. Il femminile è il luogo di proiezione discografica dei miei desideri, la mia valle d'insonnia. Le mie canconi cancomi aniel segui e frezioni seguali care sico il libidi. dei miei desideri, la mia valle d'insonnia. Le mie canzoni sesso come i miei sogni: affezioni sessuali, sensazioni ilbidiche, espressioni della notte blue of my luxury bounda. Il lussureggiante vampeggiante ancheggiante mondo delle donne ha marcato il mio destino di «crooner: sono rimasto l'ultimo gentieman capace d'amare usando le vecchie novità dell'alta galanteria; grazie a questa faccia un po' così e questa voca roca — seduttrice, seducente, sedutivia — riesce a conquistare occhi torbidi e cuori inquieti di donne sco a cosquistare occhi torbidi e cuori inquieti di donne languide, enigmatiche e lunatiche vinto che l'amore è un'arte — caro il mo croupier de la libidine! — anzi, uno spettacolo d'arte varia, ne aubisco la fascinazione come se fosse un gioco d'azzardo, clandestino, fatto di disincantate reagressioni, astute finzioni, setate manomissioni, sguardi ladri di biancheria intima e frasi... le solite frasi d'amore du-dad-du-dad-du... zaz-zar-zaz... du-du-du... zaz-zaraz-za... via con le mani, come lu una comédie, solo glochi sezza chimere o tabu, magari tra i cuscini di taffettà di un sofà, ia un tinello marron tra afrori densi come nebbie padane o su qualche dormeuse slacciando una liseuse o bevendo ratafià tra i profumi d'insidia del Mocambo bar.. e la fondo — ma proprio in fondo — mi basta sederti accanto sulla Topolino amaranto!

Ecco qui tutti i miei artifici da maccabeo, creati per alleggerire le ombrose atmosfere dal maccabeo, creati per alleggerire le ombrose atmosfere dal maccabeo, de la passio-

Leco qui tutti i misi artifici da maccabeo, creati per al-leggerire le ombrose attmosfere dal macadàm della passio-ne, per sconfiggere le noie di questa vita bagascia, in cui è tutte un grande addio, ma prima.. famme vedè... famme tuccà... famme amà spassiunatamente, zaz-za-raz-zaz, du-dad-du-dad...

DAVID RIONOING

LE GENMAIS

E' AL TRATES DI

CPALIS ZERS REMA

Hanno collaborato a questo numero albert, allogra altan, mara amorevoli angese, bollella beren-ce, calligaro cascoli, cavezzali echaurren, eliokappa, jacope fo, gino e michole, funari incolini, podo, pazienza, perini, michele serra, domenico starnone, cristina tiliacos, vincino

Coordinamento redazionale giovanni de mauro Testi e disegni, anche se non pubblicati, non si restituiscono

Redazione: via dei Taurini, 19 00185 Roma - tel. 06/40.490.334



La FIOM-CGIL PIEMONTE e la Redazione di TANGO, indicono un concorso nazionale aperto ai professionisti e ai dilettanti, che ha come tema -FIAT: POTERE E MONO-

POLIO.

Il lavoro, che in assoluto riceverà più consensi da parte della giuria, con giudizio insindacabilo, sarà utilizzato come immagine del prossimo congresso (marzo 1988) della FIOM piemontose.

I disegni dovranno pervenire entro e non oltre il 31-1-1988 presso la Redazione di «INFORMAFIOM», via Madama Cristina 11, - 10125 TORINO - Telefono 011/650.32.30.

011/650.32.30.
A differenza di quanto annunciato, per ragioni non dipendenti dalla nostra volontà, il premio al vincitore assoiuto, anziché in denaro, sarà devoluto in un soggiorno enogastronomico di tre giorni per due persone più una selezione di 10 bottiglie di vino locale.
Per il secondo premio, un soggiorno di due giorni sempre
per due porsone espiti della FIOM con la collaborazione
dell'ARCIGOLA di Bra.

PERDONARE I FONDI NERI IRI CONO POVE VENIVANO SPARTITI NERO I NERI-IRI SALVO LIMA FA PARTE DELLA LISTA DEI CATTIVI DA TROPPI ANNI PER NON VENIRE [HEDIOBANCA] D IL SUSPETTO CHE SIA UN SUO MODO DI FARSI PROPAGANDA NEL TERRITORIO... SENATORE IN MEDIUM STAT BANCA TALE E QUALE DOMANDA QUANTI USCIRANNO 000 MI GALERA IER L'ANNISTIA C) 1000



e tumultuosa battaglia cor-porativa dei docenti: vogliamo uno status giuridico contro i prasidi Caro Staino. consenti a me, preside di scuola media, qualche chio-sa in margine ai benevoli resoconti (quasi) settima-nali di Staraone. Non una vera e propria recensione al suo Ex Cattedra (ne seal suo Éx Cattedra (ne se-gnalo l'essurimento; cfr. le librerie milanes), in primis Feltrinelli), ma semplioi spunti di riffessione con-dotti da un osservatorio co-mune: la scuola, quantum-que da angolazioni indivi-duelli de iure ma non forma-tivomente di uerse.

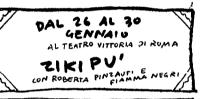
tivamente diverse.

Mi pare di capire che la eronaca di Starnone sia incronaca di Starnone sia intenzionalmente graffiante,
ma non è cattiva. Egli scava
nelle inquietudini dei professori come una vecchia
talpa, però non fa emergere
sfiducia, disaffezione, o, il
che è peggio, indifferenza
verso il proprio lavoro. I
suoi bersagli preferiti sono
la routine, le circolari (perché solo del preside?), i divieti, le riunioni, i collegi
dei docenti, i compiti, la valutazione, i voti, le schede,
innomma, il carico di lavoro
dei docenti (art. 88 Dpr insomma, il carico di lavoro dei docenti (art. 88 Dpt. 411774 et similia). La sua prosa è sommessa ma sempre realistica e pungente; sue righe finali sono formidabili (molte di esse per me addirittura e pigrammatiche: Antologia Palatina e/o Spoon River). Volti, voci, nomi, classi, seppur limitati al suo istituto, accuistano nomi, classi, seppur limitati al suo istituto, acquistano una coralità che attraversa le scuole di ogni ordine e grado. L'immaginarno che se ne ricava è quello di una umanità tipica di una certa pittura fiamminga in cui le tonalità accentuano una ilarità drammatica, una crudeltà nei rapporti socia-li. A tutto ciò, schematica-mente espresso, si aggiun-go la difficoltà e/o conflic-tualità con questi nuovi gio-vanir generazioni culturaivani: generazioni cultural-mente e sideralmente di-stanti da noi che facemme il

contro i presidi (ah! quante sono le responsabilità dei sindacati confederali, in sindacati confederali, in primo luago la Cgil che teorizzava l'elettività del capo d'istituto); poi anche contro
il personale Ata (sebbene
stiano sei ore a scuola, tuttavia riducono le loro prestazioni alle pulizie, agli
stipendi e ai certificati) difeso dalla Oo.ss. confederali. Non sono convinto però Non sono convinto però che queste siano le conclusioni da trarre dopo aver letto i pezzi di Starnone. C'è in fondo qualcosa che Domenico ha paura di confessare esplicitamente ma che rimanda indirettamente alla sua formazione etica, culturale, teorica di cu sessantottino: il rigore e l'onestà intellettuale di cui fumo contressegnati; l'impe-

mo contrassegnati; l'impa-gno, la passione, la voglia di lavorare che ci contraddi-tinguono rispetto a chi vuole lo sfascio della scuola statale perché ha un flirt con la privata. Questo ri-spetto, questo amore per la cosa-statale che è la scuo-la, fanno si che solo una più avanzata professionalità degli operatori acolastici contrassegnati; l'impeavanata professionalità degli operatori scolustici potrà far primeggiare la scuola della nostra repubblica costituzionale nel duplice rappurto costo-benefici e pubblico-privato. E senza escludere il ruolo dei capi d'istitute (non è questa una sviolinata per la mia specie), checché ne pensino le ali meso tornanti di cerio sindacalismo confederale contenuamo a sottovalusindacatismo confederate che continuano a sottovalutare il ruolo e la funzione del preside. A tali teorici si può suggerire di bore tranquillamente una tazza di
cacao meravigliao tanto
non farazno un graffio alle
rivista Anvi La cavolo. non faranno un graffio alle private. Anzi. Le agevole-

> Tommaso Russo Preside Marcallo con Casone (Mi)





Marisa Bellisario

Gino e Michele

Nella settimana in qui aiamo all'inzio dei favolosi anni 60 e la buona volontà l'Ingegnere di Ivrea scala fata un ometto e può accerdi e un cometto e u all'Italtel e portando alla ribalta la matricola Marisa viene l'eterno quesito: le donne sono mostri della finanza o sono mostri le donne della finanza? Propria persona, già dura-

M ARISA Ugo Bellisario nasce nel '41 a Ceva, nelle Langhe, terra di geni e di poeti come Cesare Pavese e Beppe Fenoglio, con i quali, appunto, non ebbe mai mente a che spartire. Suo padre, un umile Direttore Generale delle Imposte, a costo di enormi sacrifici decide che Marisa, come tutti gli uomini, deve studiare e la obbliga a frequentare le piu selezionate scuole per futuri manager. La iscrive alla scuola Radioelettra di Torino e la giodioelettra di Torino e la gio-vane, anche se con un po' di fatica, diviene ragioniera, coronando il sogno che in-seguono un po' tutti i ragaz-zi poveri della sua età. Ma

mente provata. Così in soli quattro anni, studiando di socialista in tempi non sospetti, la Bellisario si può laureare in economia e commercio. La sua tesi: «Come licenziare dall'italici 11.000 operai senza fare incazzare troppo i sindacati- al momento non viene capita. Ma la promuovono sulla fiducia: piace sopratutto di lei quella sua erre arrotolata, da vera intelletuale, che unita ai calzettoni, ugualmente arrotolati, mente provata. Così in soli ni, ugualmente arrotolati, fanno di questo esserino minuto un concentrato di Montenegro e Ramazzotti, di mondo contadino e di me-

E II. '64 quando la giovane Bellisario, con due valigie e tanta voglia di fare, prende il treno e approda a Milano. Qui, ne centrale, avviene l'incontro della sua vita: Marisa conosce la nebbia che le sa conosce la nebbia, che le rimarrà impressa nel cer-vello per lungo tempo. Presentatasi all'Olivetti

Presentatasi all'Olivetti come futura analista e pro-grammatrice, la Bellisario viene subito accolta con grande entusiasmo dalle sue colleghe. «Guarda che però qui siamo tutte uguali



Marisa Ugo Bellisario mentre sperimenta nuovi sistemi di

le dicono —. Non ti azzar dare a tentar di fregarci perché sei un uomo. Nono-stante le premesse Marisa, che all'Olivetti usa i suo seche all'Olivetti usa i suo se-condo nome, Ugo, ben pre-sto prevale sul gruppo delle colleghe innescando que meccanismi di gruppo: amore-odio, che la porte-ranno in alto ma che per lungo tempo non faranno di lei una persona sentimen-calmente paga. In particotalmente paga. In partico-lare una sua segretaria, più volte respinta, accusa Ugo di essere un omosessuale perché le piacciono gli uo-mini. Così la Bellisario, suo

[] 30 c00

malgrado è costretta a cambiare e gli americani della General Electric, che per sua fortuna non guardano in faccia nessuno, la assumono col ruolo di .Product and operating planning manager .che da noi, con un giro di parole, si potrebbe tradurre letteralmente «Capo». Nel '69 Marisa viene addirittura spedita in America. Per questo nuovo incarico non sta piu nella pelle e appena sbarcata a New York esclama: -Finalmente! Ci ho messo 28 anna per arrivare fin quil-.Poverina! Un'altra vittima degli scioperi Alitalia, pensa il Direttore della Gemalgrado è costretta a

neral Electric che, impietonoral Electric che, impieto-sitosi, le tira un cartone e le cambia i connotati. Nasce cosi la nuova immagine del-la Bellisario: due occhi neri e tutt'intorno blu, capelli dritti in testa, labbra tiratie da puglie suonato, l'imma-gine che la farà conoscera in tutto il mondo come «Ma-risa di Ferro». Tornata in Italia dopo una breve pa-rentesi alla Honeywell (qui, per la sua instancabile atti-vità che non conosceva sovità che non conosceva so-ste neanche dopo il tramonste neanche dopo il tramonto, la chiamavano inveceMarisa la Nuit-), la Bellisario conosce finalmente
Bettino Craxi, al quale piace subito per quel suo
-tough but fair- (-dura mo
nesta-) che oltre ad essere
la filosofia spicciola della
Lady, è anche la filosofia
costante degli amministratori pubblici socialisti.

'68 e che avremo molto più di 20 anni nel Duemila.

Vi è materia, quanto ba-sta, per armaro una grande

IVI ribattezzata «Don-na in Carriera-, massima carica ci e già ri-coprirono Anna kuliscioff, Nadezda Krupskaja, Rosa Luxemburg, Ottavia Picco-lo e Sandrocchia. Sono finiti i tempi in cui il monello Ugo tirava le trecce alle bambi-ne e faceva la pipi dai ponti dell'autostrada con la sua

ti. Ora Marisa è finalmente dozna, nonostante continui a pettinarsi come Paperino a pettiaarsi come Paperine e a vestirsi come Gastone Felicemente sposata con il professor Cautoni che lei, che sa perfettamente l'inglese, chiama confidenzialmente Corner, la Bellisario può mietere successi senza precedenti. Può permettersi di litigare con De Benedetti ed ilasciare per la seconda volta l'Olivetti, di fregarsene di Agnelli (insomma, si fa per dire), di ima, si fa per dire), di gestire un'azienda pubblica come se fosse sua e la sua immagine come se fosse pubblica. Nominata infatti ai vertici dell'Italtei la Bellisario entra meritatamen-te nella storia del «Movi-mento» Operaio (dalla mo-bilità al licenziamento tutto Lady, e ance la Hosonia costante degli amministratori pubblici socialisti.

M ARISA viene subito ribattezzata "Donna in Carriera, massima carioa cle già ri-coprirono Anna huliscioff, Nadezda Krupskaja, Rosa Luxemburg, Ottavia Piccolo de Sandrocchia. Sono finiti itempi in cui il monello Ugo dicevo: sa di dove sono io?" "Di Cova?" "Sa di dove sono io?." "Di Ceva?" "Sa di dove son

piccola banda di sfaccenda-

SERIE A	RISUL	IATI	CLASSIFI	CA
COMO JUVENTUS 31 Buso 75 Albiero		1 1	NAPOLI MILAN	27
EMPOLI SAMPOORIA 15 Cucch 43 Ekstroem 56 \	/all 58 \	2 2 / all	ROMA SAMPDORIA	21
MILAN PISA 27 Colo nbo		10	INTER JUVENTUS VERONA	16
NAPOLI CESENA 9 Careca 41 Maradona		2 0	CESENA TORINO	16 15
PESCARA INTER 34 Siskov c 38 Passarella		1 1	PESCARA ASCOLI	14
ROMA ASCOLI 32 Ganna 58 Ganna 90 D	es der	3 0	FIORENTINA PISA COMO	11
TORINO AVELLINO	······································	00	AVELLINO	8
VERONA FIORENTINA 22 Pac one		1 0	Pena zzato d 5	7

CLASSIFICA NAPOLI MILAN ROMA SAMPDORIA INTER JUVENTUS VERONA VERONA CESENA TORINO PESCARA ASCOLI

l'Unità

Basket Divarese sola al comando

A PAGINA 18

Napoli, con il minimo sforzo

Il «destro» di Maradona e l'astuzia di Careca bastano contro il Cesena Milan, con il minimo scarto

Un solo gol (di Colombo) ma tantissime occasioni per continuare la rincorsa Roma, il terzo incomodo?

Tre gol, due rigori: battuto l'Ascoli. Intanto Vialli

salva la Sampdoria a Empoli

Niente da segnalare Le grandi secondo copione

Pullman santabarbara Brigate modenesi in manette a Genova

GENOVA Incidenti anche icri su molti campi del calcio I episodio più inquietante a lo si e rivelato assai fruttuoso CENOVA Incidenti anche teri su molti campi del calcio I episodio plu inquietante a Cenova Trentaquatiro obriga instigialiobiu» - owero un in tero puliman di «tifosi» mode nesi - sono stati arrestati un o ra prima che iniziasse la parti ta Genoa Modena. Un con trollo della polizia a bordo del mezzo ha infatti portato alla scoporta di un così nutrito «ar snate» di oggetti variamente schalce di oggetti variamente offensivi che i trentaquattro schza neanche aver messo piede allo stadio sono finiti in guardina con una impressio nante shiza di accuse fabbri cazione detenzione e porto di ordigni esplosivi e incen diari detenzione e porto di ar

chan detenzione e porto di armi proprie e improprie il fermo è avvenuto attorno alle 13 30 nei pressi del casel lo autostradale di Genova Est il pullman delle «Brigate gal loblu si stava dingendo verso il Ferraris quando gli uomini di una volante» sono interve

lo si e rivelato assai fruttuoso
da improvvisati nascondigli
sono sallati fuori due botti
glioni di benzina da due luti
ciascuno tre bombe incen
diarie realizzate artigianal
mente con bombolette di bu
tano (quelle normalmente
adoperate per la ricarica degli
accendini) e innescate con la
porzione terminale di alcuni mortaretti una roncola sva-riati coltelli un robusto «mu-

Visto I equipaggiamento da guerriglia e constatata I im possibilità di stabilire la pro prietà dei singoli arnesi è scattato i arresto in massa Sa ra il magistrato di turno a deci dere se avviare i inchiesta concedendo loro la libertà provvisoria o se rinviarli a giu dizio per direttissima



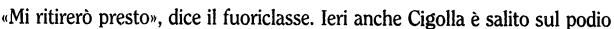
Coni Verso un congresso già scritto

ROMA Giovedì a Roma Palazzetto dello Sport Inizia il Congresso olimpico Diurrà tre giorni e avra il compito di portare al Comi le voci dei co mitati decentrati (ma non troppo visto che ancora svol gono funzioni piu che altro burcopratiche) delle federa zioni e delle società sportive Si discuterà di molti argomen il e uno del piu interessanti ap pare quello che in giuarda il ini gresso nella lamiglia olimpica – e cioè nel Consiglio nazionale del Coni – degli enti di promozione sportiva

Lex presidente l'anco Car raro si era quasi impegnato con gli enti riconoscendore limportanza e ili diritto a far parte di quello che potremmo definire il parla nento dello sport Italiano Nel corso dei precongressi è accaduto qual cosa che ha allontanato i in gresso degli enti nei Consi glio anche, se ora sembra – da vari segnali – che gli ultimi mesi abbiano favorito un riavivicinamento
Sarà un congresso masto donico con un numero eleva tussimo di delogati venuti da ogni parte di Italia. E che sia tanto folto ha falto pensare a motti dirigenti di base che si tratti di un congresso gia srrito il Com – sempre, secondo non pochi di questi dirigenti atanto folto thi questi dirigenti nella non overbbe gla delirno la strate gia E così la troppo folta as semblea non avrebbe finire co si il movimento è in crisi e la crisi è evidenziata dal gravo squilibro ria sporti di base coso di base

Tanti auguri al nostro Kim

La consueta rubrica «Cilero della domenica» oggi non esce i autore il nostro Kimo Marzullo sta poco bene e do vrà sottoporsi a un intervento chirurgico Ce ne scusiamo con i lettori e auguriamo a «Kim» di guarre in fretta e di propare presto sulle nostre pa tornare presto sulle nostre pa



Tomba: «Vinco tutto e me ne vado»

Chi e Alberto Tomba? Abbiamo cercato di scoprirlo parlandone con lui E un ragazzo semplice e intelligente con la vittoria nella testa. Ma non vive solo di sci E intanto il magic moment dello sci azzurro continua e dopo la tripletta di sabato c è ancora un podio stavolta grazie a un giovane ladino. Igor Cigolla terzo ieri nella libera, che finalmente ha ottenuto il risultato che inseguiva da anni

REMO MUSUMECI



GIOVEDÌ 28 BASKET A Trieste Italia Spagna (qual ficaz on europee) olimpico (f no al 30)

A Leukerbad superg gante maschile

venerdi29SCI A Schladning discess libera maschile PALLAVOLO

DOMENICA 31 CALCIO Campionati di serie A. C.1. C.2 BASKET

SCI A Morz ne gigante maschile pesta un folletto una valan ga E I uomo del giorno tutti lo vogliono tutti lo cercano tutti po vogliono tutti lo cercano tutti pretendono di sapere tuti to austriaci americani sviz ren svedesi giapponesi in glesi E Alberto Tomba E I uo mo del giorno e lo e al punto che a Saas Fee – parole sue cera più gente che faceva il tifo per me che per Pirm n Zurbr ggen che sciava tra la sua genite.

LEUKERBAD E una tem

Chi è Alberto Tomba? E un ragazzo di Bologna

patico che ottiene be risultati per essere quel che e Le ga re? Ci penso pochi secondi prima perche sono convinto che il risultato viene se ci pen si poco se non diventa un ro vello. Sono sempre calmo e tranquillo ma questa estate ho lavorato moltissimo e i risulta ti sono arrivati anche per que sta ragione Lo aveva capito pure Pirmin Zurbriggen

Ecco Pirmin Zurbriggen E un amico. Ci salutiamo. E. contento che quest risultati li abbia ottenuti io Tu sei I uomo della Pianu

ra Padana Hai avuto un impatto difficiie con gli uo-mini della montagna?

E vero sono I uomo della Pia nura Padana ma ho imparato in montagna Dicono perfino che ho perso I accento bolo gnese sembro un po veneto Ho girato I Italia I America Ho sciato sulle nevi dell'Appennino I montanan' Forse se lo chiedono com e che questo bolognese gli dà se condi di distacco a loro che sono nati a pochi metri dagli impianti di risalita Forse ci softrono non lo so

L amicizia? E molto importante lo ho Paletta che mi segue da set te otto anni Mi dava il mate nale che mi serviva per sciare Credeva in me e azzeccava i pronostici Mio padre invecamon ci credeva molto aveva momenti di sconforto e li con data a pla serviti. fidava alla sorella. Mia madre ci credeva di più ma stava da vanti alla televisione e piange va Aveva paura ha paura M sa che la discesa non la farò

mn e d'altronde gli allenatori



Vuol dire moltissimo. Sto via da casa e ho sempre voglia di tornare Talvolta gli allenatori po ballare la ragazza raro agonismo per un po di anni ma non corre Stenmark Ec fino alle Olimpiadi del 92 cittero dopo I oro olimpico e un pa o d. Coppe del mon do Cosa fa 6º Segu ro il ne goz o di mio padre oppure piscono ma io sono fatto così Devo tornare a casa per sfo

Il futuro?

Non sono intrappolato nello sc. Non sono come Marc Gi

rardelli e Prmin Zurbriggen aprirò una scuola di sci a Cor che nella te ta hanno solo lo sc M voglio divertire Finita la gara con inc a il mo tem po ballare la ragazza Faro tina se mi vorranno. O magani mettero su un negozio di arti coli sportivi

I pregi?

Sono simpatico a tutti perche sono diverso dagli altri. A lutti do quello che vogliono Dalle nove e mezzo di stamattina per esempio sono inseguito

Alberto Tomba è disponibile e tutt ne approfittano Ho il ca rattere che ho La «Valanga» è tornata per merito mio tornata per mento mio per mento di uno sciatore di Bo logna carabiniere Lo sci ita liano ha fatto un balzo avanti

Hai raggiunto una popela rità che ha pochi riscontri nella storia dello sport ita

Si ma bisogna stare attenti bisogna agire con intelligenza e con attenzione perché ci vuol poco per incappare in una crisi dalla quale si stenta poi a uscire E la gente lo sai cosa direbbe dopo avermi osannato dopo avermi inse guito dopo aver voluto sape re di me vita e miracoli? Di rebbi: «guarda quello che vin piedi» Si bisogna che stia molto attento Tu parli della crisi dietro

l angolo Crandi campioni del passato come Karl Schranz c Toni Sailer dicono cl e il tuo modo di sciare è una meravi glia. Hai grinta classe estro e n più sei un vincitore. Non pensi che la vittoria sia nell'i testa? A questo punto Alberto Tomba preferisce un sorriso a una risposta. Riflette sul prouna risposta Riflette sul pro-nostico e suli auguno di un-terzo posto nel supergigante di oggi e lo corregge "Sor o arrivato quinto a Val di Isra-qui arrivero quarto. E se ne va inseguito da lifo-si giornalisti cunosi Voglito no un autografo una battuti un pronostico un sorrisca.

«Do a loro quel che voglio no » C e da chiedersi dove trovi il tempo per tanta attivit a e la forza per tanta tension Forse teme più i osse terusse della gente che gli av

A PAGINA 18



Il Napoli-bulldozer finisce il ciclo terribile e si «riposa» con una comoda vittoria sul Cesena

Partita brutta, i campioni si limitano a segnare Ma il primo gol di chi è, Careca o Maradona?

Vincono anche senza giocare

Ferrario

«Rizzitelli? Così, così bravino...»

MAPOLI Il titolo lo regala Moreno Ferrano alla trecento sima partita con la magha del Napoli Il francobollatore di Napoli il francobollatore di Rizzitelli a nuova leva arruo lata da Vicini lo dedica al commissario tecnico azzuro «Rizzitelli? Ha fatto poco lorse anche per merito mio comunque, si vede che ha delle qualità È un attaccante però che si la vedere poco in area Mentre la Nazionale a mio av viso ha bisogno di un gioca tore che sappia entrare più spesso nei sedici metri Mi permetto di consisillare un no permetto di consigliare un no me a Vicini Andrea Carneva

Ed ecco il neonazionale Scuro in volto amaro i suo commento «Sul primo gol ab biamo commesso parecchi errori in difesa Quando si va premio commesso parecchi errori in dilesa Quando si va in svantaggio in quella mane ra e per giunta contro una squadra come il Napoli si comprometti. tuttos Faccia lunga anche per il tecnico ce senate Bigon che ha vistia ritentua immeritata del grone di antica del grone di antica di giuna di prone di antica di camoniere scelto del campionato per Marado na è un alfare stretamente privato Sentite le avare battu della argentino «Avevo pro messo un gol a Dalmita (la fi glioletta ndr). Lho fatto Al tro non dicos

glioletta nor) L no ratto Al tro non dico. Monocorde il coro delle al tro voci di dentro stress da smallire e tanti complimenti al Cesena Per tutti Francesco Romano il «Fellini del Napoli sul quale ha messo gli occhi Vicini

Vicini
«Evidentemente abblamo
accusato la fatica delle due ul
time partite giocate su terreni
pesanti Forse e è stato anche
un calo di tensione psicologi
ca i importante è che questi
inconvenienti non si ripetano
nelle prossime domeniche»



Maradona un goi

7' primo tiro in porta del Napoli primo brivido per il Cesena La fucilata di Romano coglie la base del palo destro della porta difesa

da Rossi 9' cross lungo di Bagni dalla sinistra per Maradona Zuccaia del I argentino respinta di Rossi irrompe Careca e piazza la zampata

la traversa 63° Maradona per Giordano in profondità Il centravanti si libera

bene e tra ma Rossi e bravo a deviare
72' rapido fraseggio Careca Giordano Romano Il tiro del neona
zionale è deviato in corner

MARINO MARQUARDT

NAPOLI Napoli Cesena storia di ordinana routine per i partenopei. Due gol doc di marcia sudamericana a sug gello di un risultato già scritto dalle unanimi previsioni. Ma radona e Careca i killer del Cesena (anche se cè il so spetto che il brasiliano abbia solo «confermato» un gol gia segnato dall'argentino) digni toso sparring partner di un

Napoli meno grintoso del soli to e un po appannato forse dagli stress degli ultimi quindi ci giorni. Un Napoli bisogne vole di tirare il fiato che tutta voie di trara i nato che tutto via pur tra lapsus e amnesie pur costretto spesso a subire i miziativa degli avversari ha recitato con sufficiente auto revolezza la sua parte. Due god dautore qualche pregevole fraseggio e una saggia ammi

ti Senza incantare senza stra fare Quanto bastava per con quistare i due punti Un Napoli ragioniere come il suo allena tore insomma di fronte al quale il Cesena pur avendo giocato con coraggio le sue chance non ha nulla da recri minare il risultato ci sta tutto Ben dosate le non esuberanti Ben dosate le non esuberanti energie fisiche e psicologiche è stata la gir nata dei piedi buoni. Poco appariscenti i guerrieri azzurri nella circo stanza impegnati piu in opera di contenimento che nell abi unale finizione propulsiva in tuale funzione propulsiva in cattedra Maradona Careca Giordano e Romano Una ci tazione a parte per Renica probabilmente polemica nei confronti di Vicini la sua ec cellente prestazione. Dai loro piedi sono partite le azioni più pencolose per la porta roma gnola Da allenamento il ritmo gnola Da allenamento il ritmo imposto a contesa dai par tenopei una scelta probabil mente forzata dopo il cosid detto accio terribile: lasciato alle spalle a Genova Manon e certo il caso di gridare allo scandalo la caratura di una squadra si vede anche quan do riducendo al minmo i ri schi e gli sforzi riesce a vince re innestando le marce ndot

chi si aspettava di rivedere il Napoli bulldozer degli ultimi incontri abituato alla goleada qualcuno avrà storto il muso All origine delle defaillance sul piano dell'aggressivita e delle energie anche il proba bile calo di tensione psicolo
gica Da oltre un mese alle
prese con gli incontri di car
tello il Napoli ha avuto la ne
cessita di rilassarsi contro un
avversario che alimeno sulla
carta non appariva in grado
di impensierrio Ma attenzio
ne Segno dei tempi a Napoli
anche il cronista piu scaltro
ora può incorrere nel para
dossale inganno di criticare
una squadra che dimostra di
saper vincere col minimo
sforzo una squadra che con
sicurezza giuda la classifica il bile calo di tensione psicolo storzo una squaora che con sicurezza guida la classifica il rischio è forte la truppa di Bianchi negli ultimi tempi ha abituato al meglio critici e tifo si il pericolo dell'errore di va lutazione e percio dietro l'angolo Queste allora le uniche note a margine che re stano da fare i partenopei ien stano da tare i partenoperies non sono apparsi in versione super il Cesena ha dimostrato di mentare i punti che la clas sifica gli assegna il Napoli nonostanie tutto ha superato a piem voti anche i ultimo esa me Ed e tutto

2-0

NAPOLI **CESENA** Garella (1) Rossi Ferrara (2) Cuttone Francini (3) Armenise Bagni (3) Bordin Ferrario (3) Bordin Regica (4) Josic Renice (2) Josic Careca (2) Bianchi De Napoli (3) Leom Giordano (2) Lorenzo Maradona (C) Di Bartolo Romano TRizzitelli Bianchi A Bigon

ARBITRO Paparesta di Beri 6 MARCATORI Caroca al 9 Me radona al 41 SOSTITUZIONI Napoli Filardi ali 83 per Romano Carnevale ali 86 per Caroca Cesena Trami al 65 per Armenise AMMONITI Cavasin e Josic per gioco falloso

AMMONITI Cavasin e Josic per gioco felloso ESPULSI nessuno AMGOLI 12 a 5 per il Cesena SPETTATORI 71 095 di cui paganti 6 682 per un incesso complessivo di 1620 282 000 NOTE Celeo sereno giornata fredda terreno in buone condi zioni Ferrano è stato premiato per aver disputato 300 partite con la maglia del Napoli

La Sampdoria gioca solo venti minuti ma bastano per infrangere i sogni dell'Empoli

Storia di un acrobatico pareggio

Ipnotizzato Drago

4' punizione per la Sampdoria La batte Vierchowod e Drago devia in calcio d angolo 15' fallo di Vierchou od su Ekstroem Punizione battuta da Cucchi

da 25 metri gran legnata e gian gol in diagonale
25 Gelain si scontra con Brambati e Briegel e lascia per alcuni

32' punizione per la Sampdoria battuta da Mancini, finta di Vialli. gol concesso Gli empolesi reclamano D Elia consulta il segnalinee e annulla La punizione era di seconda 44' contropiede dell'Empoli pallone ad Ekstroem contrasiato da

si che devia su Baldieri. Centro dell'ala per Ekstroem, colpo di

47' mischia in area empolese tiro da pochi metri di Mannini

Pasciullo ribatte sulla finea 55' fallo di Della Scala su Mancini a 25 metri dalla porta Briegel allunga a Vialli-tiro e rete 57' fallo laterale battuto da Mancini per Bonomi-scambio-pallone

57' fallo laterale hattuto ao mancini per pononini a Mancini che dalla destra centra prodezza di Vialli che in roce □ L C

LORIS CIULLINI

crole L azione del pareggio e nata da uno scambio Manci in Bonomi Mancini con per fetto cross dalla destra della mezzala Vialli bene appo stato nell area di rigore spal le alla porta con una spetta colare rovesciata ha battuto inesorabilmente il povero Drago Vialli ha ricevuto non solo le congratulazioni dei compagni e degli avversan ma anche applausi a scena aperta dagli oltre diecimila presenti al Castellani. EMPOLI Niente da fare EMPOLI Niente da fare pri Empoli contro una Sam pdona per niente trascen dentale ma grintosa ed ciperta oltre che abile nel fraseggio Pur in vantaggio di due gol gli azzurn empolesi si sono fatti raggiungere per dendo cosi una buona occa sione per allontanarsi dalla zona retrocessione Ed e ap punto perche i Empoli era nuscito a sbloccare il risulta riuscito a sbloccare il risulta to dopo appena un quarto d ora con una punizione bomba dello specialista Cuc A fine partita giustamente l'allenatore dell'Empoli non ha cercato scusanti «Contro chi ed aveva raddoppiato con lo svedese Ekstroem ad un minuto dal riposo che il pareggio pur importante ai fini della classifica ha lascia to I amaro in bocca ai soste

ha cercato scusanti: «Contro la Sampdoria dei primi venti minuti della ripresa non ce stato niente da fare Se al vo lume di gloco e al numero di azioni da gol impostate si ag giunge il Vialli eurogol me gloi si spiegano le ragioni per cui con il vantaggio di due gol non siamo riusciti a vin cere. Boskov dopo aver fat to presente che la sua squa dra pur creando tante occa sioni non era riuscita ad assi curarsi la posta in palio ha concluso dichiarandosi sod disfatto non solo per il risul to I amaro in bocca ai soste nitori degli azzurri. Solo che la compagine di Salvemini pur impegnandosi al massi mo non appena la Sampdo na ha inleso fare sul serio non estata in grado di regge re all urto. Ed ai liguri sono bastati venti minuti di spolver oper raddrizzare il risultato Artefice delle due prodezze Gianluca Vialli Al 55 i azzuri oh abattuto Drago con un ro ha battulo Drago con un calcio piazzato due minuti dopo ha fatto il «bis» con un disfatto non solo per il risul tato ma soprattutto per come i suoi uomini hanno giocato nella seconda fase dell'in gol da antologia di quelli che meritano un premio spe

2-2

EMPOLI SAMPDORIA Drago 1 B stazzoni 6 5 Vertova 2 Br gei 5 5 Pasc ulo 1 Mannini 6 Gelain @ Fusi Lucci D Vierchowod Brambati (2) Pellegrini 5 Cucchi (2) Pari Della Scala (3) Cerezo

ARBITRO D Elia di Salerno 6 MARCATORI 16 Cucchi 44 Ekstroom 55 e 57 Vialli SOSTITUZIONI Empoli 27 Zanoncelli (6) per Gelain 70 Ce Ionaci (n v) per Baldieri Sam pdoria 65 Saleano (n v) per Fu is 70 Paganin (n v) per Brogil AMMONITI 26 Brambati e 34

AMMONIT 2 brambate 34
Brigliper gloco scorretto
ESPULSI Nessuno
ANGOLI 7 a 4 per le Sampdoria
SPETTATORI 10 728 paganti
di cui 2 357 abbonati per un in
casaso di 142 milioni 453mila
371
NOTE Temperatura oute 1455.

NOTE Temperatura mite terre no soffice Al 27 Gelain esca dal campo per una frattura allo zigo mo sin stro

Vialli

«Non è stato un colpo fortunato»

EMPOLI Gianluca Vialli pur essendo di temperamento piuttosto freddo alla fine del la paritia Empoli Sampdoria non stava nei panni Era felice non solo per avere raddinzza to il risultato ma soprattutto per la spettacolare rete (la se conda) messa a segno «Un goi in acrobazia – ha precisa gol in acrobazia - ha precisa to - lo avevo cercato anche con la maglia azzurra contro la Svezia in quella occasione in pallone fu respinto dalla tra versa a portiere battiuto Que sta volta ho avuto maggiore fortuna ma è certo che non si e trattato di unarete realizzata per caso Quando ho visto Mancini effettuare il cross mi sono messo nella migliore po sizione per effettuare la rove sciata. Un gol del genere lo avevo vistosegnare da Agosti ni dell'Ascoli e mi ero ripro messo di realizzatio anche los.

0-0

Benedetti S Murelli
Cravero B Romano
Crappa D Bertoni
Sabato B Benedetti
Polster O Schackner

Comi C Colomba Gritti G Gazzaneo

Radice A Bersellini

AVELLINO

3-0

ŀ	IOI	ΛA		ASC	УL
3		Tencredi	•	Pazzagli	
8	5 1	empestilli			
,				Carannante	5
,	Mi	infredonia	Õ	Carillo	
8	6	Collovati	ö	Rodia	
b		Signorini	Ö	Agabitini	
0	M	Agostini	ø	Dell Oglio	5
8		Desideri	8	Giovannelli	
8		Voller	ø	Casagrande	6
8	5	Giannini	•	D Agostini	
6		Boniek	Õ	Scarafoni	5
,		Lindhalm	•	Cantagner	

ARBITRO Boldas di Trieste (7)
MARCATORI 22 e 58 Gianni
ni su rigore 90 Desideri
SOSTITUZIONI Roma 78 Gerolin (av) per Tampestili Ascoli
Greco (5 5) per Scarstoni
AMMONTTI Casagrando Desi
deri Desiro e Grego
ESPULSI ness

ANGOLI 5 a 5 SPETTATORI 36 332 (di cui 17 953 abbonati) per un incasso complessivo di 746 milioni e

L'innesto di Agostini e di Desideri e il ritorno di Boniek cambiano il volto alla squadra di Liedholm. A segno due volte Giannini

Due rigori sulla torta

Giannini sale in cattedra

13'azione Giannini Voeller con tiro finale di Boniek che finisce

tuori bersaglio 18'azione Manfredonia Desideri e tiro di Boniek fuori 22'gran tiro di Tempestili che Pazzagli devia sulla traversa il pallone rientra in gioco e viene colpito ancora da Boniek ma e fuori

tuori 24°Giannini pennella un cross per Agostini che di testa sbaglia da buona posizione 32'cross di Manfredonia per Voeller Destro-per evitare che il pallo

ne arrivi al tedesco alza istintivamente un braccio e intercetta con la mano rigore che trasforma Giannini 34'unico tiro dell'Ascoli da fuori area di Giovannelli che Tancredi

non ha diflicolta a bloccare 47'azione Giannini Boniek Oddi e cross per Voeller che di testa manda oltre la traversa 51 Carannante sbagha bersagho su punizione 58 Boniek per Voeller che entra in area e viene atterrato da dietro da Dell Ogho ngore che trasforma ancora Giannin 90 Montenne la prin a Bondon che bista la recolambia Pazzanh



Giannini segna su rigore il secondo gol della Roma

90mila lire NOTE Giornata di sole terreno in ottime cond zioni

GIULIANO ANTOGNOLI

ROMA La Roma cancella l opaca prova con l Empoli che le è costata I eliminazione che le è costata I eliminazione dalla Coppa Italia ritrova gio co e orgoglio e fa un sol boc cone del volenteroso Ascoli sistemandosi così solitana al terzo posto in classifica Ma verilà vuole che si dica come rispetto alla formazione del primo tempo di mercoledi linnesto di Agostini e il ritor no di Boniek abbiano giovationo poco alla manovra gialto on poco alla manovra giallo ossa Ma forse determinante e stata I opera oscura di Desi deri (pur non al meglio) che ha permesso a Giannini di esprimensi secondo le sue ca

sione di gioco costante punto di riferimento per i compagni insomma uomo squadra e per soprammercato rigorista infallibile Ma anche un Man fredonia polmone inesauribile a centrocampo e che non di sdegna di ritornare indietro per dare una mano al reparto arretrato ha dato sicurezza al la squadra Ormai la contesta zione contro di lui fa parte dei zione contro di lui fa parte dei ricordi del passato anzi so vente non sono mancati gli applausi E dierto un Oddi che ha svariato spesso lungo la fa scia imitato da Fempestilli con in più il merito di aver re so innocuo Scaraloni I due rigori sono stati men

to di Voeller che non ancora atleticamente a posto ha ca pito che deve proporsi per le palla portandosi a spasso un paio di difensori Comunque quando il tedesco entra in area e difficile che non crei scompiglio ci vogliono le ma niere forti che spesso costrin gono al fallo da rigore i difen sori avversari. Stavolta è toc cato a Destro Dell Oglio in signor Baldas il quale ha visto più che bene i due falli so prattutto il secondo che aveva scatenato le proteste degli ascolani Comunque ci sem bra sciocco recriminare per

che salvo un tiro di Casagran de e uno di Giovannelli ben poco costruito ha mostrato la manovra degli uomini di Ca manovra degli uomini di Ca stagner oltre tutto privi della lucidita necessaria per creare seri pericoli alla porta di Tan credi. Vicceversa e stato bravo Pazzagli a vanificare diverse incursioni segnalandosi per le tempestive uscite Da segnalare i iniziativa dell'Associazione italiana Ro ma Club che ha sistemato nel lo stadio striscioni con su

lo stadio striscioni con su scritto. Lo stadio non è una trincea» «I teppisti restino a casa I veri tilosi non hanno bisogno di loro»

Tra Viola e Falcao 2 miliardi e mezzo

ROMA Sembrava una battuta ma è quasi fatta per il passaggio di Paulo Roberto Falcao alla Roma nella pross ma stagione Liedholm negi spogliatoi ha ribadito che i contatti tra lui e Falcao e era no già statt in estate «Falcao è

un grande intenditore di cal cio e sarebbe di esempio per i giovani della Roma per non parlare della sua influenza sul gruppo » ha detto il «baro e Dal canto suo il presiden te Viola ha ammesso che cor

te Viola ha ammesso che con tatti con I ex giocatore della Roma impegnato attualmen te a Domenica in» ci sono stati «Non e escluso che do vendo fare il prossimo anno il salto di qualita per puntare al lo scudetto non ci si avvalga di Falcao ha detto Viola Resta da chiedersi come verra superato lo scoglio dei 2 mi lardi e mezzo che Viola deve ancora n Falcao? e che fine fara Sormani?

Bersellini addomestica un Toro mansueto

Bresciani sciupone

4º Polster si libera bene in area ma il suo tiro e deviato in angolo

18' punizione di Polster da destra presa sicura di Di Leo a terra 20° ponte di Crippa rovesciata di Benedetti parata del portiere

ARBITRO Cornieti di Forii (6) SOSTITUZIONI Torino al 61 Bresciani per E Ross al 73 Lon timi per Polster Avellino all 83 Di Mauro per Colomba ali 89 Grasso per Schaches Di Mauro per Colomba ali 89 Grasso per Schechner AMMONITI Corradini P Bene detti e Murelli ESPULSI nessuno ANGOLI 6 a 2 per il Torino SPETTATORI paganti 13 115 per un incasso di lire 152 716 000 abbonati 8 714 quota partita lire 184 382 666 NOTE giornata di sole terreno leggermente allentato 24' palla respinta dalla difesa avellinese tiro di Ferri dalla sini stra. Di Leo blocca nuovamente

43' sponda di Polster arriva Cravero in corsa e calcia di poco a

63' punizione di Polster dal limite dell'area palla che finisce in angolo su deviazione della barriera per Bresciani che entra in area e calcia su Di Leo da posizione

74' Gritti si insinua sulla destra e fionda in porta ma il pallone 90' Gritti per Cravero palla bloccata da Di Leo in tuffo 💢 V D

VITTORIO DANDI

TORINO Quello che alla vigilia sembrava un incontro scontato e facile s e rivelato invece estremamente com plicato per il Toro i granata non sono andati oltre lo 0 0 contro l Avellino Alla fine i fi schi dei tifosi sono stati nu

rlauanto vantaggiosa

schi dei tifosi sono stati più che legittimi dopo aver assi stito ad un match scialbo noioso assolutamente incolo re Non si ne puo fare una colpa agli irpini in quanto il loro non gioco era più che suisificato da una classifica disastrata Le colpe maggiori viceversa readono sui padro viceversa readono sui padro. viceversa ricadono sui padro ni di casa ai quali forse le due vittorie consecutive con

tro Pisa e Verona hanno dato un po alla testa Probabil mente credevano di andare a fare una passeggiata e quan do hanno capito che al con trario bisognava correre era ormai troppo tardi Radice ha mandato in cam

Radice ha mandato in campo la stessa formazione che ha ottenuto la quilificazione in Coppa Italini assente Beriggreen per influenzi lin gio cato Crippi come tornante l'Rossi ha assunto il ruolo di mediano di signita micrita sionere la giorato Reportati. stopper ha giocato Benedetti Ne e derivata una squadra con un difensore in più a centro campo a tutto syantaggio di l

L'Avellino che doveva fare tunato di Amodio e Storgato oquamican e seeso in Crippo con una sola punta effe tuvi Schichner sul quale ha gior i o Benedelti pale sando fin dall inizio le sue intenzioni di contenumento. La difesa ha retto bene igli assili poco convinti del loro e il centro cumpo ha contristato adeguatimente gli inserimenti di difensori centrali e literati Neanche gli inserimenti di Bresciani e Lentini sono riu setti a tonificare il Torino setti a tonificare il Torino.

l'Unità 25 gennaio 1988 MILAN

Galli G 11 Nista
Musai (2) Cavalio
Mald ni (3) Lucarelli
Colombo (3) Faccanda
Galli F (3) Dianda
Barsai F (7) Dunga
Donadoni (2) Cuoghi
Ancolotti (3) Bernazzan Ancelotti (Bernazzani Virdis Piovanelli 6 5 Gullit D Sclosa 6

ARBITRO Paretto di Torino (5 5)
MARCATORI 27 Colombo
SOSTITUZIONI Milan 84
Massarc (nv) per Vrdis 88 Co
stacurta per Mussi Pisa 46 Chi
ti (0) per Sclosa 65 Dolcatti (nv)

Evani (1) Paciocco

per Paciocco AMMONITI Sclosa Cuoghi e

ANGOLI 8 a 1 per il Milan SPETTATORI 70 523 di cui 5224 paganti per 150 milion e

MILANO Centoventi mi nuti giocali con furore e con blocchi di fango ascolano al taccati alle scarpe mercoledi si ra non incrinano la «rego la di questo Mian Le limina zione in Coppa Italia non ha lisci ito segni nell'animo Lo dimostra la prima mezz ora anzi tutto il primo tempo di uri pomeriggio contro il Pisa vissuto ostinatamente da pro tagonisti. Lecto childersi

ssuto ostinatamente da pro igonista Lecito chiedersi nanto potesse durare il ritmo

quanto potesse durare il ritmo furibondo umpresso dal Milan I assaltare continuo ossessivo per come non concedeva pause E il Pisa sia pure senza crollare non ha retto caden do sul colpo di Colombo al 27 solo por la grandi cose fat e da Nista nei minuti precedenti Certo grazie a Nista inu tilo è stata pot la corsa del Milo è stato pot la corsa del Milo è stato pot la corsa del Milo è stato pot la corsa del Mi

tilo è stata poi la corsa del Mi

Ma nella ripresa il Pisa, pur in dieci per l'espulsione di Dunga, costringe la squadra di Sacchi a stringere i denti **Tutti felici** I rossoneri tengono il passo del Napoli con un primo tempo di attacchi furibondi

Bello a metà e col fiatone

Rigore, ma non per Pairetto

10' perfetto servizio di Ancelotti che libera Colombo in area il mediano controlla e tira con forza. Nista esce con tempismo e respinge 25' inserimento di Maldini su un azione di Gullit tiro di poco a lato

25' insermento al maiatini su un azione ai quitit tiro ai poco a iaio che la gridare al gol
27' stavolta è rete Gultit controlla un appoggio di Maldini serve
Colombo il pallone è un po lento il mediano si ferma un attimo
per trovare il tempo giusto Nista in uscita e messo fuori gioco dalla
pausa il colpo a spiovere lo supera
28' ancora Nista decisivo su un tiro di Evani deviato da un compa

gno
43º Donadoni sciupa un occasione sulla linca di fondo per aver

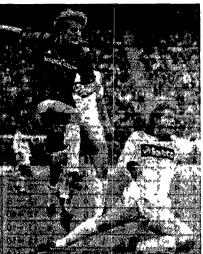
Topo insistito nel controllo del pallone

55 il Milan la luorigioco Cuoghi conquista un rimpallo e si libera
in area Mussi entra in scivolata blocca gambe e palla e il pisano
crollo Il ngore pare ineccepibile Pairetto dice di no
64 gran volo di Nisto per deviare una punizione diretta nell'angoli
pi basso del Virlie



pressionalo la preparazione alletica del giocaton del Mi lan segno che il lavoro di Pin colini e docisivo per la riuscita di quello che pol Sacchi chie de E Sacchi chicde che la partita via chiusa in fretta non risparmiando nulla una mos cache dispatible. partita sia criusa in fretia non insparmiando nulla una mos sa che garantisce al pubblico nei primi tempi certamente molte emozioni. Se poi il col po non riesce allora anche il Milan deve stringere i denti perché non può mai calare attenzione perché la ricerca dei gol della sicurezza diventa fatica e non piu divertimento e soprattutto perché qualche cosa in mano alla wersario resta. Di farit un Pisa che sa usare le sue possibilità con grande praticità disposto sui campo molto bene tanto da chiudere non solo gli spazi ma campo moito bene tanto da chiudere non solo gli spazi ma anche da saper mandare in dietro lo schieramento avver sarlo ha linito per rovesciare nella ripresa quella che pareva una partita senza storia. Nel primo tempo una squadra so la il Milan nel secondo tem po invece un Milan che ha an cora due occasioni ma anche tilo è stata poi la corsa dei mi lan alla recca del colpo vin cente. La strategla dei rosso neri ha come meta quasi ob bligata la seconda rele e visto che la cosa non riesce il se condo tempo si apre alla squadra rossonera come un qualche cosa non dei tutto chiaro Icri comunque ha im

un Pisa che riesce a entrare nell'area davanti a Giovanni Galli e che crea la grande oc casione al 55 con Cuoghi chiusa da un intervento di Mussi che a San Siro solo Pai retto giudica regolare È que sta la storia di un successo ir eccerpible dove il Milan ha dimostrato saldezza fisica ol timo rapporto con le sue rego le tattiche ed anche segno di saldeza nel carattere Visto saldez a nel carattere Visto che nonostante la gara aves che nonostante la gara aves se preso la piega meno gradi ta il risultato e stato portato in porto con complessiva tran quillità. Che Sacchi ne sia uscito sorridendo è piu che comprensibile ai suol gioca tori deve comunque cercare di insegnare piu sicurezza al momento di concludere an eche se va ricordato che con momento di concludere an che se va ricordato che con tro il Pisa per nessuno è poi facile spadroneggiare Un Pisa che ha dimostrato grande vila ittà e temperamento soprat tutto nella ripresa quando ha cercato di prendere I iniziati va nonostante fosse rimasto i dieci per I espulsione forse un po affrettata di Dunga



Gullit: «Vi abituiamo troppo bene...»

MILANO Luomo più cer cato alla fine di Milan Pisa e tale Anconct'nii Con quel in gore rimasto appiccicato al fi schietto di Pairetto pareva ga rantito un dopo gara all inse gna di grida e scenegg ate Molto meno spazio e attenzio ne vengono riservali ali alle natore nerazzurro che ien ha invece dato una lezione a tanti grandı» del pallone Per 45 minuti e esistito solo il Milan dice Materassi - Sono soddi sfatto per come nella ripresa abbiamo recuperato terreno nuscendo a mettere in diffi nuscendo a mettere in diffi colta questa grossa squadra A chi mi parla dell' opportuni tà del rigore dico che l'1 l' avrebbe troppo premiato il Pl sa anche se a ben vedere il gol del Milan e stato aiutato da un

colpo non pulito Credo cho possiamo andare a casa tran quilli perché siamo stati battu ti ma non umiliati Lultima co

ti ma non umiliati. Lultima co sa da fare e del vittimismo voglio invece chiedere scusa ai giocaton del Milan per quel fallo di Dunga». Scanzonato Gullit. «Voi ta liani siete abituati froppo bene - dice sorridendo - neppure l'uno a zero vi soddisfa piu » Sacchi. il tecnico rossonero sottolinea soprattutto la prova del Milan mettendo sul piatto della bilancia la fatica di Ascoli - La nostra è stata una vitto ra netta anche se non esaltan te nei numeri. Ma questa non puo essere una regola Anzi io puo essere una regola Anzi io ieri ero molto preoccupato prima della partita mi aspetta

tranne Altobelli

Junior fa sedere Scifo

5' tiro di Scifo dalla lunetta fuon di un balmo, imediata risposta d Gaspenni con identico risultato

21' finta di Junior che mette a sedere Scifo poi riapre a Loseto che tira debolmente tra le braccia di Zenga

34' duello sudamericano tra Junior e Passarella irrompe Sliskovii e centra il bersaglio tra palo e portiere

38' mischia paurosa nell'area del Pescara, i ultimo tiro è di Man dorlini deviato in angolo Dalla bandierina batte Fanna per la testa

50' tiro cross di Campione Ferri rischia i autorete

54° occasione per Serena che tira debolmente su Gatta in uscita 59° bolide di Junior fuori di poco. Lo imita subito dopo Minaudo

80' Scilo alla destra per Serena che schiaccia di testa da pochi

passi Galta manda in corner 89° miracolo di Zenga che salva il risultato sul ravvicinato colpo di testa del giovane Mancini entrato da appena un minuto DFI

FERDINANDO INNAMORATI

PESCARA Un risultato di parita abbastanza giusto che accontenta entrambe le squa dre al termine di un incontro bello ricco di spunti e di azio ni pericolose. Una splendida parata di Zenga ad un minuto dalla fine su un colpo di testa ravvicinato del giovane Man cini al suo esordio in serie A può essere considerata come la sintesi della partita molto vivace con manovre veloci Entrati in campo con le gam be molli e tremanti ma subito presi per mano da Junior e Sli skovic i biancazzurri buttano immediatamente all'aria ogni immeredatamente all'aria ogni timore reverenziale e si esibi scono in una lunga serie di azioni spigliate e pregevoli Dall'altra parte i Inter non sta certo a guardare ma ribatte colpo su colpo La sequenza delle due reti in cinque minuti è la dimostrazione piu lam pante

pante
Un giusto pareggio dunque
anche se Trapattoni alla line
lamenta da parte dei suoi
qualche errore di troppo in fa
se conclusiva in effetti i inter

Gatta 🕕 Zenga Benini 💋 Calcaterra

Junior (5) Ferni Bergodi (5) Passarella Pagano (12) Fanna Loseto (13) Scifo Gasperini (2) Altobelli

Sliskovic @ Pieraccini

PESCARA

si è mossa abbastanza bene nella trequarti di campo aver sano ma priva di Bergomi e Baresi ha rischiato plù del ne cessario in difesa Senza i as sillo di marcature di sorta an che Scifo ha fatto la sua parte si e mosso con la consueta eleganza e con maggiore de terminazione dando un con tributo notevole a tutte le azioni offensive dei nerazzurri senza disdegnare le conclu-sioni personali Non certo in sioni personali rvon cerro in giornata di vena Serena ne lanto meno Altobelli che si rendeva pre tagonista di uno spiacevole episodio scaglian-do con stizza la fascia da capi-tano tra i piedi deli allenatore al momento della sostituzio-ne Medi songliato i ermetco tano tra i piedi deli allenatore al momento della sostituzione Negli spogliato i ermetico Trapattoni dichiarava »posso comprendere il gesto di Altobelli ma non glustificario anche se capisco che la tensione spesso può giocare brutti scherzi» Dal canto suo Galeo e giusto alla vidilla del suo

1-1 **JUVENTUS** COMO

Centi 😝 Bruno Albiero Brio Moz & Tricella Mattei Mauro Invernizzi Magrin Todesco Rush Notaristefano (III) Bonini

ARBITRO Agnolin di Bassano MARCATORI 31 Buso 75 Al

b ero
SOSTITUZIONI Como 46
Giunta per Moz 65 Viviani per
Notar stetano Juventus 15 Bu
so (6 5) per Laudrup 75 Vignola per Mauro AMMONITI Invernizzi Meccop pi Annoni Todesco e Cabrini

Angoli 9 a 2 per il Como SPETTATORI 13 806 di cui 3000 abbonati per un incasso di

1-0

Pac one 🔘 D az

Sacchett (D) Bagg o Elkjaer (D) Rebonato

Gli attaccanti: «Prendiamo gol stupidi». I difensori: «Sbagliamo gol fatti». Laudrup attacca l'arbitro, alla Juve nessuno è contento. Un 1-1 che va bene solo al Como

Dopo il pari la rabbia juventina

Tacconi, portiere di linea

ericoloso diagonale di Mattei Tacconi con un tulfo devia 15' Laudrup precedentemente colpito ad una caviglia da Annoni viene sostituito da Buso

18' Bonini lancia Buso che viene anticipato da Paradisi 23' ancora la Juventus Mauro smarca Rush ma Paradisi in uscita

60' dopo un calcio d angolo Todesco colpisce di testa e Tacconi

para sulla linea 66' bellissimo recupero di Rush che sulla linea del corner strappa la palla a un difensore del Como e poi serve Magrin Paradisi di

dalle retrovie anticipa tutti di testa 80' brivido per la Juventus Tacconi para sulla linea un colpo di

to neutratizza
31' la Juventus va in vantaggio Merito di Buso che prima strappa
il pallone ai dilensori del Como e poi raccogliendo di testa un
cross di Magni baite Paradisi
40 gran tiro di Corneliusson che finisce sull'esterno della rete
bianconera pugno respinge il tiro del bianconero 75° il Como pareggia Mattei batte un corner e Albiero sbucato

DARIO CECCARELLI

Mah dire cosi cosi È in ripre sina insomma» il giudizio dell'avvocato Agnelli uscito peraltro alla fine del primo peraltro alla fine del primo tempo agitando pericolosa mente le stampelle sulla testa degli spettatori questa volta e in troppo benevolo I bianco neri hanno mostrato i soliti di fetti che si trascinano dali mi zio del cari prionato E cioe idee poco jucide a centro campo nervosismo in difesa e un attacco cne nonostante la discreta prova di Buso ha i gol facile solo col Pescara il discorso carte naturalmente si Bush le zi il gallese nono. su Rush ler il gallese nono stante la sua buona volonta

bianconero Palloni da gioca re certo ne ha ricevuti pochi ma questa e la minestra che passa attualmente il convento bianconero Il Como alla terza partita

Il Como alla terza partita con Burgnich e serva Borghi squalificato (incredibile non gioca ma riesce a farsi squalificare) ha mostrato qualiche se gno di ripresa Ben coperto in difesa e sostenuto a centro campo dalla buona vena di Mattei e Centi (poco brillante invece Notaristelano) dopo il pareggio di Albiero ha manca to d un soffio il raddoppio lin precedenza pero quando era precedenza pero quando era in svantaggio ha rischiato il definitivo ko salvandosi solo per l'esagerata imprecisione degli juventini

La formazione di Marchesi insomma priva dello squalifi cato De Agostini ha perso cato De Agostini ha perso una comoda occasione per portarsi a casa la vittona. Lu nica nota lieta viene da Rena to Buso che dopo aver sosti tuito i infortunato Laudrup e stato uno dei migliori. Il gioca fore che non ha ancora 19 anni ha segnato il suo secon do goi in scrie A (I altro lo lece I anno scorso ad Ascoli) sato non poco da Annoni una specie di mastino che dalla tribuna ha una sinistra somi glianza con Tyson Annoni modello al 15 ha arpionato alla caviglia Laudrup obbli

pria imped sce di vedere I al

trettanto crisi altrui nel senso

contando che soltanto nell ul tima sett mana gli scaligeri ve

crisi del Verona Una cri

z altro meno grave di

25 gennaio 1988

di disinvoltura aveva sorvola to si è poi trovato costretto ad ammonire ben cinque gio catori. Laudrup che accusa una forte contusione alla cavi prendiamo dei gol del cavolo Ormai siamo specializzati Anche Buso ha aggiunto «lii occasione del pareggio del Como erano tutti liberil» Inri sposta Tricella ha lanciato a sua volta una frecciatina agli attaccanti. Non si possono sbagliare gol a questo modo Ogni riferimento a Rush è puramente castale.



La lite tra Trapattoni e Altobelli

Una splendida rete del centravanti gialloblù mette sempre più in crisi una frastornata Fiorentina. Ma Eriksson non dispera

Pacione firma la resa viola

VERONA FIORENTINA Elkjaer (1) Rebonato 5 Bagnol A Eriksson 6 5 ARBITRO Magni di Bergamo 7 MARCATORI 21 Pacione GOSTITUZIONI Nesauna AMMONITI Contratto e Bonetti AMMONITI Contratto e Bonetti ESPULSI nossuno ANGOLI 5 a 4 per la Fiorentina SPETTATORI 25m la per un in casso di 410 mil on di Ira NOTE Gornata di sole terreno in pesant sis me condizioni que sti ultimo fatto ha scatenato nel nale le proteste soprattutto de name le proteste sopratiutto del l'allenatore e de glocator vero res. All or gine di questo il fatto che leri (sabato) sullo stesso ter reno del Bentegodi ci sia stato l'anticipo di sei e C2 tra Chievo e Traviso.

E i tifosi evocano Antognoni VERONA Sconfitta bru

to per i t fosi. Gli oltre mille supporters della Fiorentina che avevano seguito la squa dra in riva all Ad ge hanno dra in riva all Ad ge hanno contestato duramente per tut to l'arco della partita i foro be mamini. Durante il primo tem po striscion ufficiali bun di stesi in curva nordi nella ripre sa invece una volta che la Fio rentina era passata in svantagio de dimosti ava comunque di non essure in giornata di pie na vena tutti gli striscioni sono stati ritirati e al loro posto due striscioni so tanto. «Ma dovi è

finito il cuore «Ridotti male che la dicono lunga sul mo mento di crisi tra tilosi e squa

mento di crisi tra tilosi e squa dra Proteste che comunque colpiscono driite nel segno la dirigenza Persino cori al gri do di «Antognoni Antogno n.» Questo Baggio autore co munque nella ripresa di una buona prova i ha digento con filosofia. Ormai ci sono abi tuato Eriksson a rivola invece consola i tifosi. Devono avere pazienza del resto io non parlo di squadra in crisi il secondo tempo visto oggi e un secondo tempo di prim ordine.

LORENZO ROATA nivano dalla sconfitta casalin

VERONA All improvviso I lampo di Pacione ad illumi nare la partita e stato al 21 in ga di sette giorni con la Roma e dalla bruciante eliminazione prat ca il gol prodezza della stiracchiata vittoria veronese dalla Coppa stalia nel turno in stracchata vittoria veronese con il centravanti in plastico controllo sul cross dalla de stra prima di petto poi di fun bondo sinistro con Landucci impotente e con la Fiorentina dritto nelle peste a spese di un Verona tra I altro nemmeno irres stibile come poteva sem brare ascoltando le apocalitti che previsioni della vigilia nei discorsi viota si vede proprio che di questi tempi per la pat tugli a di Eriksson la crissi pro pria imped see di vedere I al stressanti surplementari In aggiunta mettuamoci an che le gravi e impreviste as senze di lachini e capitan Di Gennaro e il quadro e com pleto per parte veronese Cosi si spiega il calo improvviso del Verona subito dopo essere andato in vantaggio un calo però del quale la Fiorentina approfittato soltanto in par

ha approfittato soltanto in par te manovrando si di gran car riera soprattutto nella ripresa quando ha operato il forcing più sostanzioso ma mai con cludendo a dovere nonostan te le molte occasioni capitate Addinttura c è stato un salva taggio sulla linea di Bonetti più ancora un gol annullato quella toscana comunque cri si di r sultati e anche di gioco

Berti, un inutile gol 17° cross da treguarti per il colpo di testa di Pacione Propoidenzia

11' cross da trequarit per il coipo di testa di Pacione Provvidenzia-le intervento di Hysen che anticipa il proprio portiere 21' e il gol del Verona Fontolan sulla destra approfitta di un'inde-cisione di Diaz Crossa al centro per l'impeccabile controllo con il petto di Pacione che poi a volo di sinistro scaraventa alle spalle di Landucci Perfetta escuzione

38' Diaz supera di slancio lo stopper Fontolan ma poi non trova il tempo per la battuta Dalle retrovie arriva Baggio che spara alle statia

stelle

49 Baggio su punizione impegna Giuliani in corner Sugli sviluppi

Civilenti ri olive in plastico valo un insidiosa mischia ancora Guliani nsolve in plastico volo un insidiosa mischia 57° a prova Rebonato su un rimpallo dalla corta distanza Tiro impreciso 61° ancora Rebonato ciamorosamente impacciato a tu per tu con

63' Bonetti salva sulla linea con Giuliani ormai battuto, un tiro a 80' su punizione Baggio tocca in avanti per Berti tiro, gol annulla-

to per fuorigioco
81' ultima occasione per la Fiorentina Giuliani decisivo nel deviare sopra la traversa un imp ovviso tiro di Baggio

per fuorigioco apparso co munque evidente di Berti che aveva raccolto da punizione li fatto e che forse la coppia Diaz Rebonato deve ancora Diaz Reboliato deve ancoso ritovare il passo giusto dopo che soltanto da poco il italiano (ex celebrato bomber delli cadetteria) ha ritrovato le giu ste grazie dell'allenatore. A proposito di Eriksson, lui ave a previsto una sonadra son va previsto una squadra sag giamente imbottita di centra

campisti nella speranza di controbattere la franca voglia di riscossa dei padroni di ca sa la bella ragnatela tattica di sposta a centrocampo è però saltata subtito appunto al gol di Pacione che ha rotto i pri denti piani dell'allenato gol che pero alla fine ha an che ingigantito oltremisura i meriti del Verona che in effetti come la Florentina è squadra incora alla ricerca del calcio

Il colpo vincente di Pacione

L'Empoli è penalizzato di 5 punti



RISULTATI

COMO-JUVENTUS	1-1
EMPOLI-SAMPDORIA	2.2
MILAN-PISA	1.0
NAPOLI-CESENA	2-0
PESCARA-INTER	1.1
ROMA-ASCOLI	3-0
TORINO-AVELLINO	0.0
VERONA-FIORENTINA	1-0

PROSSIMO TURNO

(31/1/88)-(ore 14,30)	
ASCOLI-NAPOLI	6
AVELLINO-VERONA	
CESENA-ROMA	
FIORENTINA-MILAN	
INTER-COMO	4
JUVENTUS-EMPOLI	
PISA-PESCARA	
SAMPDORIA-TORINO	

RISULTATI

CATANZARO-PIACENZA 0-0

CREMONESE-TRIESTINA 1-0

PROSSIMO TURNO

1.0

1.0

3.3

3.2

BOLOGNA-BARLETTA

BRESCIA-AREZZO

GENOA-MODENA

PARMA-LECCE

TARANTO-LAZIO

UDINESE-SAMB

BARI-MODENA

BOLOGNA-LECCE

GENOA-AREZZO

MESSINA-PADOVA

SAMBENED -LAZIC

CI

TRIESTINA-ATALANTA

BARLETTA PIACENZA

BRESCIA-CATANZARO

CREMONESE-PARMA

RARI-PADOVA

1

χ		No Alley .
	-	View.
	- T	
1		
		7. W

CANNONIERI

9	MARADONA	(Napoli,	Nella	fo-

,	POLSIER HOPMON, ELKJAER
	(Verona), CARECA (Napoli) SLI-
	SKOVIC (Pescara).
8	SCHACHNER (Aveiling), GUL-
	LIT (Milan), GIORDANO (Napo-
	ii) PASSARELLA (Inter) GIAN-
	NINI e BONIEK (Roma) e CUC-
	CHI (Empoli)
6:	SCARAFONI e CASAGRANDE

S SCARAFONI e CASAGRANDE (Ascoi), CONRELUSSON (Co-mo), VIRDIS (Misa), MANCHIN e VIALLI (Sampdoria), ALTO-BELLI (Inter) e GRITTI (Torino), DONADONI (Misa), BAGNI (Napoli), GIOVANNELLI (Asco-Ni), BAGGIO (Florentina), SERE-NA (Inter), EKSTROEM (Empo-li) e PACIONE (Verona).

19. GIORNATA

Carrier Service

CANNONIERI

10: GARLINI (Atalanta) (nella fo-

9: BIVI (Triestine) e MARRONA

ZANNONI (Parma)
POLI (Bologna), PALANCA
(Catenzaro), PASCULLI (Lecce), MONELLI (Lazio).
NICOLINI (Atalanta), CATALANO (Messine) e PAOLUCCI

(Tarento). RIDEOUT o PERRONE (Bari).

PRADELLA (Bologna), MA-RIANI (Brascia), LOMBARDO (Cremonese), SCHILLACI S. (Mesaina), MONTESANO

(Modens), FERMANELLI & SI-

NA (Piacenze) e VAGHEGGI

(Udinese).

RO (Bologna). 7: ZANNONI (Parma)

SQUADRE

BARI

LECCE

LAZIO

PADOVA

PARMA

BRESCIA

MESSINA

UDINESE

GENOA

AREZZO

TARANTO

MODENA

TRIESTINA

BARLETTA

Triestine penelizzata di 5 punti

SAMBENED.

PIACENZA

BOLOGNA

ATALANTA

CREMONESE

CATANZARO

6. GIORNATA	
-------------	--

CLASSIFICA														_				
SQUADRE Punti PARTITE RETI					IN CASA			RE	TI	FUORI CASA			RETI		Me			
SUCADRE	Funti	Gı	Vı	Pa	Pe	Fa	Su	Vı	Pa	Pe	Fa	Su	Vi	Pa	Pe	Fa	Su	ing
NAPOLI	27	16	12	3	1	33	11	8	0	0	25	5	4	3	1	8	6	+ 3
MILAN	24	16	10	4	2	24	7	5	1	2	15	5	5	3	0	9	2	0
ROMA	22	16	9	4	3	27	13	6	2	0	19	6	3	2	3	8	7	- 2
SAMPDORIA	21	16	7	7	2	22	14	4	3	1	13	5	3	4	1	9	9	- 3
INTER	18	16	6	6	4	23	19	3	3	2	10	8	3	3	2	13	11	- 6
JUVENTUS	16	16	6	4	6	19	17	5	1	2	10	5	1	3	4	9	12	- 8
VERONA	16	16	5	6	5	16	16	5	1	2	10	4	0	5	3	6	12	- 8
CESENA	15	16	5	5	6	13	16	4	3	1	7	2	1	2	5	6	14	- 9
TORINO	15	16	3	9	4	18	19	3	4	1	13	8	0	5	3	5	11	- 9
PESCARA	14	16	5	4	7	15	28	4	4	1	10	6	1	0	6	5	22	-11
ASCOLI	13	16	4	5	7	19	22	4	3	0	14	5	0	2	7	5	17	-10
FIORENTINA	13	16	4	5	7	15	19	3	4	1	11	6	1	1	6	4	13	-11
PISA	11	16	3	5	8	13	21	2	2	4	7	11	1	3	4	6	10	-13
COMO	11	16	2	7	7	13	25	2	3	2	9	8	0	4	5	4	17	-13
AVELLINO	8	16	1	6	9	11	27	1	3	4	9	13	0	3	5	2	14	-16
EMPOLI*	7	16	3	6	7	11	19	2	5	1	7	6	1	1	6	4	12	-12

CANTERNA DE ALCENTRA DE ATORA DE LA TRADESTA DE LA CONTRA DE LA TRADESTA DE ATORA DE LA TRADESTA DEL TRADESTA DE LA TRADESTA DEL TRADESTA DE LA TRADESTA DEL TRADESTA DE LA TRADESTA DEL TRADESTA DEL TRADESTA DE LA TRADESTA DEL T

RETI

FUORI CASA

1 3 5 4 10 - 13

Vi Pa. Pe Fa. Su.

RETI

IN CASA

27 19 10 7 2 27 17 8 2 0 18 5 2 5 2 9 12 - 1

24 19 8 8 3 28 15 6 3 0 16 2 2 5 3 12 13 - 4

23 19 6 11 2 17 10 4 6 0 11 5 2 5 2 6 5 - 6

16 19 4 8 7 11 13 3 4 3 9 8 1 4 4 2 5 - 13

15 19 3 9 7 17 24 3 5 2 11 9 0 4 5 6 15 -14

15 19 2 11 6 15 20 2 6 2 8 8 0 5 4 7 12 -14

14 19 7 5 7 15 14 7 2 0 11 1 0 3 7 4 13 - 9

10 19 1 8 10 7 20 1 4 4 4 7 0 4 6 3 13 -18

5 2 10 7

16 19 4 8 7 14 17 3

Gi Vi Pa Pe Fa Su. Vi Pa. Pe Fa Su.

Totocalcio

BASKET. AT

RISULTATI

CLASSIFICA

PROSSIMO TURNO (31-1-88)

BASKET. A2

RISULTATI

CLASSIFICA

16

PROSSIMO TURNO (31-1-88)

P. P.G. P.V. P.F.

32 19 16 1744 1479

32 19 16 1715 1580

24 19 12 1840 1545

24 19 12 1641 1760

22 19 11 1696 1631

20 19 10 1592 1590

16 19 8 1624 1562

16 19 8 1565 1561

14 19 7 1670 1765

14 19 7 1532 1**637**

12 19 6 1596 1640

STANDA-ANNABELLA

SABELLI-DENTIGOMMA

MALTINTI-SEGAFREDO

CUKI-FACAR

19 8 1621 1**68**7

19 7 1548 1630

19 6 1557 1578 10 19 5 1606 1698

26 19 13 1583 1552

P. P.G. P.V. P.F. P.S.

30 19 15 1786 1649

28 19 14 185**4** 17**8**4

26 19 13 1875 1793 24 19 12 1780 1718

24 19 12 1652 1677

20 19 10 1655 1626

18 19 9 1788 1751 18 19 9 1751 1723

16 19 8 1728 1732

16 19 8 1706 1750

16 19 8 1616 1677 16 19 8 1598 1646 14 19 7 1792 1783

10 19 5 1609 1706

DIVARESE-SAN BENED.

83-80

87-78

104-92

85-67

92-75

83-88

110-95

109-85

P.S.

SNAIDERO-BRESCIA

DIETOR-IRGE

6 19 3 1891 2032

19 11 1757 **1698**

113-106

82-76

90-96

78-79

115-98

76-79 116-117 d.t.s.

75-66

HITACHI-TRACER

IRGE-DIVARESE

SQUADRE DIVARESE

TRACER

DIETOR

AREXON ALLIBERT

BANCOROMA

S. BENEDETTO

BANCOROMA-AREXONS TRACER-ALLIBERT

SCAVOLINI-NEUTROROB

BENETTON-HITACHI

FACAR-FANTONI

ANNABELLA-CUKI

CANTINE R.-STANDA

SEGAFREDO-SABELLI

JOLLYCOLOMBANI

YOGA-SHARF

SQUADRE

RIUNITE

ALNO

FANTON

STANDA

FACAR

SABELLI

CUKI

MALTINTI

ANNABELLA

DENTIGOMMA

SPONDILATTE

SEGAFREDO

FANTONI-YOGA

SHARP-BIKLIN

SPONDILATTE-CANTINE

JOLLYCOLOMBANI-ALNO

ALNO-MALTINTI

DENTIGOMMA-SPONDILATTE

BIKLIN-JOLLYCOLOMBANI

ROBERTS

WUBER

HITACHI

BRESCIA

IRGE

SNAIDERO

SCAVOLINI

ROBERTS-DIETOR

AREXONS-SNAIDERO

ENICHEM-SCAVOLINI

S. BENEDETTO-ALLIBERT

BRESCIA-BANCOROMA WUBER-BENETTON

Schedina vincente

CONCORSO N 22 del 24	/1/88
OMO-JUVENTUS MPOLI-SAMPDORIA MILAN-PISA	X X 1
APOLI-CESENA	3

ROMA-ASCOLI	
TORINO-AVELLINO VERONA-FIORENTINA BARI-PADOVA	_

MESSINA-ATALANTA TARANTO-LAZIO VICENZA-VIRESCIT CAGLIARI-COSENZA Montepremi lire 24 819 822 738 Agli 8 883 «13» lire 1 397 000, ai 140 321 «12» lire 87 000

Prossima schedina

CONCORSO N 23 del 31/1/88 ASCOLI-NAPOLI AVELLINO-VERONA CESENA-ROMA

FIORENTINA-MILAN

INTER-COMO JUVENTUS-EMPOLI

LANCIANO-MARTINA RICCIONE-GUBBIO TRAPANI-GIA TURRIS-ATL. CATANIA



22	19	7	8	4	14	14	4	2	3	8	6	3	6	1	7	7 .	- 6	
21	19	7	7	5	17	15	6	3	0	12	3	1	4	5	5	12 ·	- 7	CONCORSO N. 4 del 24/1/88
21	19	6	9	4	13	12	4	5	1	10	5	2	4	3	3	7 .	- 8	PRIMA CORSA
21	19	5	11	3	14	11	4	5	1	9	4	1	6	2	5	7 .	- 8	1) Operti 2 2) Mister North 1
20	19	6	8	5	20	20	4	4	1	13	10	2	4	4	7	10 -	- 8	SECONDA CORSA
20	19	6	8	5	14	19	4	4	1	10	7	2	4	4	4	12 -	- 8	1) Lio Manfrédonia X
19	19	5	9	5	18	17	5	4	1	12	5	0	5	4	6	12 -	-10	21 Campese 2
19	19	5	9	5	14	14	4	6	0	10	3	1	3	5	4	11 -	-10	TERZA CORSA 1) Ekemberg X
18	19	6	6	7	16	17	5	3	1	10	4	1	3	6	5	12 -	-10	2) Erbusco 1
17	19	3	11	5	15	20	3	6	0	7	4	0	5	5	8	16 -	-11	QUARTA CORSA
17	19	6	5	8	18	17	5	4	1	14	8	_ 1	1	7	4	9 -	- 12	1) Fontignano 1 2) Fermatelo BB X
16	19	4	8	7	11	13	3	4	3	9	8	1	4	4	2	5 -	-13	CHANTA CODEA

1) Feluco 2) Elvezio SESTA CORSA Dolopez MP
 Daio del Ronco

QUOTE: ai «12» lire 6.184 000, agli «11» lire 410.000, ai «10» lire 53 000.

RISULTATI

CALCIO FEMMINILE

RISULTATI	
DERTHONA-FANO	1.0
VICENZA-VIRESCIT	2.2
OSPITALETTO-CENTESE	2.1
PAVIA-LUCCHESE	1.1
PRATO-ANCONA	1.0
REGGIANA-SPEZIA	1.0
RIMINI-LIVORNO	3.1
SPAL-TRENTO	0.0
VIS PESARO-MONZA	9-1
PROSSIMO TURNO (3	1-1)
ANCONA-VIS PESARO	
CENTESE PAVIA	
FANQ-SPAL	
LIVORNO-DERTHONA	
LUCCHESE-RIMINI	
MONZA VICENZA	
SPEZIA PRATO	
TRENTO-REGGIANA	

		GIRON	EA							
RISULTATI		CLASSIFICA		NTI		ARTIT		RI	Med	
DERTHONA-FANO	1.0		e G		<u></u>	N	P	F	<u>s</u>	ingl
VICENZA-VIRESCIT	2.2	MONZA	24	18	8	8	2	15	6	- :
OSPITALETTO-CENTESE	2.1	VIRESCIT	23	18	9	5	4	20	14	
PAVIA-LUCCHESE	1.1	SPEZIA	23	18	В	7	3	15	11	- (
PRATO-ANCONA	1.0	ANCONA	22	18	7	8	3	16	10	- 1
REGGIANA-SPEZIA	1.0	RIMINI	21	18	9	3	6	18	16	- 1
RIMINI-LIVORNO	3.1	REGGIANA	20	18	8	4	6	23	13	
SPAL-TRENTO	0.0	VICENZA	20	18	8	4	6	24	15	-
VIS PESARO-MONZA	0.1	PRATO	20	18	6	8	4	17	14	-
PROSSIMO TURNO (3		SPAL	20	18	6	8	4	17	15	-
ANCONA-VIS PESARO		PAVIA	18	18	4	10	4	13	13	- !
CENTESE PAVIA		VIS PESARO	17	18	6	5		16	19	- 10
FANO-SPAL		LUCCHESE	17	18	6	5	- 7	14	15	-10
IVORNO-DERTHONA		CENTESE *FANO	15	18	-4	9	- 5	16	17	
LUCCHESE-RIMINI		TRENTO	14	18	-3	-8	- 7	12	20	-1
MONZA VICENZA		DERTHONA	13	18	- 3	7	- 8		22	
SPEZIA PRATO		LIVORNO	- 11	18	- 2		9	14	27	-1
RENTO-REGGIANA		OSPITALETTO		18		4	12	9	24	-1
VIRESCIT-OSPITALETTO		Penalizzato di 2 p	unti							

RISULTATI	
BRINDISI-CATANIA	2-1
CAGLIARI-COSENZA	0.0
CAMPOBASSO-REGGINA	0-1
FRANCAV -CAMPANIA	1-0
ISCHIA-TERAMO	0.0
FOGGIA-FROSINONE	2-1
LICATA-CASERTANA	3-0
MONOPOLI-NOCERINA	1-0
SALERNITANA-TORRES	0.0
PROSSIMO TURNO (31	-11
CAMPANIA-CAMPOBASSO	
CASERTANA MONOPOLI	
CATANIA-FRANCAVILLA	
COSENZA-BRINDISI	
FROSINONE-CAGLIARI	
NOCERINA-FOGGIA	
REGGINA-ISCHIA	
TERAMO-SALERNITANA	
TORRES-LICATA	

	PU	NTI	P	ARTIT	E	RE	TI	Med	
CLASSIFICA	e G		v i	N	P	F	S.	ingl	
COSENZA	23	18	8	7	3	13	14	- 4	
FOGGIA	23	18	7	9	2	20	10	- 5	
REGGINA	22	18	8	6	4	25	12	- 5	
TORRES	21	18	6	9	3	15	13	- 6	
CAMPOBASSO	21	18	8	5	5	20	11	- 7	
MONOPOLI	20	18	7	6	5	12	7	- 7	
SALERNITANA	20	18	7	6	- 5	14	13	- 8	
FROSINONE	19	18	7	5	6	23	22	- 7	
LICATA	19	18	7	5	6	20	15	- 8	
FRANCAVILLA	19	18	6	7	5	11	11	- 8	
ISCHIA	18	18	5	8	5	15	14	- 8	
NOCERINA	15	18	5	5	8	15	16	-11	
CAGLIARI	15	18	5	5	8	15	16	-12	
CASERTANA	15	18	5	5	8	17	19	-12	
CATANIA	15	18	4	7	7	12	15	- 12	
CAMPANIA	14	18	4	6	8	10	17	- 13	
BRINDISI	13	18	4	5	9	10	31	-14	
TERAMO	12	18	3	6	9	10	21	- 14	

Foggia-Carrara 1-1; Tra no 3-1	
CLASSIFICA	
LAZIO	23
TRANI	22
GIUGLIANO	19
NAPOLI	19
PRATO	15
TORINO	14
MONZA	13
SIDERNO	13
REGGIANA	13
MILAN	13
MODENA	12
CARRARA	11
ASCOLI	10
PORDENONE	5

	DII	PUNTI PARTITE				O	TI	Med	
LASSIFICA	e G		v	N	P	F"	S.	ingl	Ascoli-Prato 1-4, Monza-Torino
OSENZA	23	18	8	7	3	13	14	- 4	1-1; Giugliano-Napoli 0-1; Lazio- Milan Jolly 4-0; Milan-Reggiana
OGGIA	23	18	7	9	2	20	10	- 5	1-0; Modena-Pordenone 0-0,
EGGINA	22	18	8	6	4	25	12	- 5	Foggia-Carrara 1-1; Trani-Sider- no 3-1
ORRES	21	18	6	9	3	15	13	- 6	CLASSIFICA
AMPOBASSO	21	18	8	5	5	20	11	- 7	LAZIO 23
MONOPOLI	20	18	7	6	5	12	7	- 7	TRANI 22
ALERNITANA	20	18	7	6	5	14	13	- 8	GIUGLIANO 19
ROSINONE	19	18	7	5	6	23	22	- 7	NAPOLI 19
ICATA	19	18	7	5	6	20	15	- 8	PRATO 15
RANCAVILLA	19	18	6	7	5	11	11	- 8	TORINO 14
SCHIA	18	18	5	8	5	15	14	- 8	MONZA 13
OCERINA	15	18	5	5	8	15	16	-11	SIDERNO 13 REGGIANA 13
AGLIARI	15	18	- 5	5	8	15	16	-12	MILAN 13
ASERTANA	15	18	5	5	8	17	19	-12	MODENA 12
ATANIA	15	18	4	7	7	12	15	-12	CARRARA 11
AMPANIA	14	18	4	6	8	10	17	-13	ASCOLI 10
RINDISI	13	18	4	5	9	10	31	-14	PORDENONE 5 MILAN JOLLY 4
ERAMO	12	18	3	6	9	10	21	-14	FOGGIA 4

RISULTATI								
ENETTON TREVISO-PETRARCA PADOVA	27-22							
ELCAPELLO PIACENZA-COLLE EUGANEI ROVIGO	7-27							
CAVOLINI AQUILA-EUROBAGS CASALE	24-11							
OLARIA CUS ROMA-FRACASSO S. DONÀ	10-12							
MATORI CATANIA-RUGBY PARMA	0-46							
ERIGAMMA BRESCIA-AMATORI MILANO	14-8							

RUGBY. A1

Colli Euganei 29; Scavolini 24; Benetton 21; Amat. Milano e Sergamma 17; Gelcapello 16; Solaria, Patraca e Parma 14; Fracasso 12; Eurobags 9; Amat. Catania 0 (Penalizzata di un punto).

CLASSIFICA

PROSSIMO TURNO (14-2-88)

Fracasso-Benetton; Rovigo-Parma; Petrarca-Gelcapello; Eurobags-Amatori Catania; Cus Roma-Serigamma; Amatori Milano-Scavolini.

RUGBY. A2

RISULTATI	
BLUE DAWN MIRANO-DOKO CALVISANO	15-22
CASTIFLEX FRASCATI-MARINI MUNARI ROMA	11-20
TRE PINI PADOVA-PASTAJOLLY TARVISIUM	10-6
MEVA BENEVENTO-LOGRÓ PAESE	25-18
CORIME LIVORNO-CARISPARMIO VIADANA	19-16
CASONE NOCETO-RUGBY BELLUNO	23-0
CI ASSIEICA	

Doko 30; Casone 23; Blue Dawn 19; Carisparmio Viadana e Benevento 16; Corime 15; Pastajolly, Marini Munari, Belluno e Tre Pini 13; Logrò e Castiflex 10.

PROSSIMO TURNO (14-2-88)

Logrò-Mirano; Calvisano-Marini Munari; Belluno-Benevan-to; Noceto-Livorno; Pastajolly-Frascati; Viadana-Tre Pini.

GIRONE A

IIBULTATI. CIVITA	VECCHIA-CARRARESE O-O CUOIOPELLI-
	SSESE-CARBONIA 1-0. OLBIA-MONTE-
ARCHI O-O, RONDI	NELLA-ENTELLA 1-0. SARZANESE-PON-
	LIANESE-LODIGIANI O-O SIENA-TEMPIO
I-1 SORSO-PRO VE	RCELLI 1-1
ROSSIMO TURN	O (31-1) CARBONIA-SAVIGLIANESE

CARRARESE SOROSO. ENTELLA-CUOIDPELLI, LODIGIANI-MASSESE, MONTEVARCHI-CIVITAVECCHIA PISTOIESE-SAR-

CLASSIFICA	Р	G	٧	N	P	F	S
MONTEVARCHI	25	18	9	7	2	17	
CUCIOPELLI	21	18	6	9	3	19	1
BIENA	20	18	₿	4	6	19	11
LODIGIANI	20	18	8	8	4	12	10
PRO VERCELLI	20	18	7	6	- 5	11	_ 10
MASSESE	20	18	6	8	4	12	10
SARZANESE	18	18	Б	9	4	18	1
OLBIA	19	18	3	13	2	11	
CARRARESE	18	18	5	8	5	12	10
SAVIGLIANISE	17	18	6	5	7	11	1
PONTADERA	17	18	4	9	5	20	1
PISTOIESE	17	18	4	9	5	15	1
BORSO	17	18	4	9	5	16	11
TEMPIO	16	18	4	в	6	16	11
RONDINELLA	15	18	3	9	6	15	11
BATELLA	18	18	3	9	8	11	1

RISULTATI. CASALE PRO SETO 0-2 CHIEVO-TREVISO 1-1, LEGNANO-GIORGIONE 2-0 NOVARA-VOGHERESE 1-0, PER-GOCREMA-PORDENONE 1-0, SASSUOLO-ALESSANDRIA 2-2, SUZZARA-TELGATE 1-2, VARESE-MANTOVA 0-2, VENEZIA MESTRE PRO PATRIA 4 1

PROSSIMO TURNO (31 1) ALESSANDRIA-NOVARA, GIOR-GIONE-CASALE MANTOVA SASSUOLO, PORDEMONE-SUZ-ZARA, PRO PATRIA-PERGOCREMA, PRO SESTO-CHIEVO, TEL-GATE-VENEZIA MESTRE, TREVISO-LEGNANO, VOGHERESE-

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
VENEZIA-MESTRE	28	18	11	6	1	26	9
CHIEVO	25	18	10	5	3	23	11
TELGATE	24	18	9	6	3	24	14
MANTOVA	24	18	8	В	2	16	8
ALESSANDRIA	23	18	7	9	2	24	14
NOVARA	19	18	6	7	5	19	19
LEGNANO	18	18	6	6	6	18	27
SASSUOLO	18	18	5	8	5	12	17
TREVISO	17	18	7	3	8	20	2!
PORDENONE	17	18	6	5	7	23	15
GIORGIONE	16	18	3	10	5	18	15
VOGHERESE	15	18	5	5	В	13	17
PRO SESTO	14	18	6	4	9	18	2
CASALE	14	18	4	6	8	14	20
SUZZARA	13	18	5	3	10	13	19
PRO PATRIA	13	18	4	5	9	18	32
PERGOCREMA	13	18	4	5	9	11	26
VARESE	13	18	2		7	17	11

GIRONE C RISULTATI. BISCEGLIE-PERUGIA O.1, CELANO-CIVITANOVE-SE 2-1, CHIETI-FIDELIS ANDRIA 1-1, GIULIANOVA-RICCIONE 3-2, GUBBIO-LANCIANO 2-1, JESI-GALATINA 3-1, MARTINA-RAVENNA 1 O, TERNANA-CASARANO O 2

TURNO (31.1) ANCIZIA GUILIANOVI RANO-BISCEGLIE. CIVITANOVESE-JESI, FIDELIS ANDRIA-TERNANA, GALATINA CELANO, LANCIANO-MARTINA, PE-RUGIA-FORLÍ, RAVENNA-CHIETI, RICCIONE-GUBBIO

GHER	IESE-	Ī								
		CLASSIFICA	Р	G	٧	N	P	F	S	
F	S	PERUGIA	29	18	12	5	1	31	10	
26	9	CASARANO	25	18	10	5	3	24	13	
23	11	F. ANDRIA	25	18	В	9	1	21	12	
24	14	MARTINA	22	18	9	4	5	22	14	
16	8	CHIETI	22	18	7	8	3	20	17	
24	14	GUBBIO	20	18	7	6	5	18	15	
19	19	LANCIANO	19	18	7	- 6	6	25	19	
18	22	CELANO	19	18			-5	18	17	
12	17	BISCEGLIE	18	18		- <u>i</u>	5	17	16	
20	25		17	18	6		7	18	22	
23	19	JESI								
18	19	FORL	17	18	5	7	6	19	22	
13	17	GIULIANOVA	16	18	4	8	6	17	19	
18	22	RICCIONE	15	18	3	9	6	10	14	
14	20	TERNANA	14	18	5	4	9	15	19	
13	19	CIVITANOVESE	13	18	3	7	8	16	19	
18	32	ANGIZIA L.	12	18	4	4	10	11	30	
11	26	RAVENNA	10	18	3	4	11	13	24	
13	18	GALATINA	9	18	1	7	10	11	25	
-										

GIRONE D

RISULTATI. ATLETICO CATANIA. TRIPANI 1-0, BENEVENTO-VIGOR LAMEZIA 0-1, ERCOLANESE-CAVESE 1-0, GIARRE-NOLA 3-1, JUVE STABIA-AFRAGOLESE 2-0, LATINA-RROTON 2-2, PALERMO-VALDIANO 4-0, SIRACUSA-PRO CISTERNA 2-0, SORRENTO-TURRIS 0-0 2-U, SORRENTO TURRIS 0-0
PROSSIMO TURRIS 0-1
PROSSIMO TURRIS 0-1-1) AFRAGOLESE-ERCOLANESE.
CAVES-E-BENEVENTO, KROTON-JUVE STABIA. NOLATINA, PRO CISTERNA-PALERIMO, TRAPANI-GIARRE, TURRISATLETICO CATANIA, VALDIANO-SIRACUSA, VIGOR LAMEZIASORRENTO

P	G	V	N	P	F	S
29	18	14	. 1	3	36	10
24	18	11	4	4	24	14
24	18	9	6	3	29	13
22	18	7	8	3	18	10
20	18	6	8	4	21	19
20	18	6	8	4	16	10
19	18	8	3	7	26	24
19	18	8	3	7	19	21
18	18	7	4	7	20	16
18	18	5	8	5	14	11
17	18	8	1	9	14	19
16	18	5	6	7	17	21
15	18	5	5	8	13	25
14	18	3	8	7	16	20
	29 24 24 22 20 20 19 19 18 18 17 16	29 18 24 18 24 18 22 18 20 18 20 18 20 18 19 18 19 18 18 18 18 18 17 18 16 18 15 18	29 18 14 24 18 19 22 18 7 20 18 6 19 18 8 19 18 8 19 18 8 19 18 8 19 18 5 17 18 8 5 17 18 5 16 18 5	29 18 14 1 24 18 11 4 24 18 9 6 22 18 7 8 20 18 6 8 19 18 8 3 19 18 8 3 19 18 8 3 19 18 8 3 19 18 8 1 18 18 5 8 17 18 8 1 16 18 5 6	29 18 14 1 3 24 18 11 4 6 3 24 18 11 4 6 3 24 18 7 8 3 22 18 7 8 3 20 18 6 8 4 20 18 6 8 4 19 18 8 3 7 19 18 8 3 7 19 18 8 3 7 18 18 7 4 7 18 18 7 8 5 17 18 8 1 9 16 18 5 6 7 15 18 5 5 8	29 18 14 1 3 36 24 18 11 4 4 24 24 18 9 6 3 29 22 18 7 8 3 18 20 18 6 8 4 21 20 18 6 8 4 16 19 18 8 3 7 26 19 18 8 3 7 19 18 18 7 4 7 20 18 18 7 4 7 20 18 18 5 8 5 14 17 18 8 1 9 14 16 18 5 6 7 17 15 18 5 5 8 13

TRAPANI PRO CISTERNA



Brutta domenica, quella di ieri, per Laudrup (nella foto). L'attaccante juventino, colpito alla caviglia sinistra al 15' dal difonsore Annoni, è stato poi portato all'ospedale San'Anna di Como per degli accertamenti. Le radiografic hanno mostrato una forte distorsione. Ritornato allo stadio in taxi, Laudrup si è espresso in termini molto polemici sia verso Annoni che verso Agnolin colpevole, secondo il danese, di non aver ammonito il dilensore. «Complimenti a tutti e due. Annoni ha fatto il suo lavoro, l'arbitro invece no. Se Agnolin è ritenuto uno dei migliori arbitri italiani c'è proprio da mettersi le mani nei capelli». In tribuna, ieri allo stadio, c'era anche l'Avocato Agnelli. Che ha confermato stadio, c'era anche l'Avvocato Agnelli, che ha confe il suo interesse per Francescol

Hanno tentato di rubare

Il rififi era ricco, duecentot tanta milioni, ma il colpo andava a vuoto e si conclul'incasso di Como-Juve da la sull'incasso di Como-Juve da la sull'incasso di Sumano de la Como-Juve da la sull'incasso di Senigalità di Como, mentre sul campo Como e Juve si davano battaglia. L'obiettivo dei rapinatori era l'incasso della sull'incasso di concentratione della sull'incasso di concentratione della sull'incasso della sull

Juve si davano battaglia. L'obiettivo dei rapinatori era l'in-casso della parità, solitamente ricco quando di scena c'è la Juve. Hanno atteso che il segretario della società coma-sca Lambrugo uscisse dal suo ufficio, quindi uno dei tre icstofanti lo ha affrontato con la pistola, costringendolo a rientrare nel locale. Una volta dentro, sono comparsi gli altri due compari. Lambrugo è stato rinchiuso nel bagno, dopo aver consegnato la borsa, che però conteneva solo documenti e neanche una lira, gli depositata in banca. I tre malviventi hanno cercato disperatamente dappertutto, quindi delusi se la sono date a gambe, riuscendo a far sparire le loro tracce, nonostante l'allarme lanciato da Lambrugo dalla linestra del bagno.

Una domenica di incidenti sui campi

Il solito degradante show dei soliti teppisti da stadio. Teatro delle loro bravate gli stadi e gli antistadi di Reg-gio Emilia e Salerno, dove

di serie C gio Emilia e Salerno, dove si sono giocate le partite del campionato di serie C lanar-Torres. A Reggio, i tafferugii sono avvenuti prima e al termine della partita, vinta dai padroni di casa per 1-0. Il bilancio parla di un arresto, Libero Bondi di 31 anni, di denunce a piede libero per cinque minori(tre di Reggio e diu oli La Spezia) per detenzione di materiale esplodente e di un colitolio e di un ferito. Quesi ultimo è dovuto ricorrere alle cure dell'ospedale cittadino per una lieve ferita ai volto. A Salerno, i tafferugii sono avvenuti alla fine della partita Salernitiana-Torres, conclusasi 0-0. Gruppi di iliosi hanno lanciato sassi contro gli autubus sui quali erano i calciatori delle due squadre, intervenute le lorze dell'ordine, hanno allontanato i dimostranti. Due di questi sono stati fermati, mentre altri due hanno riportato contusioni, così come due agenti.

Real corsaro sempre più solo in vetta alla classifica

Continua senza pause la marcia trionfale del Real Madrid nel campionato di calcio spagnoto. I madrileni hanno vinto ieri con un sec-co due a zero a Valladolid,

co due a zero a Valladoid, respingendo l'assalto dei cugini rivali dell'Atletico e dei Real Sociedad, entrambe vittoriose in casa. Questi risultati: Sabadeli-Atletico Bilbao 3-1, Valladoil-Real Madrid 0-2, Real Sociedad-Sporting 3-0, Murcha-saragozza 1-1, Barcellona-Osasuna 0-1, Betis-Las Palmas 1-1, Celta-Siviglia 2-0, Logrones-Espanol 2-1, Majorca-Valencia 2-3, Atletico Madrid-Cadice 2-1, In classifica il Real ha 32 punti, soguito da Atletico e Real Sociedad con 27 e Atletico Bilbao con 23.

A Coverciano raduno azzurro

Per gli azzurri del calcio è tempo di raduni. A Cover-ciano si concentrerà la nazionale maggiore, che pre-senta qualche novità. Vicini

na infatti incluso nella lista quattro nomi nuovi. Sono:
Landucci, Romano, Rizzitelli e Crippa: per il resio i soliti nomi e cioè i porileri Zenga o Tacconi, i difensori Bergomi, Francini, F. Baresi, R. Ferri, Ferrara, Tricella e Maldini; i centrocampisti Bagni, De Napoli, De Agostini, Giannini, Fusi; gli attaccanti Altobelli, Donadoni, Mancini e Vialli.

PAOLO CAPRIO

SPORT



Genoa, nuovo passo falso Contestata la squadra e l'arbitro che ha espulso Caricola e Di Carlo

Incidenti e cariche della polizia contro le opposte tifoserie E Simoni forse se ne va...

Un'altra domenica amara

1-1

GENOA MODENA

Pecoraro (1) Vignini Trevisan (2) Costi Scanziani (3) Cotroneo Ambu (2) Boscolo 6 E. Signorelli (1) Ballardini Maruila

Sorbello Eranio (11) Bergamo 6.5 Di Carlo CO Rabitti

ARBITRO: Bruni di Arezzo (5). MARCATORI: 42' Di Carlo (rigore), 79' Masolini. SOSTITUZIONI: Genoa: 46' Po-davini (5) per Ambu, 83' Murgita (ng) per Eranio; Modena: 44' Montasano (6.6) per Costi, 68' Masolini per Vignini. AMMONITO: 30' Di Carlo, 37'

Trevisan, 83' Torroni. ESPULSI: al 34' Caricola e Di

Carlo.
ANGOLI: 9 a 5 per il Genoa.
SPETTATORI: 7626 paganti
per un incasso di 88 milioni e
500 mile lire.
NOTE Cielo coperto, terreno aligniato.

Traversa di Sorbello

17' Di Carlo scambia con Marulla e dal limite spara alto. ibu atterrato al limite da Vignini. L'arbitro lascia correre e il

pubblico si infuria. 30º Pecoraro la filtrare per Eranio. Il centrocampista segna, ma è in

30º Pecoraro la lilitare per Eranio. Il centrocampista segna, ma è in fuorigioco.
34º fulmine a ciel sereno. Caricola sbaglia un rinvio, impreca (contro se stesso?) e l'arbitro lo espelle. Succede il finimondo. Polízia e tilosi in gradinata nord entrano pericolosamente a contatto. Cariche da una parte e dall'altra, si teme il peggio. E la situazione comben certificare cel bergar del revisio.

sembra peggiorare col passare dei minuti. 42' ci pensa l'arbitro a placare gli animi, decretando un rigore dubbio per fallo di Costi su Eranio. Un penalty buono per l'ordine pubblico che Di Carlo trasforma in maniera impeccabile.

51' Boscolo crossa al centro, supera Gregori, ma Montesano a

porta vuola mette a lato.

56' Montesano da destra, Sorbello al volo colpisce la traversa.

79' Masolini su punizione trafigge Gregori. Un turo non irresistibile, ma la barnera rossoblù è assai generosa

89' Cotronec carica Di Carlo. Si grada al ngore, il rossoblù protesta e l'arbitro lo espelle per doppia ammonizione.

SERGIO COSTA

va. 1 giocalori rossobiù spara-no a zero sull'arbitro ma in-tanto anche con il Modena deludono le attese. Si, perche si può dare atto ai padroni di casa di essere stati danneggia-ti da alcune cervellotiche de-cisioni arbitrali, peraltro controbilanciate da un rigore a fa-vore assai dubbio, ma non si

ma prova poco convincente de ragazzi di Simoni, incapaci per tutta la ripresa di produrre un gioco, tutti asserragilati da-vanti a Gregori, per difendere un vantaggio che con il tra-scorrere del minuti sembrava sempre più effimero e illuso-rio.

rio.

Il Modena ringrazia e inta-sca un punto prezioso, anche a beneficio di quei tifosi, inve-

ro poco furbi, che si sono fatti arrestare prima della partita a bordo del loro pullman-arse-nale. Questi tifosi evidentemente pensavano di andare

mente pensavano di andare ad una guera, al contrario dei loro benlamini, che invece la battaglia l'hanno fatta sul campo per conquistare un pa-reggio alla fine meritato. E ad-drittura gli ospiti possono re-criminare, per non essere riu-sciti a s'intiare al meglio la lunga superiorità numerica, lunga superiorità numerica, nel finale addirittura doppia dopo l'allontanamento di Di Carlo, una situazione di vantaggio causata dall'arbitro do-po la frettolosa espulsione di Caricola, decisa al 34'.

Caricola, decisa al 34:
Ed è proprio l'arbitro Bruni
da Arezzo, alla fine, ad essere
il principale imputato. Lut, forse, è solo incappato in una
giornata storta. Ma la sua colpa principale (che poi tutto
sommato non è nemmeno
sua, ma di chu l'ha designato),
almeno a sentire i giocatori almeno a sentire i giocator rossoblů, è quella di essere d Arezzo, cioè di una città molto interessata, data la situazio ne di classifica della propria squadra, all'esito della partita, ed inoltre, come se non ba-

da caso, dicono i genoani, Bruni ha espulso due giocatori rossoblù con il risultato, certo

se sapendo di mentire anche a se stesso, continua a profes-sare ottimismo, ma certo la si-

maniera assoluta nel caso di Caricola, di vederli assenti Direttore di gara a parte, il Genoa comunque non ha molte attenuanti. Simoni, for-

tuazione dei rossoblù non è delle più allegre. La squadra pensi, in difesa (assurdo il gol subito ieri), a centrocampo (l'esordio del baby Elio Signorelli non è servito), e soprat tutto all'attacco, dove l'abulico Briaschi, dirottato ad ossigenarsi in montagna, con il Modena si è fatto addirittura rimpiangere. Per la serie «pro-viamole tutte» Simoni ieri ha inserito nel finale anche Murgita, ma con scarsi risultati. Sette minuti sono un'inezia e il giovane attaccante non ha fatto nemmeno in tempo ad entrare in partita. Insomma il Genoa non va, mentre continua la contestazione, anche ieri piuttosto violenta nei confroni di tecnico, di presidente, al punto da far pensare che Simoni abbia le ore contate. E nell'aria il profumo di «C» si la sempre più forte. gita, ma con scarsi risultati

Muro «firma» la lunga rincorsa della Lazio

De Vitis fallisce il kappao

13' Chierici al volo riprende una respinta corta della difesa zzale e lascua partire un bolide dal limite, imparabile per Martina. 15' Nemmeno il tempo di gioire per il pubblico di casa: Savino, ascuato inspiegablimente sofo al centro dell'area, riprende una

tasciato inspiegabilmente soto al centro dell'area, riprende una punizione di Muro dalla sinistra e pareggia.

33º Dalla Costa colpisce il palo su punizione dal limite: riprende Roselli ed è il 2 a l.

38º È il momento magico dei rossobiù ionici: Paolinelli scaglia un bolide imparabile, ancora su punizione, che si insacca nel sette. Bellissimo.

46' Si risveglia la Lazio: Camolese da ottima posizione di testa

impegno Spagnulo.
51' Serie di rimpalli in area tarantina gli ionici pasticciano e
Sauno di testa riapre la speranza della Lazio.
61' Paolucci ormai solo viene strattonato al limite dell'area:

appena in tempo per evitare il quarto gol 83' De Vitis grazia Martina, di testa, a porta sp<mark>alancata, manda</mark>

alto **85°** Punizione per fallo di Donatelli al vertice destro dell'area jonica Muro trova il corridoto giusto e la Lazio è salva.

TARANTO. Una partita così è raro vederla anche sui zampi della massima serie, e non solo per il risultato (sei gol in una gara non è facile goderii tutti insieme), ma per l'ardore agonistico che le due squadre hanno messo in campo fin dal primo minuto. Sul'incontro aleggiava lo spirito degli spareggi drammatici del giugno scorso, quando la Lajo fu messa in crisi da una rete di De Vitis e dovette penare non poco nel successivo incontro per acciuffare la permanenza. Paradossalmente, porporio De Vitis ha oggi aperto la sirada al pareggio laziale, ormai insperato e giunto a cinque minuti dal termine, quando proprio il centravanti jonico ha sciupato la palla del possibile 4 a 2 e nel rovesciamento dell'azione Muro ha i reduci del possibile 4 a 2 e nel rovesciamento dell'azione Muro ha i reduci per propria messa di l'arma per raddrizare l'incontro. Una Lazio, bicogna dire, coreacea e che acceduto nei propri mezzi fino alla fine.

Basta un gol ai campioni d'inverno

1-0

BOLOGNA BARLETTA

Stringera (3) Butti s.v.
Pradella (2) Cipriani 6,5
Marocchi (3) Pileggi 6
Merronaro (3) Scarnecchia 6,8

SOSTITUZIONI: Bologna: 67' Quaggiotto per Pradella. Barletta: 46' Giusto per Butti, 79' Bonaldi

46' Glisto per Butti, 79' Bonsius per Fioratti.
AMMONITI: Glorgi, Savorani, e Cussaro.
ANGOLI: 11 a O per il Bologna.
SPETTATORI: oltre 20.000 dei quali 17.372 paganti per un incasso di 231.900.000 e 3.516 abbonati (quota 57.889.915).
NOTE: Giornata ottima e terrano in buone condizioni. A Luppi è stata consegnata una medag per le 100 partite in rossobiù.

In testa al giro di boa, i felsinei festeggiano con una partita sparagnina Ma poco importa, ormai tutti respirano aria di serie A

FRANCO VANNINI

BOLOGNA. Di fronte ad oltre ventimila persone il Bologna legittima un successo stiracchiato contro l'ultima in stiracchiato contro l'ultima in classifica, il Barletta, ma alla fine la una importante scoperta: si trova sempre più solo ai
vertice della classifica e nei
campionato in cui ci sono
quatiro promozioni viene a
trovarsi con ben sei punti di
vantaggio sui gruppo delle
quinte in classifica. Perciò una
morale il Bologna a conclusione del girone d'andata la
può trarre: è stato l'indubbio
protagonista nelle prime 19
partite, per cui adesso può
soltanto buttare via la possibitità di una promozione in A
che potenzialmente, da qualslasi punto di vista la si consifine fa una importante scoper

deri, appare giustificata.
D'accordo che contro il
Barletta il Bologna non ha certo entusiasmato. L'allenatore Maifredi sostiene che la squa dra rossobiù non ha avveriito determinati stimoli, per cui ne e uscita una prestazione modesta. Comunque il successo ci sta tutto perché se è vero che il Barletta è apparso tatticamente ben disposto in campo, in una sola occasione ha creato le premesse al gol, per il resto è stato dominato dai rossobiù che sono andati in vantaggio sul finire del primo tempo: è stato d'armoraro sulla sinistra a proporre un cross deviato da Marocchi per Poli che ha segnato il gol del successo e del consolidamento dra rossoblù non ha avvertito

È Poli l'uomo-vittoria

5' su cross di Poli l'ala Marronaro sì tuffa e di testa sfiora il gol. 15' lunga luga di Monza sulla sinistra che giunto a londo campo mette al centro, ma Giorgi in acrobazia salva in calcio d'angolo si

19' Lancini si proietta in avanti, riesce a concludere anticipando Cusin precipitosamente uscito, la palla si perde sul fondo.

41' il Bologna passa in vantaggio: dalla sinistra Marronaro vince un paio di dribbling, poi mette al centro dove c'è una deviazione di Marocchi, la palla giunge a Poli che da pochi metri batte il portiere. 42° su cross di Monza, Pradella conclude sul palo poi il portiere riesce a salvare

59' Stringata per Luppi, il portiere in uscita riesce a respingere. 67' su punizione di Cipriani la barriera rossoblù si apre e provvi denziale è l'intervento di Cusin.

80' Monza costruisce una palla gol che però conclude fuori.

del primo posto in classifica.
Poi la paritta si è trascinata
Poi la paritta si è trascinata
che di tanto in tanto proponeva qualche azione, ma poi
non riusciva a concrelizzaria.
Per la squadra di casa annotazioni positrio per la difesa che
ha trascorso ancora una domenica serga subire dol gra-

zie alle prove di un reparto che ha avuto nella coppia Vil-la-Ottoni un asse sicuro e au-toritario non sempre appog-giato da un Luppi un pò svaga-to.

Anche il Barletta con Savo-rani, lancini e Cussaro si è di-feso egregiamente, ma quan-do si è trattato di proporsi in avanti è apparso evanescente.



3-3 TARANTO LAZIO Spagnulo Martina Biondo Brunetti Picci Beruatto Donatelli S Pin Serre S Gregucci Paolinelli Marino Paolucci Sevino 6,5 Roselli (1) Muro 5 De Vitis (2) Gelderial 6,5 Dalla Costa (3) Acarbia 6,5 Chierici (3) Monelli 5 Pasineto A Faecetti

ARBITRO: Felicani di Bologna 5 MARCATORI: Chierici al 13', Savino al 15', Roselli el 33', Pac-tinelli al 38', Savino el 51', Muro all'85'

all'85' SOSTITUZIONI: Camolese (6,6) el posto di Brunetti al 40', Russo (6,5) al posto di Dalla Costa al 54', Rizzolo (s.v) el posto di Ca-

54', Rizzolo (s.v.) al posto di Ca-molesa all' 80' AMMONITI: Brunetti al 12', Pin al 79', Acerbis all'82', Paolucol all'85', ql ANGOLI: 7 a 6 per il Taranto SPETTATORI: 10mila circa. NOTE: ciclo sereno, terrano leg-germente allentato.

LE ALTRE DI B

L'arbitro contestato dai baresi

BARI **PADOVA** Mannini (1) Pelosin Loseto (2) Tonini De Trizio (1) Russo Cerrera (2) Piscenti Terracenere (3) Da Re Ferri (3) Donati Lupo (1) Mariani Maiellaro (1) Casagrande Rideout (2) Longhi Cowans (3) Valigi Perrone (11) Simonini

ARBITRO: Pucci di Firenze.
MARGATORI: 58' Maiellero, 84' Zenin.
80STITUZIONI: 42' Cucchi per Cerrera, 68'
Formanalle per Voligi, 70' Guastella per Ferri, 81'
Zanin ner Tonini. Zanin per Tonini. AMMONITI: Russo, Donati, Cowans e Casa-

granda.
ESPULSI: nessuno.
ANGOLI: 8 a 5 per il Barl.
SPETTATORI: 20.000 crcs.
NOTE: gornata sologigitat, terrano allantato per la pioggia nei giorni acorsi.

È finita con una sonora contestazio-ne all'arbitro Pucci, «Venduto, vendu-co-haino gridato a lungo inturiati i tifo-si baresi. All'arbitro fiorentino viene im-putato soprattutto l'aver sorolato su dei falli, giudicati al limite dei regola-mento. Il primo al 31" quando ha giudi-cato regolare un atterramento in area di mento Il primo ai 31 'quando ha giudi-cato regolare un atternamento in area di Rideuot e ali 83' questa volta per fallo su Marcilaro Sul prosieguo di questa azione Zanun pescato da Mariani ha bat-tuto Mannini, pareggiando il gol realiz-zato da Maiellaro su Iancio di Rideoui.

«Beck» espulso l'Arezzo approfitta

1-1

BRESCIA AREZZO RESUIA AREZZU
Bordon (5) Facciole
Testoni (2) Minola
Manato Minana Minola
Chipinhi (3) Ruutole
Chiodini (3) Pozza
Argentesi (4) Butti
Turchetta (2) Nappi
Mileti (3) Allevi
tono (3) Ugolotti
Beccolossi (5) De Stefanis
Mariani (6) Incarbona Meriani (III) Incarbona Giorgi A Bolchi

ARBITRO: Acri di Novi Ligura.
MARCATORI: 46' Turchetta, 86' Allievi.
SOSTITUZIONI: Brascia: 46' Corni per Iorio,
78' Piovani per Turchetta. Arzezo: 46' Dell'anno
per Minola, 51' Ermini per Butti.
AMMONINI: Minora. Cheribinisti Corin. AMMONITI: Minora, Occhipinti, Corini. ESPULSI: 42' Beccelossi per fallo di rer ANGOLI: 7 a 3 per l'Arezzo. SPETTATORI: 9.500. NOTE: cielo coperto, terreno in ottima condizio

L'Arezzo è riuscito a pareggiare a quattro minuti dal termine una partita che aveva meritatamente dominato, ma che lo vedeva in ritardo di un gol dopo che il Brescia era riuscito ad andare in che il Brescia era riuscito ad andare in vantaggio grazie ad un rigore, realizzato da Turchetta. Rimasto in dieci uomini al 42' per l'espulsione di Beccalossi per un fallo di reazione, il Brescia nella ripresa è fimasto chiuso nella propria metà campo senza riuscire neppure a impostare il controplede e subendo il pari per merito di Allievi.

Ancora a secco le malate del gol

0-0 **CATANZARO PIACENZA**

ANZARO PIACENZA
Zunico (1) Grilli
Corino (2) Nardecchia
Rossi (1) Colssante
Nicolini (2) Imberti
Caramelli (2) Gentile
Masi (2) Tomasoni
Borrello (2) Manighetti
Bongiorni (1) De Gradi
Chiaretti (2) Serioli
Cristiani (1) Roccateglista
Palanca (1) Madonna
Guerni A Rota

ARBITRO: Esposito di Torre del Greco. SOSTITUZIOMI: 24' Scerione per Corino, 69' Snidero per Roccategiata, 78' Soda per Borrello, 84 Simonetta per De Gradi. AMMONITI: Nicolini, Caramelli, Borrello e

Colasante. ESPULSI: nessuno. ANGOLI: 11 a 7 per il Catanzaro. SPETTATORI: 6,000 orroz. NOTE: terreno in ottime condizioni, al 24' Corino deve lasciere il campo, dopo uno scontro con Madonna.

Per Catanzaro e Piacenza ancora una domenica senza gol. Ed è gliusto che sia stato così, anche se non sono mancate le occasioni per andare a rete, grazie alla bravura dei due portieri, che hanno salvato in un paio di occasioni la loro porta dalla capitolazione. Splendido il salvataggio di Zunico al 3° su una conclusione di Roccatagitata. Da parte sua, Grilli si è messo in luce salvando sulla inea un colpo di testa di Palanca e nel finale due voite su Chiarella. Da segnatre un palo colpito da Sereoli al 22°.

Un'autorete rilancia i lombardi

1-0 CREMONESE TRIESTINA

Rampulla Gandini
Garzili Pologna Rizzardi (1) Orlando Piccioni (1) Dal Prà ntorfano (3) Costantin Biagini Bivi Strappa Cinello Causio

ARBITRO: Dal Forno di Ivrea.
MARCATORI: 47º autorete di Pologna.
SOSTITUZIONI: 64º Merlo per Avanzi, 65º
Scaglia per Strappa, 73º Santonocoto per
Papas, 84º Gualco per Nicoletti.
AMMONITI: Orlando, Costantino, Santonocetto, Piccioni, Chiorri. ESPULSI: ness ANGOLI: 14 a 3 per la Cremonese.
SPETTATORI: 8,000 circa.
NOTE: tempo nuvoloso, giornata fredda, terreno in discrete condizioni.

Vittoria più netta di quanto possa la sciar credere l'1-0 finale di una Cremo-nese in buona vena. Nei primi 45 minuti di gioco i locali hanno marcato una nelta superiorità, colpendo una traversa e mancando altre 4 o 5 palle gol Al 2' mancando airre 4 o 5 pane goi Al 2 della ripresa il risultato si stoloccava per un'autorete di Pologna che nel tentati-vo di allontanare una palla di Garzilli, la rifiliava nella propria rete. Inutile la rin-corsa nel finale della Triestina.

De Simone gol al 90' ma l'arbitro annulla

2-2 MESSINA ATALANTA

Nieri II Protti
De Simone 2 Salvatori
Doni II Gentile
Gobbo II Fortunato
Peritti I Progna
De Mommio II Bonacina

ARBITRO: Longhi di Roma.
MARCATORI: 25' Garlini, 43' Nicolini,
47' Catalano (rig.), 78' Schillaci.
SOSTITUZIONI: Messina: 46' Cuccovillo
per Gobbo e Susic per De Mommio; Atalanta: 83' Rosai per Bonetti, 86' Barcalia per AMMONITI: De Simone, Petitti, Salvatori Fortunato, Bonacina, Lerda.
ANGOLI: 10 a 1 per il Messina.
NOTE: espuiso al 53' l'allenatore
co. Terreno in buone condizioni.

Al Celeste, una domenica ricca di emozioni, con il Messina, autore di una impensabile rimonta contro la blasona-ta Atalanta, in vantaggio per 2-0 dopo i primi 45°, grazie ai gol di Garlini e Nicolini. I peloritani non si sono dali per vinti, fino a riacciuffare un pari, che sembrava impossibile. È stato prima Catalano ad accorcare le distanze su rigore, poi a 12° dalla fine il pari di Schillaci. Al 90° De Simone da tuori area faceva centro, ma l'arbitro annullava su segnalazione del guardalinee.

La corsa del Lecce si ferma a Parma

1-0 PARMA LECCE

Cervone 1 Terraneo Gambaro 2 Parpiglia Apolloni 3 Baroni Fiorin 3 Enzo Minotti S Perrone Carboni S Vanoli Sala B Petrachi Osio Pasculli

ARBITRO: Luci di Firenze.
MARCATORE: 51 Zannoni su rigore.
SOSTITUZIONI: Parma: 60' Pullo per Sa-la, 78' Di Nicola per Baiano; Lecce: 55' Vincenzi per Limido, 68' Mastalli per Baro-AMMONITI: Gambaro, Carboni, Pullo, Par

piglia e Perrone, ANGOLI: 4 a 4. SPETTATORI: 10.594. incasso 146 m: NOTE: sole, temperatura mite.

Il Lecce di Carlo Mazzone perde a Il Lecce di Carlo Mazzone perde a Parma punti e posizioni importanti nel-la corsa verso la sene A. Senza Barbas hanno sofferto più del dovuto la veloci-tà el l'inizativa del Parma dando poche volte l'impressione di tenere in pugno il bandolo del gioco, mirando invece più che altro al contenumento. Mazzone a fine partita si lamentava non tanto del rigore subito quanto di un failo su Pane-ro che l'arbitro Luci non ha concesso. La partita è stata decisa al 51' da Zan-noni su rigore.

Samb trafitta in fotofinish

3-2 UDINESE SAMBENEDETTESE

Abate Ferron
Galparoli Nobile
Bruno Andreoli
Tagliaferri Di Cicco
Rossi Bronzini Criscimanni (3) Marango Russo Ca Mandalli

ARBITRO: Terallo di Como.
MARCATORI: 17' Galassi, 45' Russo, 67'
Tagliaferi, 84' Faccini (ng.), 37' Firicano.
SOSTITUZIONI: Udinose: 61' Vagneggi per Russo, 76' Firicano per Chieso.
Samb.: 73' Cardelli per Di Cicco, 75' Mau-tone per Lucetto. tone per Luperto. AMMONITI: Bronzini, Marangon, Chierico.

ESPULSI: nessuno. ANGOLI: 10 a 0 per l'Udinese. NOTE: glornate fredda, terreno in buorre condizioni.

Ounto risultato utile consecutivo per 'Udinese di Sonetti, ma contro la Samb l'impresa è stata dura. Infatti i marchi giani erano passati inaspettatamente in vantaggio con Galassi. L'Udinese ha rinontato con Russo (assist di un ottimo Dossena), poi nella ripresa le squadre hanno realizzato un gol a testa con Tagliaferri (lesto a mettere in rete un pal-ione respinto dalla traversa) e Faccini su ngore, prima della marcatura decisi-va del giovane Fincano.

Evangelisti Filmato Rai mostra la truffa

cuse e perplessità ingiustifica te del caso Evangelisti si ag giunge ora un tassello deter minante La Rai è in possesso secondo quanto rivelato ieri dalla Gazzetta dello Sport di mille dossier uno «spot» che illumina molto bene la dina mica della misurazione pilota ta del salto dell'italiano Le immagini risalgono al 5 set tembre e mostrano I azzurro tembre e mostrano l azzurro
mentre si prepara per l'ultimo
auto quello nquisito Con
temporaneamente c è 13 pre
miazione del peso femminile
e Evangelisti si riveste rinvian
do la prova di alcuni minuti
Qualcosa non quadra Nella
buca del salto in lungo c c il
giudice Tommaso Ajello ad
detto alla misurazione che in
serisce il prisma ottico nella
abbia Compito non suo vi
sto che l'unico abilitato agli
apostamenti del picchetto
(prisma ottico) era i altro giu
dice Sergio Maggian Poi il
salto Lunghi attimi di attesa e
18 38 fasullo I vertici della Fi
dal dovranno ora trovare una
spiegazione plausibile anche spiegazione plausibile anche alle azioni di Ajelio Chissà

Dibattito Lo sport? Non riesce

a ridere...

TRENTO Ultimo degli in contri alla Festa dell' Unità sul la neve a Moena «Lo sport ardidere"». Diciamo subito di no e il dibattito è finito- con cordano a cena i relatori Gianni Mura di Repubblica Giacomo Sanini della Rai il belga Luc Van Dorre e Miche belga Luc Van Dorre e Miche Le Serra Nella discussione in latti tutti d'accordo lo sport è serio e serioso drimmatico e drammatizzante (e la stampa sportiva non e da meno) Al punto che non solo non sa n sportiva non e da meno) Al punto che non solo non sa ni dere ma fa saltare i nervi per fino a chi dovrebbe far ndere per professione Dimostrazio nei il momento più acceso della serata è l'intervento di un disegnatore saturco che pubblica le sue vignette sull'Alto Adige» e grida ar rabbialissimo la sua esperien za un pullicrio chic ha suscita to una battuta innocuia sull'adaga azzurra con gli scia tori sudiriolesi arrabbiali per chè s'iomba vince troppo e non rispetta la proporziona les È bastata por far piovere decine di lettere di protesta violentissime Dice Gianni Mira sull'alto più far ridere Se servivo che Andreotti è matio so non succede niente Se evivo che come sospetto sorivo che Andreolit e maino so non succede niente. Se scrivo che come sospetto Scito è un trocco è probabile che mi aspettino sotto casas E Michele Serra «C e satura su tutto ma non ho mai visto una cancatura di Platinis. L'unico a non concardare del Julio À non concardare del Julio À cancatura di Plattini. Lunico a non concordare del tutto è Giacomo Santini "Gli atleit cessala la competizione san no ridere di se sitessi hanno sprazzi di autentico humoura Racconta a riprova episodi riferitigli da Vittorio Adorni di scherzi stroci fatti ai spregaria. Come un tal Pettinati spoglia to a viva forza da Adorni ecompagni per sitrada abban donato nudo e fatto maligna mente sorprendere dagli ospi

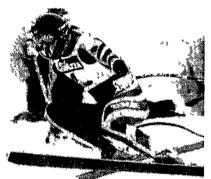
donato nudo e fatto maligna mente sorprendere dagli ospi i dell albergo mentre tentava di rientrare di nascosto Scherzi tristi da caserma è questo il massimo dello sport che sa ridere?

Il gualo e che lo sport - so pratituto il grande sport i grandi campioni - non solo non sa ridere ma neanche piangere dei suoi mali - Linte resse è alla drammalizzazione - spiega Scra gli additti ai lavori per riempire, gli stadi i giornali per vendere Sem giornali per véndere Sem mai le risite possono essere provocate involontariamente e Serra cita I ultima grande in chiesta della "Gazzetta dello Sporti sulle madri dei cam pioni «Cuore di mamma-Ma insomma di chi è la cot pa? «Sport vuol dire soldi e sui soldi non si scherza» dice Luc Van Dorre Mura ricorda una vecchia risposta di Rivera "So di guadagnare in una partita quanto un minatore in un an

quanto un minatore in un air no ma non è colpa mia se nessuno paga il biglietto per andare a vedere i minatorii Vale a dire diffidiamo anche di troppa intelligenza «Il 5% dei calciatori in realtà è ideo dei raiciator in reatia e oi logizzato - aggiunge Mura - il guaio è che quasi tutti non so no campioni Si può forse ave ri qualche speranza in Gullita «Però il problema - conclude è anche dei fruitori dello

Sci. A Leukerbad Cigolla è terzo mentre Pirmin ormai dice addio alla Coppa

Briciole per Zurbriggen



Lo svizzero Mahrer vincitore della libera di ieri

F oggi di nuovo di fronte Tomba e Zurbriggen F in program E oggi «Albertone»
ci riprova
nel Super G
sa cosa può riuscirgli oggi Un piaga di susco di tronte Tomba
Albertone ha gia dimostrato di saper limitare i danni nonostante non sia la sua speccialità in Val
sa cosa può riuscirgli oggi Un piazzamento basta per lenere a debita distanza lo svizzero nella classifica di Coppa

Dopo il trionfo azzurro di sabato, piccola vendetta svizzera nella libera di Leukebad. Gli elvetici hanno svizzera nena inbera di zeukebadi di evenci namo piazzato Mahrer al primo posto e Heinzer al secondo Exploit dell'italiano Cigolla salito per la prima volta sul podio al terzo posto Solo tre punti per Zurbriggen, appena tredicesimo Per lui la Coppa del Mondo è ormai Iontana chi ha vinto più di tutti ieri e stato dunque Tomba, anche se non ha partecipato

REMO MUSUMECI

LEUKERBAD Dopo la stretta curva al di la del tra guardo ha frenato e si è fatto il segno della croce Ha guarda to il tabellone e il cuore gli esaltre sul podio saltato in gota Era terzo i gor Cigolla specialista in prove cronometrate era terzo! Dieci minuti pui tardi il tabellone ha annunciato lo svizzero Gustav Debriti, velu issimo, prone e radio di au la facciatura rigida). Oehrli velo issimo primo e nettamente al secondo e al E allora Igor ha pregato Iddio intensamente «Fa che non mi

intensamente «ra cre non intensamente «ra cre non intuit giu dai podio dal mio primo podio in Coppa del Mondo». È stato esaudito ed era feli ce anche se la sua giona i ha espressa con una frase lapida na «Quando hai le scando

mo per non correre rischi E d altronde bisogna sapere che se vince il titolo olimpico rica va dagli sponsor qualcosa co-me un milione di franchi (cir ca novecento milioni di irre)
La novita di ieri sta quindi nel
fatto che in pratica Pirmin ha
consegnato la Coppa ad Al
berto Tomba anche se le resi
due corse gli consentirebbero

di aggiantare e superare l'az zurro leri la gara non e stata nicca di fa itasia come quella di sa bato e tuttavia di inserimenti interessanti ai vertici della classifica se ne sono annotati parecchi lo svedese Lars Boene Eriksson sesto col pet torale numero 60 l'inglese Graham Bell decimo col nu mero 63 sul petto La buona giornata italiana e stata completata dallo itavo posto di Michael Mair e dal nono di Danilo Sbardeliotto Mucha e addo era soddisfat to date le cattive condizioni tisiche Ma a freddo non lo era piu Dopo aver analizzato la

piu Dopo aver analizzato la gara si è accorto che senza un paio di errori – gli sci che si allargano – avrebbe ripetuto il trionfo del giorno prima Vale la pena di ricordare

che ieri la pista era più veloco più dura le che gli svizzeri ne l la notte avevano risolto qual che problema. Ma vale anche la pena di ricordare che le ga

possiamo definirlo cosi - si 1 sempre più importante E gli austriaci? Sono sem pre in lacrime nemmeno icri gli e riuscito di piazzare un atleta tra i primi 15 i giornali austriaci parlaino di catastroft LA DISCESA 1) Daniel Mahrer (Svi) 2 t7 53 2) Franz Heinzer (Svi) 2 t7 53 2) Franz Heinzer (Svi) 2 t7 53 2) Franz Heinzer (Svi) a 38/100 3) Igor Cigolia (Ita) a 47/100 4) Felix Belczyk (Can) a 95/100 5) Custav Oehrit (Svi) 3 1 0 3 1 0 6) Lars Boerje Eriksson (Sv.) a 1 0 6 7 8) Michael Mair (Ita) a 1 15 9) Danilo Sbardellotto (Ita) a 1 17 10) Graham Bc II (Gb) a 1 24 LA COPPA 1) Alberto Tomba (Ita) punti 206 2) Pirmin Zur

LA COPPA 1) Alberto Tomba (tla) punti 206 2) Pirmi Zur briggen (Svi) 166 3) Guenther Mader (Aul) 96 4) Hubert Strolz (Aul) 93 5) Markus Wa smeier (Rfi) 85 6) Michael Mar (tla) 74 7) Rob Boyd 63 8) Marc Girardelli (Lux) e Franck Piccard (Fra) 62

Le sciatrici dominano la Coppa



La «croce elvetica impazza nello sci femm nile. Scili ji sit austriache di Badgastun si registra i cinicismo succi sso delle allete svizzere che domin no lo slalom i cci il con il schineder (secondo successo stas, onalci in ve tiamo nella foto) piazzando la Schmidhauser al terzo posto alle spalle delli tedesca Kinshoter. Por dodicesima in Ocrtiti che con la vittoria del giorno prima nella disceva libera si aggiudica la combinata e sale al secondo ji o to nella graduationa generale della Coppa del mondo. Al primo sem pre la Figini, anche essa svizzera naturalmente. La prova di nen e stata condizi onata dalla neve fica si ca la la in notifia e durante la para sicssa. In molle sono usi ite di pista illitri sono state pontili zate della pista orma troppo cilentati. sono state penal zzate dalla pista orma troppo elientata come la spagnola Ochoa giunta solo decima al traguardo

i match-clou a Benetton e Serigamma

Voita pagina anche la sedi yota pagna anche in seui cesama i mita di cam pionato di richy. Dur le pathic e ca in ji rogramma quella di Treviso e quella di Brescia. Nella prima sue cesso dei locali par 27 22 sul Petrarea i ndo i con un gran primo trimo dei trevi

Sul Petraca I ados a con un Collodo in giornata di vena Gran primo ic mpo dei trevi giam che vanno al riposo sul 21 9 e i poteca so la vittoria Vano il ritorno dei padovani. A Brescia cano in palio due punti utili per i play off. Se li è aggiudicati la Scansamma a spese dell' Amatori Milano per 14 8. Il girono il della sere A vede sempre al comando la Colli Fugnici. I divanti a Scavo line Benetton Al quarto la Serigamma raggiunge l'Amatori Milano. Nel 2º girone continua la marcia della Doko calvisano che passa a Mirano. Alle sue spalle la Casone. Noceto e la Blue Down di Mirano. Anche qui due squadre appaiate nella quarta posizione. Viadana e Benevi nio

II tris di Wilander agli Open d'Australia

È Mats Wilander (nella fo to) il re degli Open d'Au stralia di tennis In finale ha

straha di tennis In finale ha sconfitto al quinto set le roce di casa Pat Cash che in se mifinale si era liberato di Ivan Lendi il numero uno delle classifiche Quatiro ore e 28 minuti di tennis di altissime livello Interrotti da 52 minuti di piotgaia La sosta ha favori to lo svedese 6 3 6 7 3 6 6 1 8 6 ii punteggio finale E il terzo successo di Wilander agli Open di Australia il quinto degli svedesi negli ultimi cinque anni (Edberg nell 85 e nell 86)

Makula fallisce il record Ce n era per tutti i gusti alla «24 ore di nuoto» organiz zata ien e i altroien nella pi scina comunale di San Be nedetto del Tronto Cento quattro tra atleti e amanti del nuoto di tutte le eta da

del nuoto di tutte le eta da un uomo di 71 che ha nuota o per più di 5 km in dui o re C era anche una parentesi agonistica nella quale Stc.lano Makula ha attaccato il record mondiale, di nuoto in apinea in distanza da Faddel (141 metri). Tentativo fallito visto che è riemerso dopo aver percorso 123 metri.

Hockey ghiaccio: il Merano a sorpresa sul Bolzano

Sorprese nello 3.º giornata del campionato di hockey sul ginaccio Crarce ad una grande prestazione il Mera no ha battuto il capolista Bolzano p.cr 5 3 nel tradi zionale derby alto atesino L Alleghe ha superato in ca negoro conquistando il terzo regione compustando il terzo regione compustando il terzo compustando il terzo

sa il Varese con analogo punteggio conquistrindo il terro posto solitario in classifica Lecci i risultati. Alleghe Varese 5 3 Cortina Asiago 2 2 Brun co Fiemme 9 C Fasca Re 53 Corlina Asiago 22 Brun co Fiemine 9 c Fassa Renon 52 Merano Bolzano 53 Classifica Bolzano 56 Merano 40 Aleghe 38 Varees 36 Fissas 33 Brunico 30 Asiago 29 Cortina 27 Fiemme 21 Renon 10

PIERFRANCESCO PANGALLO

Divarese in cima, Tracer a fondo Finale da brivido

La «banda» di Bucci torna a colpire «Asa» si arrende

STEFANO ANGELI

LIVORNO La Scavolini ha pagata cara la voglia di riscos sa dell'Enichem Gli uomini di Bucci volevano il successo ri scatto per altontanare il ricor do della sconflitta del derby e

scatto per altontanare il ricor do della sconflita del derby e dei fischi del match di Coppa tialia con la Jolly Foril Una meta rincorsa col cuore in mano per quanta minuti con una gran prova collettiva a base di gnuta e determina zione Ampio lo scarto alla si rena (115 98) costruito per intero in avvio di ripresa quando i livorresi reduci da un primo tempo altalenanti. hanno preso il largo con deci sione involandosi verso la vit tona L. Enichem partiva a razzo Lee Johnson subito a segno con tre -bombe- sospingeva la squadra sul 12 2 e poi sul 21 7 (6) Scott May rientrava per l'occasione nel quintetto d'avvio dopo due partenze in panchina La Scavolini partita a uomo prova con successo

panchina La Scavolini partità a uomo prova con successo la difesa a zona ed il margine scende rapidamente (27 23 al 10) Ancora uno sprazzo de ciso dei labronici con Fantoz zi in cattedra ed un nuovo al lungo fino al 39 26 A questo punto i pesaresi producono il massimo sforzo e con un par ziale di 15 0 firmato Petrovic e

Ballard passano a condurre al 15 portandosi subito dopo anche a più quattro (46 42) La frazione finisce con Ca gnazzo che guida la riscossa e firma i punti con cui l'Eni chem approda all intervallo in

chem approda all intervatio in vantaggio per 53 48
La situazione a metà gara e in perfetto equilibrio sia al tiro che ai rimbalzi. Il breack decisivo arriverà all intizo del la riprica con i Enichem che decolla dal 58 54 al 72 58 e quindi riaggiunge il massimo decolla dal 58 54 al 72 58 equindi raggiunge il massimo vantaggio al 12 sul punteggio di 89 70. La Scavolini soffre l'attenta difesa gialiobiu (le palle perse dai marchigiani sa ranno ben 23) mentre in al tacco Tonuto e Forti si affian cano a Fantozzi Johnson ed il generoso May autore di una prova convincente e pie na di ginnia.

una prova convincente e pie na di grinta Il resto dei match offre po chi spunti L Enichem control a dalla panchina ospite Ban chini continua ad alternare unomini e difese nella vana ri cerca di adeguate contromi sure Alla fine lodi per Asa Petrovic miglior marcatore della partita e anche per Greg Ballard secso pero di tono nella ripresa Opaca la prova degli italiami Magnifico Gracis e Vecchiato con qualche buono spunto di Natali

ROMA il turno di basket appena disputato avrebbe potuto essere il giorno delle lombarde Lo e stato solo in parte visto che la Tracer ha lasciato la vittona in laguna all Hitachi. Era però iniziato tutto molto bene per loro con lo stop che l'Are zons aveva imposto alla capolista Sinadero nell'anticipo di sa bato Un passo aver i in classifica per i brianzoli via libera alla Divarese che, senza eccessive sorprese passa al Palalido del l'irge e respira ana di solitudine in vetta alla classifica. Non ne approfitta invece la Scavolini fermata a Livorno dall'Enichem A centro classifica nella lotta per i posti utili dei play offi tirano fuon la testa dal mucchio delle pretendenti anche gli altri livor nesi quelli dell'Allibert che colpiscono a Torino e il Banco del rentrante Wnght che passa a Brescia ma solo nel supplemen tare. La Dietor si piazza al quarto posto con il successo di Firenze mentre la Wuber battendo la Benetion la raggiunge a quota «16»

78-79 CCAVO

ENICHEM SCAVOLINI			ROBERTS		DIET	
12	Tonut	Ballard	25	ne	Moini	Brunamonti
9	Cagnazzo	Petrovic	39	11	Mandelli	Marcheselli
23	Fantozzi	Magnifico	13	2	Valente	Fantin
23	May	Vecchiato	4	2	Valenti	Birnelli
28	Johnson	Gracia	0	7	Sonaglia	Sbaragk
9	Carera	Zempolini	2	7	Andream	Villalta
11	Forti	Natoli	12	ne	1Bm	Stokes
0	Rossi	Minelli	0	21	Reese	Allen
ne	Tedeschi	Motta	3	28	Anderson	Setti
ne	Platrusi	Del Cadia	ne	ne en	Zeno	Sylvester
Bucci		Bian	chini	D Amico		C

25 57 a.t

ARBITRI Guglielmo di Messina

ha ii poiso sinistro immobiliz zato da una fasciatura rigida) al secondo e Gustav Oehrli al quinto Pirmin Zurbriggen non ha fatto meglio del tredicesi mo posto che gli ha permessa di mettere in classifica la mi

of mettere in classifica la mi seria di tre punti Il grande discesista elvetico ha detto di avere un chiodo fisso in testa la discesa libera di Calgary Prova una certa re ticenza a spingere al massi

Basket. I varesini primi in classifica, i milanesi perdono contro l'Hitachi a Venezia

L'Enichem batte la Scavolini, nonostante Petrovic. Vincono il Banco e la Dietor

LINI	RO	BERTS	DIETOR		
25	ne	Moini	Brunamonti	19	
39	11	Mandelli	Marcheselli	ne	
13	2	Valente	Fantin	6	
4	2	Valenti	Binelli	4	
0	7	Sonaglia	Sbaragk	13	
2	7	Andream	Villalta	14	
12	ne	Bm	Stokes	2	
0	21	Reese	Allen	13	
3	28	Anderson	Setti	ne	
ne	ne	Zeno	Sylvester	8	
nchini	D A	nico	Cosic		

ma Bologna riesce a spuntarla

ALBERTO POLINI

FIRENZE Per un soffio la Neutro Roberts non e riuscita a pareggiare a 11 secondi dal termine (dopo essere stata sotto anche di 13 punti nel pri sotto anche di 13 punti nel pri mo tempo). Sul punteggio di 79 76 per il quintetto bolo gnese accadeva infatti che Anderson tentava il tiro spe-sante della disperazione era i ultima carta Sbaragli com metteva fallo sull'americano che andava quindi in lunetta per i tre tiri liberi. Ma sbaglia va il primo dei tre e quindi la Dietor poteva inprendere palla con 11 a disposizione per di

emozioni dopo che per tutta la partita (fatta eccezione per un fugace vantaggio della Neutro Roberts all 8 della ri presa sul 55 54) la Dietor ave-va condotto nel punteggio teva condotto nel punteggio te-nendo sempre a buona distan-za il quintetto fiorentino che soltanto nel finale era capace dell'impennata piu sostanzio-sa poi svanita per I errore del suo giocatore piu concreto Sul piano del gioco la Die-tor si e fatta preferire anche se in termini abbastanza sira ni infatti mentre nella Dietor

ha giocato solo 11) nel guin tetto fiorentino erano gli ita liani a non risultare adeguati al lavoro di Anderson e Reese lavoro di Anderson e Reese i quali linivano col fare tandem tra loro ignorando il resto della squadra Comunque non avevano scelta poiche Mandelli Sonaglia e Andream terminavano i incontro con la modestissima percentuale di 33 nel tiro da due punti. E peggio ancora gli altri Si nscattava il solo Mandelli con una buona costruizione del gioco e con la realizzazione di tre tin «pesant» su 4 Ander son (10 su 16 piu 11 mibalari) e Reese (8 su 13 piu 8 rimbal zi) stentavano ad arginare la diagante offensiva bologine se che aveva in Brunamonti il suo orchestratore (53% al tiro piu 6 rimbalari) ed in Sbaragli (3 su 5 piu 6 rimbalari) Allen (5 su 8 piu 5 rimbalari) e Sylve-ster (6 mibalari) igiocatori piu fantiasiosi e piu sguscianti sofi to I tabellotiu A 125 dal ter gioco e con la realizzazione di tre tiri «pesanti» su 4. Ander (Sale Combalzi)) giocator, ster (6 rimbalzi)) giocator, sier (6 rimbalzi) giocator, sier (6 rimbalzi) giocator, solito (tabellotti A 1 25 dat ter mine la Dietor era in vantagi gio 77 72 a 22 79 76 e con possesso di palla il rischio lo provocava Sbaragh a 15 dal termine come gia detto

non funzionavano i due amo

ricani (soprattutto Stokes che

LO SPORT IN TV

Raluno, 15 30 Lunedi sport
Raldue, 12 25 Ser. Coppa del mondo da Leukerbad supergi
gante maschile 14 35 Oggi sport Special. Ceppa del mon
do di sci. 18 30 Tgg. Sportsera 20 15 15,2 Lo sport
Raltre 10 45 Ser di fondo da Ziano di Etemme campionati
italiam assoluti 12 55 Ser. Coppa del mondo da Lukerbad
supergigante maschile 16 Fuoricampo 17 30 Derty 19 45
Sport Regione 22 15 Il processo del lunedi
Italia 7 23 10 Italia 7 sport Football americano
Odeon 22 30 Basket Irge Divarese (revistrazione)
Time 12 15 Ser. Coppa del mondo da La Karbad supergigante
maschile 13 30 Sport News 13 50 Sport ssimo 13 55 Time
sport

Tyson ha schiantato Holmes, il «superfight» è archiviato: ma il pugilato è sempre più un gigantesco spettacolo che rischia di perdere credibilità

Quella boxe in fuga verso Hollywood

Tyson ha liquidato Holmes Tyson e imbattibile Tyson combatterà a marzo a Tokio Tyson ha firmato un contratto miliardario con la televisione Tyson combattera a marzo a Tokio Tyson ha firmato un contratto miliardario con la televisione Tyson combattera a marzo a Tokio Tyson ha firmato un contratto miliardario con la televisione Tyson combattera a marzo a Tokio Tyson ha firmato un contratto miliardario con la televisione Tyson combattera a marzo a Tokio Tyson ha firmato un contratto miliardario con la televisione Tyson combattera a marzo a Tokio Tyson ha firmato un contratto miliardario con la televisione Tyson combattera a marzo a Tokio Tyson ha firmato un contratto miliardario con la televisione Tyson combattera a marzo a Tokio Tyson ha firmato un contratto miliardario con la televisione Tyson combattera a marzo a Tokio Tyson ha firmato un contratto miliardario con la televisione Tyson combattera a marzo a Tokio Tyson ha firmato un contratto miliardario con la televisione Tyson combattera a marzo a Tokio Tyson ha firmato un contratto miliardario con la televisione Tyson combattera a marzo a Tokio Tyson ha firmato contratto miliardario con la televisione Tyson combattera a marzo a Tokio Tyson ha firmato contratto miliardario con la televisione Tyson combattera a marzo a Tokio Tyson ha firmato contratto miliardario con la televisione Tyson combattera a marzo a Tokio Tyson ha firmato contratto miliardario con la televisione Tyson combattera a marzo a Tokio Tyson ha firmato contratto miliardario con la televisione Tyson combattera a marzo a Tokio Tyson ha firmato contratto miliardario con la televisione Tyson combattera a marzo a Tokio Tyson ha firmato contratto miliardario con la televisione Tyson combattera a marzo a Tokio Tyson ha firmato contratto miliardario con la televisione Tyson contratto miliardario con la televisione Tyson contratto miliardario con la televisione Tyson contratto miliardario contratto miliardario contratto miliardario con la televisione Tyson contratto miliardario contratto miliardario con statunitense Hbo. Tyson combattera sei match nei prossimi sei mesi. Il pugilato-industria ha trovato l'uomo che riesce a conjugare emozioni ed affari si profilano interrogativi scomodi ed ingombranti

di passare presto in archivio e in cineteca Un rapido aggior namento alle cifre (Tyson 29 k o prima sconfitta per fuori

match «Non mi importa pro prio nulla di quello che ora dira la gente lo so soltanto che farò festa con i miei amici di che ho incassato » Legitti mo visto che è stato quello che ha pagato sulla propria pelle Tyson non concede sconti ed anche Holmes si e così aggiunto alla lista delle sue vittime designate. Ma e pure legittima una domanda pure legittima una domanda un incontro di pugilato a que sti livelli è davvero un fatto «privato» tra ingordi manager e atleti ormai travestiti da ud mini d'affan? La dimensione che ha assunto questo sport almeno qui in America sfugge

riranno mai in un contratto e che si incanalano verso il «ne roy delle scommesse clande

Certo rispetto ad un avve Certo rispetto ad un awe immento cosi gonfiato e propagandato e difficule sfuggire alla retorica del coraggio del la sfida insomma quell alfa beto a cui ariche il più distac cato cronista non riesce a ri nunciare il perverso mecco anismo convolge tutti dagli nismo coinvolge tutti dagli atleti al pubblico ai cosiddet sport individuale come la bo sport individuale come la box econ due somin chiusi pri gionien tra le dodici corde non risparriua pennellate di colore e ca tegone come il coraggio e lorgoglio Mastato coraggio ed orgoglio quello di Fiolmes nel farsi

intervenendo in ritardo quan do ormai il suo fisico aveva dato tutto quello che poteva dare? Ma non c e tempo per trovare le risposte Alle porte c è il prossimo incontro an cè il prossimo incontro an cora piu spetticolar. e ricco Al luna park non si devono mai spegnere le luci e la gio stra non può fermarsi Questo sport spesso dunssimo pen siamo ha bisogno di recupi, rare credibilità presso il pub blico. A lungo andrire non possono hastare la et randola possono bastare la grandola di forzate emozioni le cartoli ne di Las Vegas o Atlantic City e le star di Hollywood invitate

a Mohammad Ali Qu indo si è affacciato nella Conventio Hall il pubblico ha scandito Ali Ali » cora ner vecchi tempi luccinilata Il morbo di Pukn 115 reade meerto sulle a la traninte e qi spezza ili şunçera va volta flucite e cek ta Manche Ali perna ili a serude pu gik deci thi a trutani non mera a tuta vedar Joe Louis oil himo kay sugar Kolini oila himo kay sugar Kobin in hapreteso roppo dal suo strabili nuo e statua no f e a Chadh na meontri della sua vita perevano tran

BREVISSIME

Grove mondiale del piuma Lo statunitense Calvin Grove ha Camaches (Francia) il portoricano Rivera per ko alla quarta ripresa Per Grove è la 32esima vittoria consecutiva

Patlavolo, Risultati 4º giornata girone di ritorno A1 maschile Burro Virgilio-Giorno Fontanafredda 3 0 Bistefani Eurostyle 3 1 Camat Opel 3 0 Clesse Gonzaga 3 0 Kuthob Maxicono 3 2 Pozzilio Pamin 0 3 Classifica Pamin 28 Camat 26 Ma 3.2 Pozzillo Panini 0.3 Classifica Panini 28 Camst 26 Ma xicono 24 Pozzillo 20 Bistefani 18 Cicsse e Kutiba 14 Burro Virgilio 12 Eurostyle 10 Opel 8 Giomo 6 Gonzaga 0 In evidenza Gataulia. Il sowietico Rodion Gataulin ha stabilito

a Vilnus la migliore prestazione indoor di salto con i aste superando i asticella posta a metri 5 90

Cinese vince maratona di Hong Kong Sitratta di Cai Shangyan della Cina Popolare. Ha vinto in 2 ore e 23 minuti davanti all inglese Briand Jones

Vela, mondiale estara. Il tedesco federale Alex Hagen ha vinto la prima prova del mondiale che si svoige a Mar del Plata (Argentina). Dodicesimi gli italiami Goria Peraboni.

Muore la motoslitta. Un concorrente della gara di motoslitte. Horst Stuschler di 48 anni di Saarbrucken (Rig) svoilasi ad Arabba (Relluno). è motro mentre stava compiendo il quar

Arabba (Belluno) è morto mentre stava compiendo il quar to giro È stato colpito alla testa dalla slitta di un altro concorrente Stitschter e deceduto durante il trasporto allo

speciale di Agordo

Sci, doppietta di Di Centa nel fondo Manuela Di Centa ha vinto
a Passo di Rolle (Trento) la cinque chilometri di sci di fondo
bissando il successo di sabato sui venti chilometri

Attetica, cross dei mandorili in flore il portoghese José Regalo e la Gallese Angeia Tooby hanno vinto la corsa cross inter nazionali dei mandorili in flore che si disputa a Aldeia Das nazionati dei mandori in nore che si disputa a Aideta Das Acotaias (Portogallo) Ulsp. È Filippo De Franco della segreteria nazionale il nuovo presidente della Lega di attetica leggera dell'Ulsp. Lo hanno eletto 90 delegati in rappresentanza di 500 societa Nel corso dell'assemblea straordinaria si e discusso della crisi dell'attetica e del problema dell'anno il doping MARCO MAZZANTI

bardan dalle maratone televi sive di basket attendono or mai solo la disputa del Super bowi di football tra Denver e Washington La finalissima si gloca il 31 gennaio prossimo a San Diego E così il superfight di venerdi sera tra Holmes e Tyson ad Atlantic City rischia di passare presto in archivio e in cineteca Un rapido aggior namento alle citre (Tyson 29 k. o. prima sconfitta per fuori

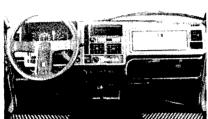
MEW YORK L America è distratta dal lungo weck end Cli sportivi ubracati e bom bardah dalle maratone televi sive di basket attendono or pre più gigantesco ed incon trollabile. È ormai una mac china infernale soldi chiama no soldi ed i network televisi vi sono disposti a sborsare ci fre incredibili gli organizzato n trovano ogni volta forme di

ormai ad ogni ragionevole vi Le cifre di una stida mon diale come quella di Atlantic

e le star di Hollywood invitite a bordo ring il dirigenti delle tre Federazioni (un altra scan dalosa anomalia) non posso no apparire anonime compar se lasciando agli organizzato

Una nuova versione porta a undici i modelli della piccola «rivoluzionaria» offerti in Italia





Qui sopra e sotto il titolo due viste della nuova Citroen AX GT. Nelle foto a lato l'interno della vettura e la plancia portastrumenti.

Citroen AX GT: confort ma prestazioni sportive

Continua la diversificazione dei modelli di maggiori successo. La Citroen, che sul mercato italiano già offriva dieci differenti versioni della «rivoluziona ria» AX, ne ha messo in vendita una undicesima. Si tratta della GT che, prossima alla Sport in quanto a prestazioni, si presenta con allestimenti particolar-mente confortevoli. Prezzo chiavi in mano: 13.153.460 lire.

FERNANDO STRAMBACI

L'obiettivo della Citroen Italia è dichiarato: «rafforzare la posizione della AX sui meria posizione deila Ax sui mercato, rispondendo ad una esigenza presente nel segmento
delle vetture di gamma bassa,
ossia quella di una vettura seducente per la linea compatta, per gli allostimente per le
prestazioni». Ecco dunque
questa versione GT che, pur
presentandosi come stretta
parente della Sport anche nelia linea (si vedano il taglio dei
paradanghi posteriori e il paraurti anteriore), rivela la vocazione a diventare la macchina di chi ama le vetture veloci e scattanti, ma che non
dimostrano troppo di esserio.

La AX GT è equipaggiata
con un motore a 4 cilindri di
1360 cc che eroga una potena
ad di 85 CV DIN a 6400 giri/minuto. Un motore, quindi,
meno «tirato» di quello della
Sport che, nonostante la cilindra di cita del 1240 cc di CV pe errocato, rispondendo ad una esi-

meno «tirato» di quello della Sport che, nonostante la cilin-drata di 1294 cc, di CV ne eroga 94 a 6800 girl/minuto. Ciononostante le prestazio-ni della CT sono da sportiva. Juoi 11,8 kgm di coppia a 4000 girl/minuto le consento no di coprire il chilometro con partenza da termo in po-ca più di 31 secondi e di pascon partenza da termo in po-co più di 31 secondi e di pas-sare da 0 a 100 Km/h in 9'3. La velocità massima dichiara-ta è di 180 Km/h, soltanto 6 Km/h meno della Sport. I con-sumi, secondo i dati della Ca-sa e come per tutte le AX, an-che per questa tre porte 5 po-

La ricerca tecnica in campo automobili-atico si muove verso lo sviluppo di dispositivi che consentano un totale controllo della tra-zione della vettura, sia attraverso sistemi anti-bloccaggio atti a garantirne la stabilità in frena-ta, sia per mezzo di sistemi meccanici o elet-tronici che evitino lo silitamento delle ruote motrici, dovuto ad un eccesso di compia annii.

motrici, dovuto ad un eccesso di coppia appli

La ricerca tecnica in campo a

sti sono contenuti: in media 6,36 litri per 100 Km. Esternamente, oltre a quelli di cui si è detto, altri dettagli caratterizzano la versione CT data Aversione di della AX. Iari di lunga portata incastrati nel paraurti anteriore, ruote in lamiera grigia tipo AX Sport (ma con sovraprezzo di 453.120 lire possono esere in lega leggera) con coprimozzi specifici, pneumatici larghi, antenna, retrovisori esterni e intelaiatura del vetri laterali di colore nero.

L'interno della GT è color antracite. Il cruscotto è nupore il colore e per la strumentazione (grossi quadranti per il contagiri e per il tachimetro) che è stata arricchita dalle spie pressione olio, livelto acqua e olio e che presenta nuovi indicatori per la temperatura dell'acqua ed ili evello del carburante. della AX: fari di lunga portata

carburante.
La forma dei sedili è la stessa di quelli della Sport, ma i
rivestimenti, così come quelli
di tutti gli interni sono più ricercati. Il volante, morbido, è

cercati. Il volante, morbido, e a tre razze.
Naturalmente, data la collocazione della CT nella gamma AX, numero e livello degli accessori di serie sono molto elevati tanto che vengono offerti in opzione, oltre alle ruote in lega, soltanto i vetri azzurati (165.200 lire), la vernice neta (134.520 lire) o la vernice metallizzata (238.360 lire).



IL LIGALE

Il risarcimento e la svalutazione

L'art. 22 della legge 990/69 obbliga il danneggia-to a formulare all'assicurato-re richiesta di risarcimento a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. Solo decorsi 60 giorni dalla rice-zione di tale lettera il danneg-dite può recomponena disdizione di tale lettera il danneg-giato può promuovere giudi-zio civile, nel caso l'assicuratore non l'avesse nel frattempo risarcito. È sorto proble-ma se al danneggiato spetti la

questa è la risultante (R) di due forze agenti sul piano longitudinale – la coppia motrice (A)

erogata dal motore e la coppia frenante (B) -

e di una forza agente sul piano trasversale, cioè la spinta laterale in curva.

E' evidente che su una ruota non motrice agiscono soltanto le forze B e C. Se in una data

uazione di marcia la risultante (R) fuoriesce

lasso di tempo, Qualche assi-curatore ha sostenuto di no, sul presupposto che tale pe-riodo è da considerarsi di moratoria per l'assicuratore tale da non for sorgere alcun diritto in testa al danneggiato. La Cassazione (Sez. III. 8 ot-tobre 1985, n. 4783) ha rite-nuto il contrardo, sostenendo che la disposizione legislativa dell'art. 22 enon significa che il giudice, in sede di liquida-zione del danno, non possa tener conto della svalutazio-ne monetaria verificatasi in tale bimestre».

L'informatica sale pure sulle barche da diporto

barcata» da tempo sulle navi-Contamiglia, radar, ecoscan dagli, centraline del vento. La conferma è venuta all'ultimo Salone di Genova, dove nu-merose sono state le novità presentate nel campo dell'informatica applicata alla navigazione professionale e anche a quella da diporto. Co cazioni più originali: la docunentazione nautica. La Nauticard di Roma ha presentato l'ultimo Telemap edito: il portolano della Liguria che va ad aggiungersi a quelli della To-scana, della Sardegna, del Lazio e della Campania. I porto-lani regionali Telemap vengono stampati a colori dal computer al momento della richiesta (oppure li può stampare il richiedente) e risultano pertanto aggiornati in tempo reale, evitando il possesso di documentazione superata.

Altro settore di applicazio

crocircuit sono i radar. La Apel Mar di Lungobisagno ha presentato le ultime novità della giapponese Koden. Si tratta di una gamma di 5 radar denominata «MD 3700» con le seguenti caratteristiche: seguenti caratteristiche: schermo tipo tv a 12 pollici ad alta definizione; numerose funzioni speciali tra cui le marche mobili elettroniche, le zone d'allarme anticollisione regolabili e la visualizzazione dei dati della posizione nave ricevuti dai Loran e da altri apparati di radio-navigazione. I modelli si differenziano per la portata, variabile da 32 a 96

portata, variabile da 32 a 90 miglia e per la potenza di tra-smissione: da 3 a 25 kw. Il Seapilot Micro è invece un pilota automatico della Sharp commercializzato dalla Generalmare di Genova, La Generalmare di Genova. La caratteristica peculiare di que-sto recente modello, racchiu-so in un contenitore a tenuta stagna, sono la semplicità (possiede soltanto quattro puisanti) e la compattezza. Un altro pilota automatico è il Cetrek 727 della Svama Distinto automatico ha la compatica sono pui per la compatica sono punto la compatica punto la

Divisione Nautica. Sistema a microprocessori, viene pub-blicizzato come «completa-mente alfidabile in qualsiasi condizione ambientale». Riceve gli impulsi direttamente dalla bussola Fluxgate incor-porata, dal sensore del vento o da due sistemi navigazionali

Un pilota automatico è pure commercializzato dalla Deck Marine di Milano: si trata di un prodotto Autohelm, il mag-giore produttore mondiale di autopiloti, e porta la sigla 6000. Si tratta di un sistema sofisticato che permette il controllo delle funzioni del pilota da ogni angolo della bar-ca; infatti oltre all'unità di





carte «informatiche» della Nauticard viste sul monitor (foto

controllo della timoneria è possibile collocarne un'altra sul tavolo da carteggio ed eventualmente una terza. Il sistema è completato da una gamma di accessori quali il comando a distanza, l'interfaccia per il Loran, l'indicato re dell'angolo di barra, il timone a vento, l'allarme ausilia-

Infine una bussola digitale:

è della Nasa Marine ed è com mercializzata dalla ditta Mazzeo di Cesenatico. Si tratta di una bussola elettronica con dispone di un display digitale e può essere montata nelle posizioni più convenienti posizioni più convenienti, mentre il sensore può essere tenuto lontano dalle possibili fonti di disturbo magnetico. Sul display viene visualizzato anche il fuorirotta in gradi. Un Renault V.I. da cantiere realizzato per l'Italia



La Renault Veicoli Industriali ha studiato e realizzato, appositamente per il mercato italiano, un nuovo veicolo da cantiere. Si tratta del «Ri 357 6x4» (nella loto), disponibile nelle versioni autotelaio e trattore per semirimorchi. Questo mezzo è equipaggiato con un motore 6 cilindri in linea turbo intercooler da 12024 cc, erogante 359 CV e in grado di fornire una coppia massima di 165 kgm a 1200 girl/m. Il cabinato è omologato per un peso totale di 33 tonnellate; la versione trattore con semirimorchio a due assi può fornare un autoraticolato mezzo d'opera con un peso compare un autoraticolato mezzo d'opera con un peso commare un autoarticolato «mezzo d'opera» con un peso com-plessivo di 56 tonnellate. Nell'uno e nell'altro tipo la cabi-na è corta, intonata alle caratteristiche operative del veico-

Per le Audi

L'Audi ha portato a 10 anni

Per le Audi sale a 10 anni la garanzia contro la corrosione sone passante per lutte le sue autovetture immatrico-late per la prima volta in Europa dal 2 gennalo di quesiano. L'Audi non condiciona questa garanzia, nè quella di tre anni per la vernicatura, a particolari obblighi dell'utente come controlli periodici, trattamenti successivi o particolari verifiche nel corso delle ispezioni annuali presso le officine autorizzate. La garanzia rimane valida anche in caso di incidenti, a condizione che le riparazioni alla carrozzeria vengano eseguite tempestivamente, con parti di ricambio originali e presso concessionari e carrozzerie autorizzati. E' la prima volta che, nel mondo, una garanzia di questo genere viene offerta per automobili costruite in grande serie.

11 «DAF 95» proclamato «Camion dell'Anno '88»



«Camion dell'Anno 1988» è il »DAF 95» (nella foto) com-mercializzato soltanto nell'agosto scorso. La giuria lo ha premiato sottolineandone l'economia nel consumi di car-burante e l'ergonomia della cabina, considerata un esem-pio di avanguardia nel settore.

Grazie anche al «fattore 1992»

L'Iveco va forte in Europa ma rallenta sul nostro mercato

La rassegna ginevrina del veicolo industriale è stata l'occasione per un bilancio del settore nel 1987. Bilancio positivo anche se, ad apertura

del 14 per cento rispetto all'anno precedente.

Gli esperti del ramo hanno fatto rilevare che questo risultato è conseguenza: dell'au-



L'Iveco 250.30 6x4/4 ha assale centrale, due assi sterzanti e due motori. Risponde bene alle esigenze del mercato elvetico.

trasportare e quindi della ne-cessità di svecchiare il parco dei veicoli, non rinnovato ne gli anni di stagnazione; dell'in-fluenza del «fattore 1992», anno in cui è prevista l'abolizione delle dogane fra i paesi del-la Cee, che ha determinato zamento dei parchi di autoveicoli: dell'entrata nel Mercato comune di Spagna e Portogal-lo, paesi dove si sono registra-ti tra i più consistenti incre-

trasporto da 3,5 tonnellate.
Di questa situazione ha beneficiato particolarmente l'Iveco, che negli ultimi due o tre anni ha introdotto sul mercato novità come il Turbostar (ora disponibile anche con motorizzazione da 360 CV) il Turbo Daily e i veicoli della

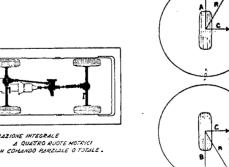
dimostra il fatto che l'Iveco ha chiuso il 1987 con 115.000 veicoli venduti a livello mon-diale e che i suoi incrementi di vendite sono stati, in Eur generalmente superiori incrementi medi.

In Francia, infatti, di fronte a una un'espansione del mer-cato del 15,6 per cento, la quota lveco è passata dal 17,3 al 18,7; in Germania dal 12 al 12.7 per cento con una do-manda cresciuta dell'8 per cento. In Gran Bretagna la quota di mercato (e qui ha giocato l'accordo con la Ford) passa dal 4,3 al 14,6 per

Eccezione, negativa, l'Italia dove, a fronte di un incremen-to delle vendite iveco in numero assoluto, si è registrata una flessione in percentuale della sia pur robustissima qu

CONOSCERE L'AUTO

Trasmissione e sistemi di controllo trazione



vente con il fondo stradale.

In tale direzione va anche, ad esempio, il ricorso alla trazione integrale che, consentendo di ripartire la coppia motrice tra quattro rupte anzichè due, aliontana il pericolo di una perdita di aderenza e quindi di un pattinamen-

Le possibilità di aderenza di una ruota pos-sono essere rappresentate dal cosiddetto «cer-chio di Kamm», che ha per centro l'area di impronta del pneumatico (Fig. 1). Il raggio è terminato dalla massima forza soppo dalla ruota senza che essa perda aderenza;

si bloccherà, a causa delle eccessive forze ad essa applicate. Tecnicamente non è poss aumentare il raggio del cerchio, nè agire sulla spinta laterale, che è unicamente funzione della velocità alla quale la curva viene affrontata.

Per poter allontanare il pericolo occorrono quindi sistemi in grado di intervenire sulle for ze longitudinali, riducendole automaticamen te. Tale è, ad esempio, il principio ispiratore d sistemi come l'ABS, che hanno pienamente risolto i problemi di bioccaggio delle ruote in

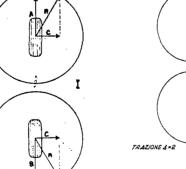
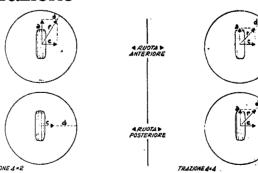


FIG 1) IL CERCHIO DI KAMM RELATIVO AD UNA SITUAZIONE DI MARCIA IN CURVA(I) E DI FRENATA IN CURVA(II).

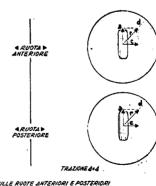
IN CORPAL (1) E DI PAERAIRA DI CONTRACTA,
IN ENTRANBI I CASI LA RISULTANTE
R STA A RAPPRESENTARE IL LIMITE
DI ADERENZA DELLA REDITA, FRUTTO
DELLA COMBINAZIONE TRA LE FORZE
LONGITUDINALI E TRASVERSALI ACENTI SU DI ESSA .



VÁLA VETTURA A TRAZIONE 4×2 (A SINISTRA) ED UNA A TRAZIONE` INTEGRALE (A OESTRA) •

Come evidenziato dalla Fig.2, a parità di spinta laterale e di coppia erogata dal motore, la ruota motrice di una 4x4 subisce una sollecitazione longitudinale dimezzata, dando luogo ad una risuliante che si mantiene molto più all'interno del «cerchio di Kamm». E' quindi notevolmente maggiore la riserva di aderenza disponibile, rappresentata dai segmenti.

Anche su vetture a due sole ruote motrici



essere rappresentato da particolari tipi di diffe renziale, in grado di collegare rigidamente le due ruote motrici al raggiungimento di un cer-to slittamento reciproco. Tali sono l'autobloc-cante, il differenziale ad accoppiamento viscoso tipo «Ferguson» il cui effetto è conseguenza dell'aumento della viscosità dell'olio, o il «Tor sen», un particolare tipo di differenziale meccanico in grado di ripartire la coppia tra due semialberi anche in modo asimmetrico. Grazie alle possibilità offerte dall'elettronica

sentono di garantire un più ampio margine di sicurezza. Un primo stadio in tal sens

sono stati recentemente introdotti sistemi più complessi, come il differenziale con bloccaggio ottenuto tramite due giunti viscosi posti all'uscita dei semiassi e bloccati da un circuito idraulico. Il circuito è attivato da una centrali na sulla base dei dati di slittamento rilevati attraverso dei «captori» opto-elettronici, simili scono il necessario «input» anche per i «sistemi anti-slittamento» (tra i più recenti è l'ASR) che agiscono parallelamente su impianto frenante e alimentazione del motore. In tal modo viene railentata la ruota che tende a slittare contemporaneamente ridotta l'apertui valvola a farfalla, nei limiti di carico del issibili a terra senza generare patti-

In relazione alla coppia erogata dal motore, allo stesso modo, si vuole evitare che alle ruote motrici pervenga una forza (A) tale da far si che la risultante (R) fuoriesca dal cerchio, in altre parole che si verifichi uno slittamento. Un miglioramento radicale viene ottenuto In collaborazione con il Servizio tecnico della Renault Italia



RENAULT SUPERCINQUE GT TURBO Muoversi, oggi

con l'adozione della trazione integrale. Su

ognuna delle quattro ruote motrici, infatti, viene applicata in ogni condizione una coppia pari a circa la metà di quella che agisce sulle due ruote motrici di una tradizionale 4x2.

Fazzoletto: istruzioni per l'uso.

